



BILANCIO SOCIALE 2021



BILANCIO SOCIALE 2021

ALLEGATO E ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE N. 2022/23 DEL 14/06/2022

Il Consiglio di Amministrazione

Mariella Martini (Presidente)

Simone Caprari

Giulia Notari

Direttore Vicario

Alessandra Sazzi

Ragione Sociale
ASP REGGIO EMILIA - Città delle Persone

Sede legale e amministrativa
Via Marani 9/1 Reggio Emilia
Tel 0522-571011; Fax 0522-571030;

E-mail: info@asp.re.it

Sito web
www.asp.re.it

Codice Fiscale/Partita IVA
01925120352

«L'appartenenza non è lo sforzo di un civile stare insieme.
Non è il conforto di un normale voler bene.
L'appartenenza è avere gli altri dentro di sé.»

Giorgio Gaber

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione 2021 di ASP Reggio Emilia città delle persone è stata, come per l'anno precedente, fortemente caratterizzata e condizionata dal perdurare della pandemia Covid 19.

Tuttavia, a differenza di quanto accaduto nel 2020, l'acquisita conoscenza delle caratteristiche del virus dal punto di vista epidemiologico e, conseguentemente, dei meccanismi di protezione e prevenzione, ma soprattutto la messa a punto e la disponibilità di vaccini efficaci e sicuri e l'adozione di provvedimenti normativi atti a proteggere la popolazione, con particolare attenzione ai soggetti a maggior rischio, ne hanno radicalmente modificato l'impatto.

Area Anziani e Disabili

La quasi totalità degli ospiti anziani o disabili ha accettato l'offerta vaccinale ed è stata vaccinata con la somministrazione delle tre dosi (98%), così come è avvenuto per gli operatori dedicati all'assistenza; l'assidua sorveglianza ed il monitoraggio periodico della presenza di eventuali soggetti positivi asintomatici sia tra gli ospiti che tra gli operatori hanno consentito di circoscrivere eventuali focolai e limitarne la diffusione nelle strutture.

Inoltre, grazie alla vaccinazione, i casi di positività rilevati sono stati tutti con sintomatologia lieve, gestibile in struttura, o, prevalentemente, asintomatici.

Ne è dimostrazione anche l'osservata riduzione delle giornate di ricovero ospedaliero: dalle 3446 giornate del 2020 si è scesi alle 1948 del 2021.

Nel 2021 nelle strutture residenziali e semiresidenziali sono stati assistiti complessivamente 911 anziani; il numero totale delle persone assistite nel 2021 è inferiore a quello degli anni precedenti, sia per la riduzione dei posti contrattualizzati in Casa Protetta (dai 525 del 2020 ai 482 del 2021) che per la chiusura dei Centri Diurni, che si sono potuti riaprire, pur con forti restrizioni, soltanto in autunno.

Altro importante ambito di assistenza e cura da parte di ASP è quello relativo alle persone con disabilità: nel 2021 nelle strutture residenziali e semiresidenziali sono stati accolti complessivamente 60 disabili di cui 16 nel Centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava", 14 nel Centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava", 14 presso il Centro Multi Servizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi", 16 negli appartamenti per l'autonomia.

I vincoli imposti dall'esigenza di ostacolare la diffusione della pandemia hanno fortemente limitato la possibilità di comunicazione e contatto tra le persone accolte nelle strutture ed i loro familiari.

A tali difficoltà si è cercato di ovviare attraverso l'utilizzo di soluzioni organizzative, tecnologiche e strutturali che consentissero la comunicazione visiva, verbale e, con le opportune barriere, anche il contatto:

sono state installate 12 postazioni multimediali con nuovi supporti tecnologici nei saloni di nuclei e strutture, per migliorare il rapporto di comunicazione con le famiglie degli ospiti, per continuare ad offrire nuovi stimoli agli anziani, nonché per facilitare gli incontri e le riunioni delle équipes professionali, n investimento realizzato anche con il sostegno della fondazione "Boni-Couvier"

in tutte le strutture residenziali per anziani sono stati realizzati i locali "Tra le tue Braccia", grazie ad un protocollo di collaborazione fra ASP, il Comune di Reggio Emilia e l'Azienda speciale F.C.R. nonché alla collaborazione dell'Ordine degli architetti di Reggio Emilia, dell'Associazione "Amici dell'Omozzoli Parisetti", ed alle donazioni dei ragazzi di "BandarLog", dell'associazione onlus "Cuore di Zucchero" e di singoli cittadini.

Soltanto durante l'estate, con la possibilità di fare visite nell'area esterna alle strutture, si è avuta la possibilità di incontro tra ospite e familiari senza barriere fisiche, pur mantenendo la distanza, e solo negli ultimi mesi dell'anno si sono potute consentire visite in struttura, utilizzando le stanze degli abbracci come stanze degli incontri, senza la barriera di plexiglass flessibile, tra ospiti e familiari che avessero completato il ciclo vaccinale.

Infine, con analoghi vincoli, è stato possibile autorizzare uscite degli ospiti all'esterno e rientri brevi in famiglia.

Area Minori e famiglie

Sia pure in maniera diversa, la pandemia ha avuto un impatto significativo anche nelle strutture per minori: ha comportato per tutti, ragazzi e operatori, la necessità di restringere le occasioni di socialità, compensate solo parzialmente dall'uso di Internet e dei social network.

L' utilizzo dei mezzi informatici è stato indispensabile sia per la didattica a distanza, nei periodi di chiusura delle scuole, che per contatti e incontri in videoconferenza.

Nel 2021 nelle comunità educative e nei servizi semiresidenziali e nei centri pomeridiani sono stati accolti complessivamente 89 ospiti: 35 in comunità educativa residenziale e familiare, 14 in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, 36 in servizi semiresidenziali (CEP e Portico), 3 giovani maggiorenni (Progetto 18+).

Un'altra importante area di attività è il sistema a rete di accoglienza H24, che garantisce la reperibilità telefonica nelle 24 ore per 365 giorni l'anno e può essere attivato dalle Forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso ospedaliero e dagli operatori dei Servizi sociali territoriali, mediante un unico numero telefonico dedicato.

Il servizio è finalizzato a ricercare, in modo tempestivo, ospitalità per la tutela di persone che devono essere allontanate con estrema urgenza dal proprio nucleo familiare per disposizione delle autorità competenti o che non possono essere subito ricondotte in famiglia.

E' dedicato a minorenni italiani o stranieri trovati in stato di abbandono, minori stranieri non accompagnati, donne sole in stato di bisogno, madri/padri con bambini in condizioni di immediato bisogno di protezione e accudimento e può essere attivato dalle Forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso ospedaliero e dagli operatori dei Servizi sociali territoriali, mediante un unico numero telefonico dedicato.

Dal marzo 2021 il servizio ha la possibilità di offrire 6 posti di accoglienza temporanea presso propri locali in attesa dell'individuazione della collocazione e/o dell'effettuazione del tampone e/o dell'arrivo degli operatori della comunità individuata per l'accoglienza.

Nel corso del 2021 sono state n. 194 le richieste pervenute al servizio, ed stata trovata collocazione per n. 195 persone, di cui n. 180 minorenni soli.

Le persone minorenni accolte temporaneamente nella sede del servizio H24 sono state 60, con per manenze che variano dai 45 minuti ai quattro giorni;

in 32 occasioni è stato necessario che gli operatori del servizio accompagnassero i beneficiari nelle comunità di accoglienza, per un totale di 13 accompagnamenti all'interno della Provincia di Reggio, 16 fuori Provincia, 3 fuori Regione.

Un ulteriore ambito di attività dell'area minori è il Servizio educativo territoriale, nel quale sono stati impegnati 19 educatori, di cui 15 presso i Poli Sociali del Comune di Reggio Emilia e 4 presso l'Unione dei Comuni delle Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano).

Il Servizio Educativo Territoriale, per il suo carattere di lavoro comunitario, si raccorda con le risorse formali e informali presenti nel territorio (istituzioni scolastiche, servizi sanitari, tribunale dei minori e centro giustizia minorile, associazionismo, servizi semi residenziali e residenziali per minori, ecc.), operando con la metodologia del lavoro di rete, indispensabile per leggere e interpretare meglio le cause del disagio e dei bisogni socio-educativi-relazionali del territorio e per la progettazione integrata delle possibili risposte.

Risorse umane

Le attività sopracitate, che rappresentano in maniera sintetica quanto operato negli ambiti di attività prevalenti, sono state svolte grazie alla competenza ed all'impegno delle risorse umane di ASP, sia per quanto concerne i lavoratori che svolgono attività di assistenza che per coloro che sono dedicati alle funzioni di supporto, organizzative e di direzione.

Complessivamente in ASP nell'anno 2021 hanno operato 678 lavoratori, di cui 477 dipendenti a tempo indeterminato, 15 in comando da altri Enti, 1 a tempo determinato e 185 lavoratori somministrati (appartenenti prevalentemente ai profili di OSS, Infermiere ed Educatore).

La rilevante presenza di personale somministrato è conseguente alla difficoltà di reclutamento di un numero adeguato di operatori mediante le procedure concorsuali, che pure sono state espletate per i diversi profili professionali, poiché le graduatorie si sono esaurite rapidamente a causa della carenza di alcuni profili (soprattutto infermieri, ma anche OSS ed educatori) sul mercato occupazionale.

Per quanto concerne il godimento dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alle ferie ed assenze per giustificati motivi, in valore assoluto le giornate di assenza sono diminuite, tra il 2020 e il 2021, di 5.621giorni.

Tale riduzione è legata principalmente al numero elevato di infortuni per covid registrati nel primo anno di pandemia rispetto al secondo (3.268 giorni nel 2020 contro i 181 del 2021) nonché ad una

riduzione delle assenze per tutela maternità/paternità e assistenza disabili, previste dalle norme nel 2020 e legate alla pandemia da COVID-19 (numero giorni "aggiuntivi" per nuove normative anno 2020 pari a 1.634 mentre sono stati 176 nell'anno 2021).

I giorni medi di assenza, scorporati dalle ferie e dalle assenze per maternità/paternità si sono attestati nel 2021 a 33,29 giorni pro capite (erano 36,37 nel 2020 e 26,67 nel 2019).

La principale voce di assenza è riferita, sia in valore assoluto che percentuale, alle assenze per ferie: 14995 giorni (erano stati 15497 nel 2020), seguono le assenze per motivi di salute, in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel 2021 sono inoltre state rilevate anche assenze da parte dei lavoratori non in regola con gli obblighi di Certificazione verde e con gli obblighi vaccinali: 1311 giornate, dal mese di settembre fino alla fine dell'anno.

Gestione economica

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2021 dell'Azienda presenta ricavi per € 37.025.601 e costi per € 36.581.427 determinando così un utile d'esercizio pari ad Euro 444.174 (valori arrotondati).

Il volume complessivo dei ricavi e dei costi è superiore a quello dell'anno precedente.

La provenienza dei ricavi è costituita in via prevalente dalla remunerazione dei servizi alla persona che rappresentano il 65,97% del totale.

Gli affitti, più in generale i proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'azienda rappresentano il 4,82% di tutti i ricavi.

Specularmente a quanto detto per la provenienza dei ricavi, i costi prevalenti sono quelli relativi al Personale (dipendente e somministrato), che ne assorbe il 59,12% ed, a seguire, all'acquisto di Servizi (15,18% del totale costi); gli Acquisti di Beni costituiscono il 2,82%, si tratta dei beni di consumo necessari alla gestione, mentre le Utenze rappresentano il 4,36% e le Manutenzioni il 2,67%.

Il risultato netto della gestione 2021 è pari a € 444.174 tale positività del risultato, malgrado il perdurare delle conseguenze negative della pandemia, che ha comportato una riduzione delle entrate da rette ed un aumento dei costi di gestione, è frutto della congruità delle misure di compensazione degli effetti della pandemia adottati dallo Stato, cui si sono aggiunti, a partire da quest'anno e per i prossimi due anni, i contributi destinati dalla regione Emilia-Romagna ai Comuni a sostegno delle ASP, che ammontano per ASP Reggio Emilia a € 440.000.

Chiudiamo quindi con maggiore serenità la gestione 2021 e faremo quanto possibile per consolidare i risultati raggiunti.

Mariella Martini

Presidente di ASP REGGIO EMILIA – Città delle Persone



INDICE

PRESENTAZIONE
del Consiglio di
Amministrazione

CAPITOLO 1

IDENTITA'

- 1.1 – I valori aziendali
- 1.2 – Governance, mission e obiettivi strategici
- 1.3 – Gli stakeholder
- 1.4 – La struttura organizzativa
- 1.5 – Relazioni, innovazioni e progetti istituzionali

CAPITOLO 2

PERSONE, SERVIZI, ATTIVITA'

2.1 – ANZIANI

- 2.1.1 – L'impatto del Covid nei servizi residenziali
- 2.1.2 – L'impatto del Covid nei servizi semi-residenziali
- 2.1.3 – Strutture Comunitarie Residenziali
 - 2.1.3.1 – Case residenza anziani
 - 2.1.3.2 – La casa di riposo
 - 2.1.3.3 – Gli appartamenti protetti
- 2.1.4 – Centri e strutture semiresidenziali
- 2.1.5 – Azioni e processi qualificanti di natura assistenziale

2.2. DISABILI

- 2.2.1 – Strutture Comunitarie Residenziali
- 2.2.2 – Centri e strutture semiresidenziali

2.3 MINORENNI E FAMIGLIE

- 2.3.1 – Comunità educative e comunità familiare
- 2.3.2 – Struttura per l'accoglienza di minorenni stranieri non accompagnati
- 2.3.3 – Il centro educativo pomeridiano
- 2.3.4 – Il servizio familiare
- 2.3.5 – Il servizio socio-educativo residenziale 18+

2.4 WELFARE TERRITORIALE

- 2.4.1 – Servizi per un welfare di comunità
 - Accompagnamento alle famiglie
 - Portierato sociale
 - Tutori volontari
 - Servizio educativo territoriale
 - Progetto Co-housing
 - Sistema rete accoglienza H24
 - Progetto sperimentale Care Leavers

CAPITOLO 3

SITUAZIONE ECONOMIA FINANZIARIA

- 3.1 – Risorse economiche
- 3.2 – Risorse umane
- 3.3 – Altre risorse

NOTA METODOLOGICA

CAPITOLO 1

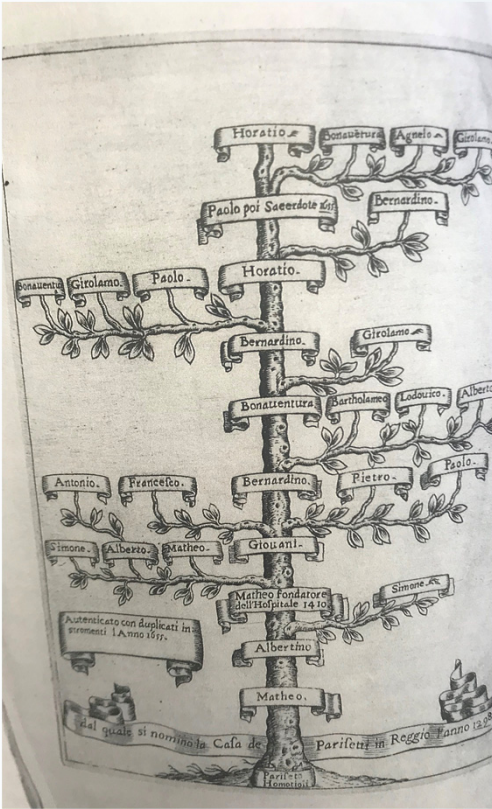
IDENTITA'



*«Non nobis solum nati sumus
Non solo per noi stessi siamo nati.»*

Marco Tullio Cicerone

1.1 - I VALORI AZIENDALI



Secoli di accoglienza e solidarietà per costruire una “città delle persone”

Accoglienza, professionalità e rispetto sono i principi su cui ASP “REGGIO EMILIA – Città delle persone” dal momento della sua costituzione, ha inteso basare la propria azione perché i cittadini di Reggio Emilia possano trovare nei suoi servizi, a seconda delle diverse fasi e condizioni di vita, le risposte che cercano.

Ci prendiamo cura degli anziani, delle persone con disabilità, dei minorenni e delle famiglie più fragili del nostro Comune e del distretto, anche se accogliamo nei nostri servizi, soprattutto quelli per minorenni e disabili, anche persone provenienti da altri territori.

La nostra *mission* è dare risposte alle diverse fragilità che convivono nella società e ricercare e promuovere innovazione e cambiamento per rispondere a meglio alle mutate esigenze sociali.

Veniamo da lontano, da una storia importante di due precedenti Aziende, RETE e OSEA, che hanno sempre avuto un legame profondo con la comunità locale, pure in ambiti di attività diversi e che dal 2016 sono unificate in ASP .

I servizi di ASP sono rivolti agli anziani, alle persone diversamente abili, ai minorenni e alle loro famiglie, agli adulti, e garantiscono la continuità, l'imparzialità e l'innovazione del servizio stesso.

GENERIAMO



CURA



PROGETTAZIONE



SOSTEGNO

I VALORI

ALLA

BASE

DELL'AGIRE

QUOTIDIANO

Trasparenza

ASP definisce i ruoli e le responsabilità connesse ad ogni processo e opera le proprie scelte strategiche ed organizzative con la massima trasparenza dei criteri e dei percorsi decisionali, coinvolgendo attivamente i soci.

Correttezza

ASP è costantemente impegnata a ricercare nel proprio comportamento il rispetto delle regole e della civile convivenza.

Rispetto e fiducia

ASP assicura, in ogni ambito della propria attività, la tutela dei diritti inviolabili della persona.

Promuovendone il rispetto dell'integrità fisica e morale. Nei confronti del personale adotta politiche per valorizzare il loro patrimonio di competenze umane e professionali.

Responsabilità

ASP lavora con responsabilità, facendosi carico delle azioni intraprese e impegnando le proprie capacità, competenze e risorse nel quotidiano per il raggiungimento di finalità comuni.

1.2 - GOVERNANCE, MISSION E OBIETTIVI STRATEGICI

La nostra Mission

La finalità di ASP è l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi ed educativi rivolti a persone minorenni, a persone adulte in difficoltà, a persone con disabilità, a persone anziane, ed in particolare a quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica. Tutti gli interventi sono realizzati avendo a riferimento non solo le persone indicate ma anche le loro famiglie e i rispettivi contesti di vita e le loro comunità

La nostra Vision

ASP intende promuovere un'offerta di servizi che garantiscano al singolo utente, un'assistenza personalizzata, attenta ai suoi bisogni e a quelli dei caregivers, attraverso il contributo di personale qualificato e attento al continuo miglioramento delle proprie prestazioni. Il nostro obiettivo è creare servizi di qualità e al contempo favorire uno sviluppo personale e professionale dei nostri dipendenti e soci.

La Governance

L'intera attività dell'ASP è progettata, organizzata e realizzata secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci, anche assicurando la partecipazione ai contesti di programmazione, progettazione e realizzazione previsti dal Piano stesso, così come indicati in accordi di programma e/o contratti di servizio.

L'ASP "REGGIO EMILIA - Città delle Persone" ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi fissati nella Legge regionale n. 2 del 2003. In particolare garantisce:

- la tutela dei diritti inviolabili ed il rispetto della dignità della persona, con attenzione alle differenze di genere ed alle appartenenze etniche, culturali e religiose;
- la garanzia di riservatezza;
- l'appropriatezza, l'adeguatezza, la flessibilità, l'umanizzazione e la personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- la promozione ed il sostegno dei legami familiari.



- L'Assemblea dei soci** è l'organo di indirizzo e vigilanza e controllo sull'attività dell'ASP, il Presidente è il Sindaco del Comune di Reggio Emilia. *(L'assemblea è costituita da Soci enti pubblici territoriali e da Soci privati. I Soci pubblici sono il Comune di Reggio Emilia con 969/1000 quote di rappresentanza e la Provincia di Reggio Emilia, con 25/1000 quote di rappresentanza, mentre i due Soci privati sono quelli già presenti nelle Assemblee dei Soci di "OSEA" con 3/1000 ciascuno: il Seniore dei discendenti del Conte Girolamo Ancini con 3 millesimi del totale delle quote di rappresentanza e il Seniore dei discendenti di Raimondo Franchetti, anch'esso con 3 millesimi, per un totale complessivo di 6 millesimi del totale delle quote).*
- Il Consiglio di Amministrazione**, composto da tre membri nominati dall'Assemblea dei Soci, è l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione.
- L'Organo di Revisione Contabile**, composto da tre membri, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.

AMBITI DI INTERVENTO



Nel corso dell'anno 2021 ASP ha gestito, a favore del Comune di Reggio Emilia e dei cittadini del distretto, i servizi di seguito elencati, differenziati per tipologia di utenza.

TERZA ETA'

7 Case Residenza per Anziani non autosufficienti (CRA) destinate ad accogliere anziani non autosufficienti quasi totalmente provenienti dal comune di Reggio Emilia. Gli ospiti possono essere ricoverati per un periodo temporaneo oppure stabilmente; possono accedere attraverso i servizi sociali, sulla base di un contratto di servizio tra l'azienda e il Comune, oppure facendone richiesta privatamente (i posti per questa tipologia di ospitalità sono molto ridotti). Il numero complessivo di posti letto stabilmente autorizzati e accreditati a disposizione della cittadinanza è pari a 582. Nel 2021 sono stati contrattualizzati 482 posti in accoglienza definitiva, 3 posti in accoglienza temporanea e 35 posti da tenere vuoti per potere allestire, in caso di necessità, camere singole per isolamento/quarantena degli ospiti. Gli effetti della pandemia hanno impattato pesantemente sui servizi offerti ai cittadini.

- n. 1 Casa di Riposo**, destinata all'accoglienza di anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, per un numero complessivo di 91 posti autorizzati e non convenzionati;
- n. 19 Alloggi Protetti** (per un totale di 28 posti letto), destinati all'accoglienza di anziani con lievi problematiche di autonomia personale, cui viene offerto un contesto tutelato e la possibilità di attivare i servizi a richiesta in caso di necessità, collocati all'interno e/o in adiacenza a 2 case residenza aziendali: "I Girasoli" e "Villa Le Mimose";
- n. 6 Centri diurni**, dei quali 1 non riaperto dopo l'emergenza sanitaria, oltre a 1 dedicato ad anziani affetti da demenza (fino al 31/08/2021). Per un totale di 102 posti convenzionati con risorse da Fondo Regionale per la Non autosufficienza (FRNA).
- n. 1 Servizio di Portierato Sociale**, garantito all'interno di una palazzina di n. 21 appartamenti in zona Villa Ospizio, sulla base di un affidamento del Comune di Reggio Emilia e ACER;
- Servizio di tutoring domiciliare ed ospedaliero**: informazione, consulenza e affiancamento alle famiglie che accudiscono al domicilio i propri anziani e attivazione diretta del servizio di assistenza domiciliare per anziani in dimissione dall'ospedale per i quali non sia stato possibile effettuare una valutazione assistenziale presso il domicilio;

DISABILITA'

Si tratta di servizi residenziali e semiresidenziali a diverso grado d'intensità educativa e assistenziale, rivolti ad adulti e a minorenni con problematiche di disabilità, soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia con sperimentazioni di micro welfare leggere e flessibili, basate sulle abilità relazionali e di cura dei singoli e sul senso di appartenenza alla comunità cittadina come risorse per la promozione del benessere individuale.

Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti "La Cava": destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, prive del sostegno di familiari, o per i quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione. Il Centro ha una capacità di accoglienza residenziale per un massimo 18 persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni;

Centro socio riabilitativo semiresidenziale "La Cava": ubicato in adiacenza al centro residenziale, offre un servizio socio-sanitario diurno, destinato a un massimo di 16 persone tra i 18 e i 65 anni con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima e con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale;

Progetto di residenzialità emancipata presso alloggi di Via Rossena e Largo Biagi: finalizzato a promuovere una progressiva autonomia di persone disabili con disabilità medio-lieve, per mantenere e potenziare le abilità residue delle persone e contrastare cronicizzazioni o regressioni;

Centro multiservizi per minorenni disabili "Carlo e Lorenzo Vasconi": rivolto a minorenni portatori di gravi disabilità (in età compresa tra i 6 e i 18 anni, di norma, frequentanti la scuola) si rivolge complessivamente a 18 famiglie e comprende una struttura per l'accoglienza semiresidenziale, riservata alla compresenza massima di sei ospiti;

Attività di Assistenza in favore di utenti dimessi dall'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro e in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche convenzione con Ausl

EDUCATIVO

n. 3 Comunità educative residenziali, per un totale massimo di n. 24 posti (estendibili in caso di presenza di fratelli o sorelle);

n. 1 Comunità familiare, per un totale massimo di n. 3 posti (o 4 in caso di fratelli/sorelle);

n. 1 Comunità per l'accoglienza di Minori stranieri non accompagnati (O.A.S.I.) finalizzata a offrire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di famigliari o adulti esercenti la responsabilità genitoriale per un max. di 7 utenti contemporanei;

Servizio "Pronta accoglienza H24": ASP coordina, organizza e gestisce, sia a favore dei Comuni del Distretto di Reggio Emilia, fino al 30/09/2021, sia per quattro distretti della Provincia, un servizio che offre 24 ore su 24 ospitalità e tutela (grazie alla rete dei soggetti gestori) a:

- minorenni italiani o stranieri residenti o trovati in stato di abbandono nei Comuni del distretto;
- minorenni stranieri non accompagnati;
- donne "irregolari" in stato di gravidanza e fino al 6° mese di vita del/la figlio/a;
- madri/padri con figli minorenni in stato di grave difficoltà;

n. 2 Servizi semiresidenziali:

Centro educativo pomeridiano "Iqbal Masih": servizio educativo diurno con il compito di sostenere ragazze e ragazzi e loro famiglie in difficoltà, come luogo d'incontro e partecipazione in ambiente protetto e responsabilizzante a forte valenza educativa e relazionale;

Servizio familiare "Il Portico": caratterizzato da un intervento diurno intensivo, con la finalità di evitare l'allontanamento dei minorenni dalla famiglia;

Servizio di educativa territoriale: servizio educativo garantito dall'Azienda a integrazione e supporto di situazioni di fragilità presso i Poli Sociali Territoriali del Comune di Reggio Emilia e presso l'Unione dei Comuni delle Colline Matildiche per situazioni di fragilità;

Progetto "CO-HOUSING": accoglienza presso un immobile di proprietà aziendale e supporto educativo, in collaborazione anche con soggetti del privato sociale e volontari, di nuclei familiari con disagio abitativo al fine di costruire nuovi percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo;

Progetto tutori volontari: progetto, nato per la prima volta proprio a Reggio Emilia nel 2013 e divenuto ora progetto regionale, volto a individuare e formare cittadini idonei e disponibili ad assumere la tutela di minorenni, per meglio fare valere i loro diritti, anche nei confronti dell'ente locale;

Servizio Tutele: è proseguito l'affidamento ad Asp, avviato nel 2018, della gestione complessiva delle tutele dei minorenni affidati al Comune, come previsto dal contratto di servizio con Comune e Azienda FCR;

Progetto 18+ per giovani maggiorenni: accoglienza presso alloggi di proprietà aziendale e accompagnamento educativo di giovani maggiorenni con precedente esperienza di comunità residenziale per consentire loro di raggiungere la propria autonomia. Il progetto è terminato il 31/07/2021.

Progetto ministeriale "Care Leavers": avviato nel 2020 e rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria; le schede progettuali relative al contratto di servizio prevedono che ASP partecipi al progetto mediante l'individuazione dei tutor per l'autonomia.

LE LINEE STRATEGICHE PER L'ANNO 2021

Nell'ambito del piano programmatico 2021-2023 il Consiglio di Amministrazione ha indicato le linee strategiche di intervento.

Sulla base di tali linee, è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il **Piano performance** annuale i cui obiettivi sono stati ripresi nel documento di budget annuale, allegato al Bilancio economico preventivo annuale, che per il 2021 si è definita come prioritaria la tutela della salute e della sicurezza individuale e comunitaria, come di seguito riportato:

01.01.01 – Attuazione Piano di rientro – equilibrio economico della gestione

Ricollocazione del personale non idoneo, progressiva dismissione del magazzino centrale, azioni finalizzate all'incremento della rendita patrimoniale, predisposizione di atti per alienazione del patrimonio previsto nel Piano Programmatico, riorganizzazione della casa di riposo, attivazione di 8 posti aggiuntivi definitivi in case residenza anziani e analisi dei centri di costo con task force del Comune.

02.01.01 – Rinnovo contratti di servizio – revisione e aggiornamento

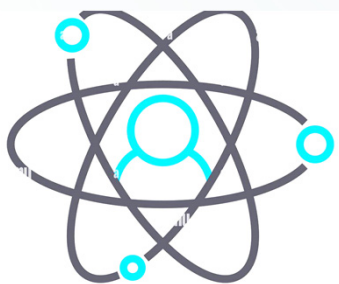
Rinnovo dei contratti ed elaborazione di proposte di revisione/innovazione dei servizi

03.01.01 – Contrasto al Coronavirus – offrire servizi sicuri per lavoratori, utenti e care givers in fase pandemica

Sostegno e organizzazione della campagna vaccinale nei servizi, applicazione, revisione, adeguamento delle misure di sicurezza a prevenzione e contrasto del Coronavirus, realizzazione sale multimediali e potenziamento della comunicazione, realizzazione spazi sicuri progetto «Tra le tue Braccia», per gli incontri con gli ospiti delle strutture residenziali per anziani,

04.01.02 – Attuazione del piano occupazionale –attuare misure finalizzate alla stabilizzazione dell'organico

Realizzazione delle procedure concorsuali previste, aggiornamento analisi dei fabbisogni per la copertura dei profili vacanti.



Obiettivi affidati dal Comune di REGGIO EMILIA

- Rispetto dell'applicazione della Normativa anticorruzione/trasparenza secondo quanto previsto dall'aggiornamento al piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia
- Garantire l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria
- Garantire il livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati ai sensi della normativa vigente sull'accREDITAMENTO dei servizi e/o dai contratti di servizio con la committenza. Inoltre i parametri Regionali vanno rideterminati in corrispondenza delle disposizioni poste a prevenzione e contrasto del COVID 19 previste per la gestione dei diversi servizi.
- Predisposizione del piano di rientro di cui alla deliberazione dell'Assemblea dei soci n 2020/1 del 30/06/2020, come integrata dalla deliberazione dell'Assemblea dei soci n. 2021/4 del 7.1.2021, e del piano di riequilibrio economico 2021-2023.
- Valorizzare e realizzare il pieno utilizzo del patrimonio immobiliare
- Contenere la morosità dell'utenza nel pagamento delle rette
Monitoraggio del contratto di servizio in scadenza il 31/12/2021: definire report condivisi per il controllo della spesa socio-assistenziale; definire azioni condivise per la qualificazione e riprogrammazione della spesa sociale anche al fine del contenimento della stessa.
- Adesione al sistema PagoPa entro il 28/02/2022



1.3 - GLI STAKEHOLDER



Nel quadro programmatico del Comune di Reggio Emilia nei servizi sociali ASP si pone quale soggetto pubblico deputato alla gestione dei servizi per anziani, disabili e minorenni fragili del territorio reggiano in raccordo con gli altri enti competenti: AUSL, Autorità giudiziaria, Ministero, Regione in relazioni con soggetti sia istituzionali che del privato sociale e del volontariato che costituiscono i principali stakeholder aziendali.

ASP lavora costantemente con il Comune per rileggere il sistema dei servizi ed interventi a fronte dei bisogni emergenti e per rimodulare l'offerta dei servizi, anche attraverso tavoli di lavoro tematici.

La programmazione e l'azione di ASP REGGIO EMILIA si sviluppano all'interno del quadro generale dalle scelte strategiche operate dal Comune di Reggio Emilia in materia sociale e sanitaria formalizzate nel **Piano di Zona del distretto Città di Reggio Emilia** seguendo a sua volta il sentiero tracciato dagli **obiettivi strategici comuni individuati dalla Regione**.

I Piani di zona distrettuali per la salute e per il benessere sociale, essendo strumento della programmazione integrata, individuano gli obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale in un'ottica di integrazione degli interventi nelle diverse aree: sociale, sociosanitaria, compresa l'area della non autosufficienza e sanitaria relativa ai servizi territoriali.

Il Piano di Zona del Distretto di Reggio Emilia, riconosce l'ambito territoriale sul quale orientare la lettura dei bisogni e la programmazione degli interventi e l'implementazione di nuovi strumenti e servizi sempre più vicini ai cittadini.

Una capacità che connota ASP è quella di coltivare relazioni, anche durature nel tempo, con diversi **stakeholders**, ovvero i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi e aspettative nei confronti delle attività di ASP.

I principali interlocutori sono:



Stakeholder INTERNI:

Assemblea dei soci: costituita da Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia e rappresentanti dei soci privati. Gli enti locali Soci di ASP risultano contemporaneamente *stakeholder* (portatori di interessi) e *shareholder* (soci azionisti);

Risorse umane: l'Azienda, individua nel proprio personale la principale risorsa per la realizzazione dei servizi rivolti agli utenti.

Rappresentanze: l'Azienda riconosce il ruolo positivo della Rappresentanza sindacale organizzata dei lavoratori (RSU) con la quale, d'intesa con le Organizzazioni sindacali di categoria, si sviluppano confronti e ricerca di intese.



Stakeholder ESTERNI:

Utenti, ospiti, loro famigliari, reti sociali, Comitato Parenti: le relazioni sono sia di carattere individuale, sia di carattere collettivo. ASP favorisce e promuove la costituzione di forme di rappresentanza elettiva dei famigliari e ne riconosce il ruolo di controllo e interlocuzione.

Comune di Reggio Emilia e sue articolazioni: il rapporto con il Comune di Reggio Emilia è continuo sia a livello istituzionale, che a livello tecnico.

Azienda Farmacie Comunali Riunite (FCR): sulla base del ruolo affidatole dal Comune di Reggio Emilia, l'Azienda FCR svolge la funzione di sub committente nei confronti di ASP per una pluralità di servizi (centri diurni anziani, comunità educative per minorenni, servizi residenziali e semiresidenziali per disabili, servizi pomeridiani per minorenni).

Azienda USL: esercita la committenza sanitaria dei servizi socio sanitari accreditati rivolti ad anziani non autosufficienti e a disabili, per i quali assicura le prestazioni mediche o le relative risorse economiche. In capo ad AUSL è la gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e lo svolgimento di funzioni ispettive o di vigilanza sul funzionamento delle strutture e dei servizi autorizzati;

Altre istituzioni: sono attivi rapporti di collaborazione con l'Università per tirocini formativi di figure professionali, con scuole cittadine di diverso ordine e grado e con enti di formazione professionale sia per la realizzazione di attività ludico-atelieristiche e di socializzazione intergenerazionale all'interno dei servizi aziendali (AIMA), sia per la professionalizzazione degli studenti e la diffusione della conoscenza dell'Azienda attraverso stage, tirocini, alternanze scuola-lavoro (La Cremeria, Enaip).

Organizzazioni sindacali: ASP intrattiene sistematici rapporti sia con le organizzazioni sindacali di categoria che le RSU, per quanto attiene la rappresentanza degli interessi dei lavoratori.

Associazioni, no profit e singoli volontari: sono diversi i soggetti che collaborano con ASP, garantendo direttamente alcune attività e interventi attraverso specifiche convenzioni e supportando l'azione del personale aziendale per migliorare e potenziare i servizi resi.

Fornitori, inquilini e affittuari: le relazioni sono governate dalle procedure amministrative dell'Azienda;

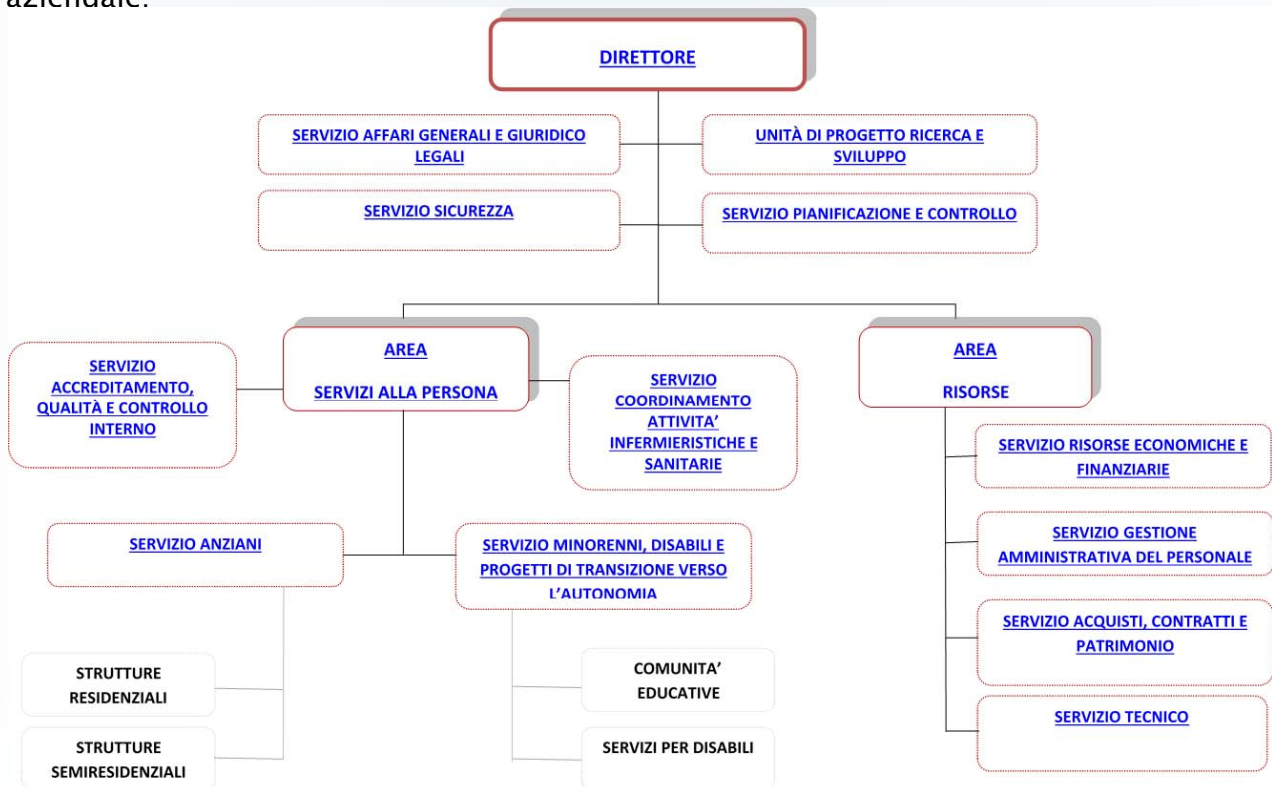
Donatori: si tratta di singoli cittadini, spesso famigliari di ex utenti dei servizi aziendali, o associazioni che desiderano concorrere direttamente all'attività dell'Azienda offrendo denaro o beni, finalizzati a migliorare la qualità dei servizi erogati e la qualità di vita degli utenti.

INTERNI

1.4 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il capitale umano è la principale risorsa di ASP. Porre attenzione al suo benessere si traduce in servizi di maggiore e migliore qualità.

La struttura organizzativa di ASP "REGGIO EMILIA - Città delle Persone" è così articolata, nel rispetto dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione aziendale:



Il valore principale di ASP è rappresentato dalle persone, che con la loro presenza, professionalità, competenza, disponibilità permettono di rispondere alle richieste provenienti dal territorio.

Le risorse umane, grazie all'impegno e all'esperienza influenzano la qualità dei servizi in termini di realizzazione.

Nel corso del 2021 il personale ha continuato ad affrontare l'emergenza sanitaria con determinazione, unione e tenacia.

1.5 - RELAZIONI, INNOVAZIONI E PROGETTI ISTITUZIONALI

IL COMITATO PARENTI DI ASP

ASP promuove la costituzione di un organismo di partecipazione e di rappresentanza degli interessi degli utenti con compiti consultivi, di controllo della qualità, di sviluppo della solidarietà sociale e del volontariato vocale. Si ritiene siano sempre fondamentali i momenti di incontro tra chi ha la responsabilità di gestione delle cure e chi è interessato al benessere dei propri cari.

Con l'obiettivo di accogliere suggerimenti per perseguire un continuo miglioramento delle cure offerte e delle condizioni di benessere delle persone che nelle strutture di ASP trascorrono un tempo importante della loro vita. Sabato 22 maggio 2021 si è svolto un primo incontro di confronto in con i famigliari degli ospiti dei servizi per anziani e per disabili.

Il 6 novembre 2021 si sono riuniti in assemblea i referenti dei rappresentati di struttura dei parenti di ASP REGGIO EMILIA, individuati in singole riunioni di per deliberare il nuovo consiglio di rappresentanza del Comitato Parenti.



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E AZIENDA SPECIALE F.C.R. PER LA REALIZZAZIONE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ADIBITE A CASE RESIDENZE ANZIANI CRA E CASE DI RIPOSO DEL PROGETTO "TRA LE TUE BRACCIA"

Una rete di solidarietà e progettisti esperti sono stati coinvolti per progettare e realizzare i locali "Tra le tue Braccia", ovvero per aiutare a ricostituire fra persone anziane ospiti delle Case di Residenza e delle Case di riposo di Asp delle persone ed i loro familiari i rapporti, i contatti diretti, anche fisici, di cui sono stati privati a causa delle chiusure e dalle regole di prevenzione e contenimento della pandemia. Con Delibera n. 10/2021 del 30 gennaio 2021 è stato approvato un protocollo di collaborazione fra ASP, il comune di Reggio Emilia e l'azienda speciale F.C.R. per la realizzazione, all'interno delle strutture, del progetto "Tra le tue braccia". Sono state realizzate 8 stanze, tutte differenti, in funzione del diverso luogo, grazie anche alla collaborazione dell'Ordine degli architetti di Reggio Emilia. Il progetto ha potuto essere realizzato anche grazie all'Associazione «Amici dell'Omozzoli Parisetti» e a donazioni dei ragazzi di »BandarLog«, dell'associazione onlus »Cuore di Zuccherò« e di singoli cittadini.



Tra le tue braccia



STANZE MULTIMEDIALI

Sono state installate 12 nuove postazioni multimediali con nuovi supporti tecnologici nei saloni di nuclei e strutture **per migliorare il rapporto di comunicazione con le famiglie degli ospiti, per continuare ad offrire nuovi stimoli digitali agli anziani** e per migliorare gli incontri e le riunioni delle equipe professionali; grazie a video-conferenze e collegamenti da remoto tra l'interno e l'esterno delle strutture si potrà offrire ai parenti l'opportunità di vedere o rivedere i loro cari in momenti di vita quotidiana.

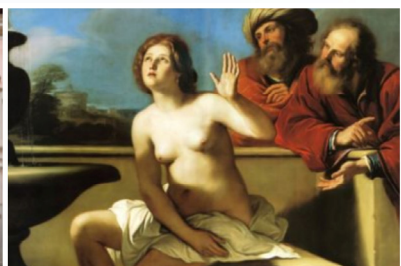
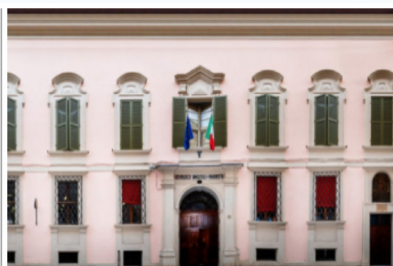
Le stanze multimediali hanno offerto agli anziani ospiti anche la possibilità di vivere in modo nuovo le attività di animazione o socializzazione, svolgendole anche a distanza, insieme ai nostri dipendenti, ai professionisti e ai volontari che ci hanno sostenuto in queste azioni, per tornare ad arricchire le loro relazioni e gli stimoli, che sono parte integrante della nostra azione di cura.

Un investimento realizzato anche con il sostegno della fondazione «Boni-Couvier».



«ARTE E ACCOGLIENZA» IL VOLUME SUL RESTAURO E LA COLLEZIONE DELL'OMOZZOLI PARISETTI

Edito nel 2021 e presentato a gennaio 2022 il volume "ARTE e ACCOGLIENZA, L' Hospitale per pellegrini Omozzoli Pariseti", dopo un laborioso studio di preparazione dalla Associazione Amici Omozzoli Pariseti in collaborazione con ASP Reggio Emilia e con il patrocinio della Fondazione Manodori. Il volume documenta la storia di un palazzo e di una nobile famiglia, quella di un antico Ospitale, che ora continua la sua funzione come Casa di Riposo per anziani, i lavori di restauro realizzati da Asp, e la storia della sua vasta quadreria che tra Sei e Settecento, fu la collezione d'arte più importante della città. Un impegno assunto verso la cittadinanza e la cultura reggiana in funzione della importanza dell' Ospedale di Santa Maria della Carità. Una bellissima storia reggiana di accoglienza e solidarietà che dura da oltre 611 anni, al cui studio e valorizzazione lavora dal 2012 la Associazione Amici Omozzoli Pariseti che ormai ha oltre 150 Soci in tutta Italia..



ADESIONE AD ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO DEL MINISTERO DELLA SALUTE TRAIETTORIA 1 – AZIONE 1.1 DEL PIANO OPERATIVO SALUTE

Il Piano operativo salute, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 28 febbraio 2018 n. 15 e finanziato dal Fondo sviluppo e coesione 2014–2020, risulta articolato in cinque traiettorie di sviluppo la prima delle quali è la seguente :

1. Active & Healthy Ageing – Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare;

ASP REGGIO EMILIA, con la Delibera 21/2021 del 15/05/2021 ha aderito ad una Associazione Temporanea di Scopo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed altri soggetti pubblici per la presentazione e realizzazione di un progetto dal titolo "Lively ageing: una rete integrata di servizi e tecnologie per il benessere degli anziani" nell'ambito della Traiettorie 1- Azione 1.1 «**Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane**» del Piano operativo salute per la realizzazione di soluzioni innovative presso gli Appartamenti protetti per anziani Le Mimose di Via Guinizzelli 33 individuando l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia quale Capofila mandataria dell'A.T.S.



ADESIONE A MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PROMOSSA DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA CREAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO LOCALE PER IL PROGETTO SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DI AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una nuova agenda per raggiungere lo sviluppo sostenibile globale entro il 2030. L'Agenda 2030 stabilisce **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**.

L'Agenda 2030 invita i paesi ad impegnarsi per raggiungere i 17 SDGs nei prossimi 15 anni. Gli obiettivi si rivolgono alle esigenze delle persone in tutti i paesi, anche con diversi livelli di sviluppo. L'attuazione dell'Agenda 2030 è un processo globale multi-stakeholder e tutti i livelli di governo sono responsabili del loro raggiungimento.

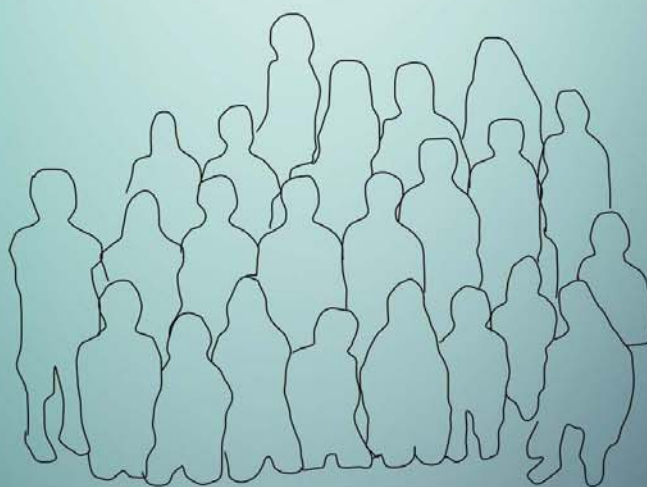
ASP REGGIO EMILIA, con la Delibera 43-2021 del 26.10.2021, ha aderito alla Manifestazione di interesse "Reggio Emilia verso l'agenda 2030" promossa dal Comune di Reggio per la creazione di **una rete di attori locali (Urbact local group)** per l'avvio di un tavolo finalizzato a contribuire ad un piano di lavoro integrato sull'Agenda 2030, per scambiare esperienze e definire azioni pilota interconnesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

Nell'ambito dell'Obiettivo 3 "ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETA'" ASP ha individuato **buone pratiche attuate nei servizi per anziani in tema di invecchiamento attivo** e nei servizi per disabili il progetto "**Bottega Osare**", come progetto di ampliamento delle conoscenze e di rafforzamento della socializzazione e dell'autostima;



CAPITOLO 2

PERSONE SERVIZI ATTIVITA'



**«Trattate le persone come se fossero
cio' che dovrebbero essere
e aiutatele a diventare cio'
che sono capaci di essere.»**

Johann Wolfgang Goethe

2.1 ANZIANI



I servizi per anziani offerti da ASP REGGIO EMILIA si differenziano, per tipologia di bisogno e di accoglienza in:

- Casa Residenza per Anziani (CRA), servizio residenziale per anziani non autosufficienti;
- Casa di Riposo, servizio residenziale per anziani autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve;
- Centro diurno anziani (CD), servizio semiresidenziale per anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti;
- Appartamenti protetti, destinati a persone autosufficienti, ma con fragilità, cui offrire la possibilità di una vita autonoma in ambiente protetto;
- Servizi con e per il territorio e la comunità, rivolti ai cittadini anziani per supportarli nei loro contesti di vita (Welfare Territoriale).

Le strutture sono distribuite in modo articolato nei diversi quartieri cittadini secondo criteri tesi ad assicurare, per quanto possibile, la vicinanza con le famiglie e l'inclusione nella comunità di provenienza. Le modalità di accesso sono descritte nelle Carte dei servizi consultabili all'indirizzo www.asp.re.it.

Nel **2021** nelle strutture residenziali e semiresidenziali sono stati assistiti complessivamente **911** anziani, di cui:

- n. **684** nelle Case Residenza
- n. **52** in Casa di Riposo
- n. **20** negli Appartamenti protetti
- n. **155** nei Centri Diurni

2.1.1 - L'IMPATTO DEL COVID-19 NEI SERVIZI RESIDENZIALI

L'andamento della pandemia non ha ancora consentito di riprendere tutte le attività che caratterizzavano la vita all'interno delle strutture residenziali, mentre altre si sono aggiunte; in particolare la campagna di vaccinazione contro il Covid-19, con l'organizzazione delle attività necessarie per la somministrazione delle due dosi, completate dalla dose booster; la campagna di screening preventivo periodico con l'effettuazione di tamponi antigenici rapidi agli anziani ed agli

operatori; l'effettuazione dei tamponi di controllo alle cadenze previste dalle indicazioni dell'AUSL in caso di positività di anziani ed operatori; la predisposizione dei necessari isolamenti e quarantene in caso di positività.

In generale, il Covid-19 ha impattato fortemente anche durante il 2021, con conseguenze negative in particolare:

- sugli anziani, che risentono delle limitazioni alle visite dei familiari, degli isolamenti e quarantene;
- sui familiari, che risentono anch'essi delle limitate possibilità di visita e contatto con i propri cari;
- sul personale, per l'aggravamento di diverse attività connesse alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del COVID-19 e per le assenze dei colleghi in caso di positività;
- sui costi, incrementati per il maggior consumo di DPI, per le sanificazioni, per materiali e attrezzature, a fronte di minore entrate dovute alla necessità di tenere vuote delle camere per garantire gli isolamenti dei casi positivi e le quarantene dei sospetti.

Va segnalato che i casi di positività riscontrate tra gli anziani, così come quelle tra gli operatori, non hanno avuto impatti importanti e anzi, nella maggior parte dei casi, sono state riscontrate in assenza di sintomi o con sintomi molto lievi (accertate per lo più nell'ambito delle attività di screening o controllo per altre positività). Questo risultato è senza dubbio merito della campagna di vaccinazione che, già ad aprile vedeva il 91% con programmazione al 96.8% e che a fine anno vede nelle strutture una percentuale superiore al 98% di anziani vaccinati.

2.1.2 L'IMPATTO DEL COVID-19 NEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Dall'estate 2021 nei Centri diurni per anziani si sono potute progressivamente superare le limitazioni fissate fino a quel momento - che prevedevano la possibilità di costituire gruppi di massimo 10 anziani frequentanti contemporaneamente e assistiti da operatori solo ad essi dedicati - per arrivare a frequenze fino al massimo di quelle previste dai provvedimenti di autorizzazione al funzionamento, fatto salvo comunque il rispetto del distanziamento sociale; ciò ha consentito di aumentare gli anziani frequentanti, anche se non ancora nei numeri delle frequenze pre Covid-19, ritornando al 1° dicembre alla ripresa delle normali modalità di accoglienza.

Al verificarsi di casi di positività di anziani frequentanti un Centro diurno e/o di operatori è stato in alcuni casi necessario, sulla base delle indicazioni ricevute dall'AUSL, procedere alla chiusura del Centro nelle more dell'effettuazione dei tamponi di controllo o per la durata della quarantena prevista.

Non è stato possibile riprendere le attività con il territorio, in particolare con il volontariato e con le scuole.

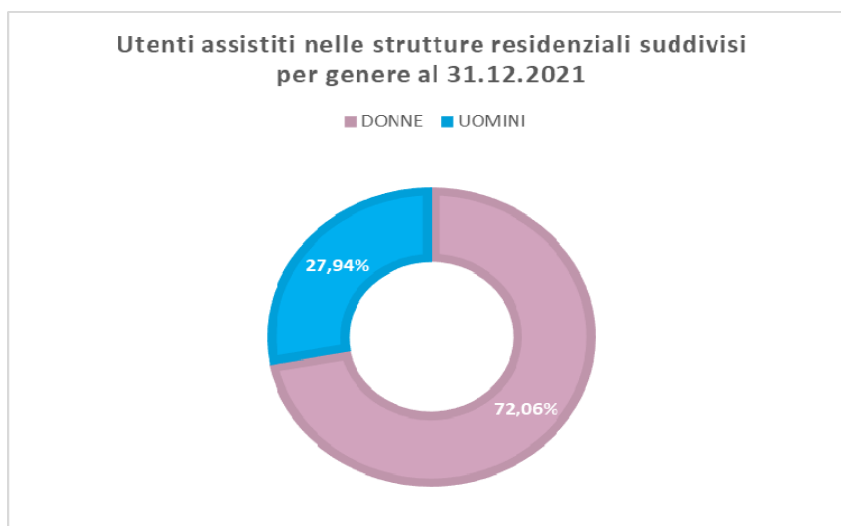
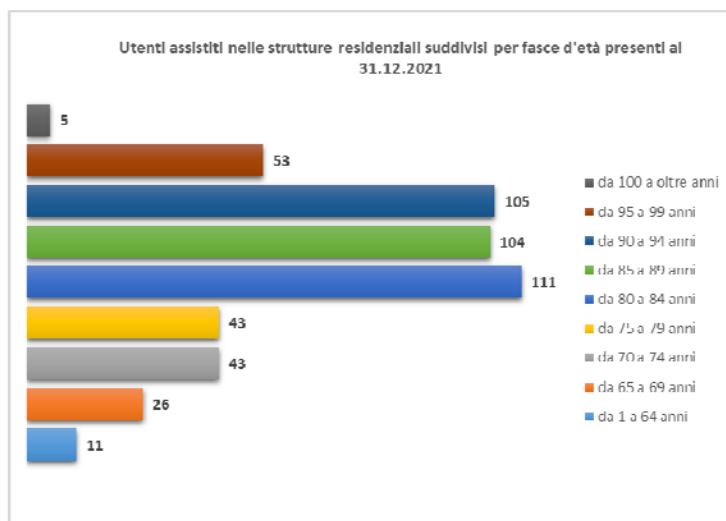
2.1.3 – STRUTTURE COMUNITARIE RESIDENZIALI

2.1.3.1 - LE CASE RESIDENZA ANZIANI

Le case residenza (CRA) offrono assistenza in luogo protetto ad anziani in condizione di non autosufficienza e/o con patologie croniche invalidanti, a causa delle quali non possono restare nella propria abitazione.

Le caratteristiche demografiche degli ospiti delle strutture residenziali confermano anche nel 2021 la prevalenza di persone con più di 80 anni; la presenza di queste ultime al 31/12/2021 è pari al 75,45% (contro il 74,51% del 31/12/2020); la fascia 80-84 anni è la più consistente; le persone ultracentenarie passano da 4 del 2020 a 5 nel 2021.

Tra gli ospiti assistiti nel corso del 2021 l'ospite più giovane ha 55 anni, mentre la più anziana è una donna di 103 anni.



Anche nel 2021 si conferma la prevalenza delle donne sugli uomini, in particolare nella fascia denominata “quarta età”. La ripartizione della presenza tra uomini e donne rimane sostanzialmente invariata rispetto all’anno precedente: donne 72,06% (71,27% nel 2020) e uomini il 27,94% (28,73% nel 2020).

Utilizzo dei posti letto

Di seguito si illustra la distribuzione e l’utilizzo complessivo dei posti letto di Casa Residenza dell’ASP:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Posti letto autorizzati in via definitiva	582	582	582
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per ricoveri definitivi	527	525 (dal 01/05/2020 520)	520 (dal 1/6/2021 482)
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per ricoveri temporanei	20	dal 01/05/2020	20, dal

		20	1/6/2021 3
Posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA per Nucleo Speciale Demenza	8	8	8 fino al 31/08/2021
Posti letto convenzionati con AUSL per ospiti ex Ospedali psichiatrici	8	8	7
Posti letto non contrattualizzati / privati	19	24	17
Posti letto da tenere liberi per isolamento	-	-	35

Fino a maggio 2021 sono rimasti autorizzati temporaneamente 22 posti da utilizzarsi come nucleo Covid, al posto dei 18 posti precedentemente autorizzati come ex Nucleo Speciale Demenza.

Fino a luglio 2021 sono stati autorizzati 3 posti letto aggiuntivi a Villa Le Magnolie e un posto letto ai Tulipani a parziale compensazione dei posti letto non occupabili per garantire gli eventuali isolamenti.

CASE RESIDENZA ANZIANI: Giornate di presenza	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
su posti letto accreditati e contrattualizzati con FRNA	196.643	169.930	174.282
su posti letto accreditati e convenzionati con AUSL per ospiti ex Ospedali psichiatrici	2.878	2.865	2.045
su posti letto accreditati, privati non contrattualizzati con FRNA	8.883	6.860	3.483
TOTALE giornate di presenza	208.404	179.655	179.810

La necessità di mantenere posti letto vuoti per isolamenti e quarantene precauzionali - per i nuovi ingressi, per i rientri dall'ospedale, per i casi sospetti e per i casi positivi - ha inciso significativamente sul dato delle giornate di presenza in struttura. A questo elemento si aggiunge, nella seconda parte dell'anno la riduzione dei posti contrattualizzati che, nelle dimensioni proposte, non ha potuto essere sostituita dall'incremento dei posti privati.

La percentuale di copertura dei posti letto è l'indicatore che misura l'efficiente utilizzo dei posti letto a disposizione. È calcolata come rapporto fra l'occupazione complessiva del posto letto (giornate di presenza effettiva in struttura + ricoveri ospedalieri o uscite temporanee autorizzate) e il numero dei posti letto autorizzati in via definitiva e in via temporanea.

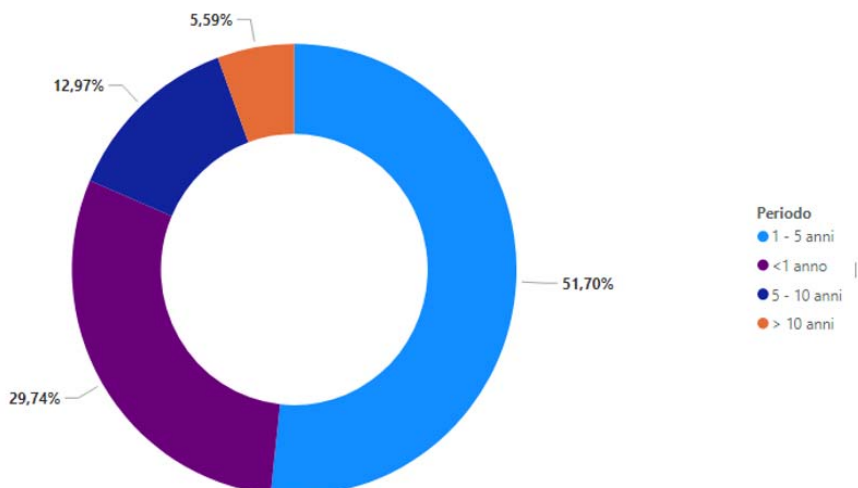
Nell'ultimo triennio il dato presenta i seguenti valori:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Percentuale copertura posto letto	98,94%	85,69%	86,02%

NOTA BENE: Le percentuali espone in tabella degli anni 2020 e 2021 per congruità con gli anni precedenti sono calcolate sui posti letto autorizzati. Se invece si prende in esame la percentuale di copertura sui posti letto disponibili (al netto dei posti letto da tenere vuoti per isolamenti) tali percentuali diventano rispettivamente l'88,07% per il 2020 ed il 91,52% per il 2021.

Anzianità di presenza in struttura

La durata della permanenza in struttura degli ospiti ricoverati in Casa Residenza Anziani al 31/12/2021 è così articolata:



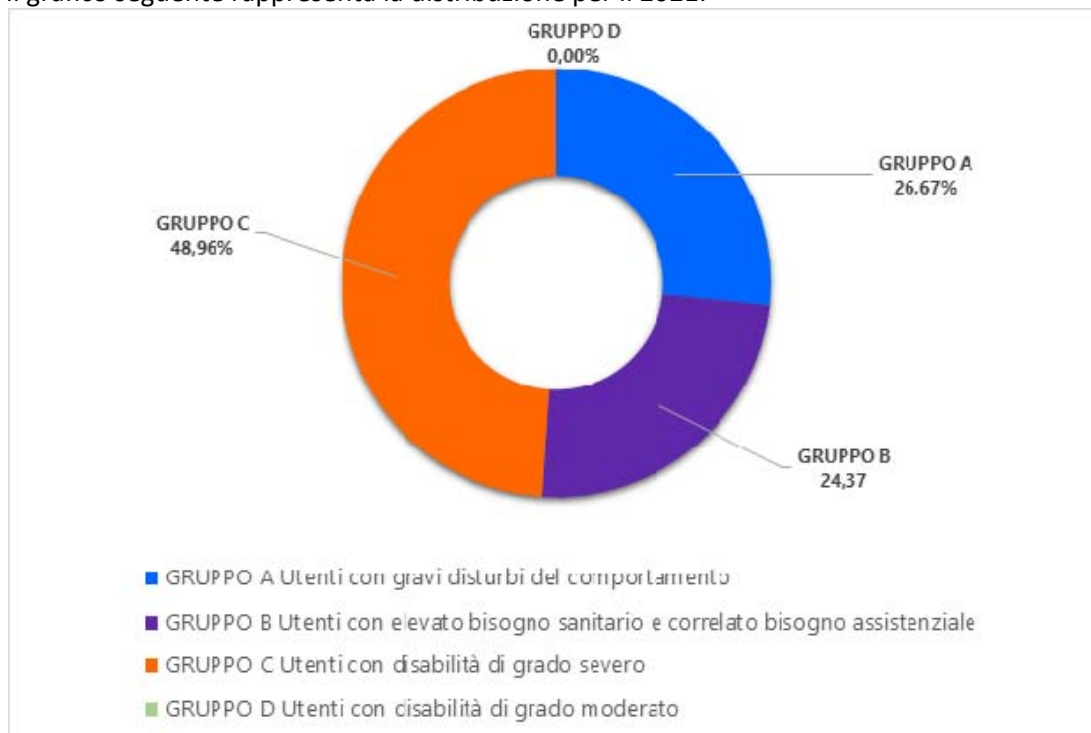
Le condizioni degli anziani

Le condizioni degli anziani in CRA sono rappresentate attraverso il "Case-mix", un indicatore che classifica gli anziani in 4 classi in rapporto alla loro gravità; la normativa sull'accREDITAMENTO definisce il numero di operatori addetti all'assistenza (OSS) e il numero di infermieri da garantire sulla base della classe individuata dal Case-mix.

La classificazione degli anziani ospiti è la seguente:

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Gruppo A: utenti con gravi disturbi del comportamento	22,5%	27,5%	26,7%
Gruppo B: utenti con elevato bisogno sanitario e correlato elevato bisogno assistenziale	32,4%	36,0%	24,4%
Gruppo C: utenti con disabilità di grado severo	45,1%	36,4%	48,9%
Gruppo D: utenti con disabilità di grado moderato	0%	0%	0%
	100%	100%	100%

Il grafico seguente rappresenta la distribuzione per il 2021:



Nel 2020 la pandemia aveva lasciato strascichi sanitari sugli ospiti modificando il mix a favore del gruppo B; nel 2021 si registra una situazione più simile ai dati pre-pandemia, con però una maggiore incidenza percentuale di anziani con disturbi del comportamento.

Decessi

CASA RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
N° decessi	225	249	160

Il dato dei decessi, parametrato al totale anziani assistiti in CRA, è in linea con l'anno 2019.

Il dato delle giornate medie pro-capite di ricovero ospedaliero sono invece le più basse dalla nascita di ASP; il dato in termini assoluti è legato al numero minore di anziani assistiti rispetto agli anni dal 2016 al 2020 e influenzato dalla riduzione dei tempi di degenza negli ospedali, per la situazione pandemica tuttora in corso.

Ricoveri ospedalieri

CASA RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
N° giorni di ricovero ospedaliero	4.296	3.446	1.948

Indicatori di qualità assistenziale

Gli indicatori presi in esame per la valutazione della qualità assistenziale sono: autonomie degli arti superiori e inferiori, lesioni, cadute e scivolamenti, frequenza del bagno completo.

Monitoraggio delle Autonomie delle persone anziane

Per l'anno 2020 non ci sono dati disponibili su base annua, per questo motivo il 2021 è messo a raffronto con gli anni 2018 e 2019.

In coerenza con il dato del case-mix le autonomie sono in leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti e la percentuale di ospiti allettati si attesta al 2,2% del totale ospiti, anch'essa in diminuzione rispetto al passato.

Autonomie arti	Anno 2018 %	Anno 2019 %	Anno 2021 %
autonomia nella deambulazione (con e senza ausili)	22,0	22,5	24,1
autonomia nell'alimentazione	58,6	62,85	63,6

Lesioni da decubito

Le lesioni da decubito sono monitorate a partire dal 2° stadio, differenziando quelle insorte all'interno della struttura da quelle insorte altrove.

Numero Lesioni da decubito	Presenti 1/1	Insorte in struttura	Non insorte in struttura	TOTALE	Lesioni escluse *	Guarite in struttura **
Lesioni decubito 2019	75	347	174	596	213	284
%	12,6	58,2	29,2	100		74,15
Lesioni decubito 2020	67	285	69	421	141	237
%	15,9	67,7	16,4	100		84,64
Lesioni decubito 2021	57	182	66	305	92	147
%	18,7	59,7	21,6	100		69,0

- * *lesioni escluse = lesioni presenti su persone decedute o trasferite o dimesse sulle quali non è stato concluso il processo di trattamento*
- ** *Guarite in struttura = la percentuale è calcolata sulle lesioni per le quali è possibile procedere al trattamento (totale – lesione escluse)*

Il numero di lesioni registrato nel 2021 diminuisce rispetto all'anno precedente sia in termini assoluti che pro-capite.

Cadute e scivolamenti

Il fisioterapista valuta periodicamente per ogni anziano il rischio di caduta e definisce gli interventi specifici volti alla prevenzione.

La tabella sottostante conteggia gli accadimenti e non le persone (lo stesso anziano può essere caduto più volte). Si precisa che il conteggio delle cadute comprende anche gli scivolamenti a terra.

Cadute, scivolamenti anziani	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
n° cadute e scivolamenti	262	225	203
di cui con danno funzionale	35	39	31
% di cadute con danno funzionale	13,4	17,3	15,3

Il numero di cadute si abbassa sensibilmente rispetto agli anni precedenti, così come l'incidenza delle cadute che hanno causato un danno, ovvero con alterazione della funzionalità presente prima dell'evento. La riduzione delle occasioni di cammino all'esterno, dovute alle misure di quarantena che le strutture hanno dovuto adottare, potrebbe aver influenzato il dato del 2021.

Frequenza del bagno

Il bagno completo, ovvero senza il conteggio delle spugnature (bagni a letto senza il lavaggio dei capelli), ha presentato dati meno soddisfacenti rispetto agli anni precedenti, con andamenti non omogenei tra le strutture. Sul dato hanno inciso molti fattori, tra i quali l'incremento di attività inserite nella routine quotidiana, in passato inesistenti, necessarie per la prevenzione del Covid-19, la presenza o meno di casi positivi e di messe in quarantena della struttura, le difficoltà nel periodo estivo nel reperire il personale per le sostituzioni.

Lo standard previsto dalla carta dei servizi è di un bagno al massimo ogni 10 giorni, il dato 2021 è, in media, ogni 9,6 giorni.

Numero medio di bagni effettuati pro-capite	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N° medio di bagni effettuati pro-capite al mese	3,4	3,3	3,2

Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)

Per ogni anziano viene redatto un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) subito dopo l'ingresso in struttura, che viene poi aggiornato ogni semestre o al variare delle condizioni e dei bisogni dell'anziano, che contiene gli obiettivi di recupero e/o mantenimento che l'equipe formula per l'ospite. Nel PAI sono inoltre definite le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi ed i tempi di verifica.

Il PAI è condiviso con il familiare che lo sottoscrive insieme ai componenti dell'equipe; la sottoscrizione formalizza la partecipazione del familiare al progetto di cura individuato dal servizio.

Rapporti con i parenti

ASP considera il familiare parte del progetto di cura dell'ospite e a tal fine opera affinché sia informato, consultato e coinvolto nella vita del proprio congiunto e nelle attività del nucleo residenziale in cui l'ospite è inserito.

Dall'inizio della pandemia il coinvolgimento richiamato è stato fortemente limitato dalla chiusura delle strutture e dalla impossibilità in determinati periodi o comunque dalle limitazioni previste nell'aver scambi in presenza in alcuni momenti stabiliti: all'ingresso, per la condivisione dei PAI, nelle assemblee parenti.

Per supplire a tale situazione si è fatto ricorso alla tecnologia: telefonate, videochiamate e videoconferenze, per mantenere vivo il rapporto tra familiare e servizio, considerato imprescindibile fattore del progetto assistenziale sull'anziano.

Nel corso del 2021 è stata promossa dalla Presidente del CdA la ricostituzione del Comitato Parenti, organismo indipendente ed autonomo, costituito dai rappresentanti dei caregiver degli ospiti; il Comitato Parenti si è ricostituito a novembre 2021 nell'assemblea in cui è stato approvato lo Statuto ed eletti il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere.

2.1.3.2 – LA CASA DI RIPOSO

È una struttura a carattere residenziale che offre assistenza in luogo protetto ad anziani in condizione di autosufficienza con residue autonomie; persone con difficoltà a poter rimanere a domicilio, con bisogni di monitoraggio e assistenza, ma privi delle caratteristiche per essere inseriti in Casa Residenza.

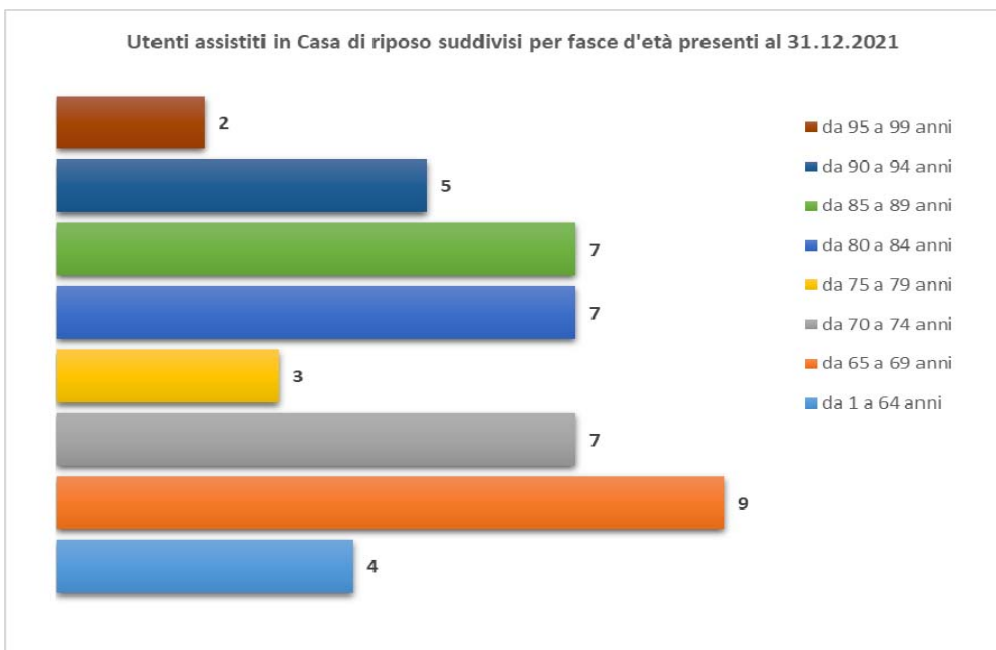
La Casa di Riposo è anche uno strumento di sostegno alla domiciliarità poiché offre l'opportunità di ricoveri temporanei di sollievo alle famiglie e costituisce un'ulteriore opportunità per cittadini che non trovano risposte in altri servizi della rete.



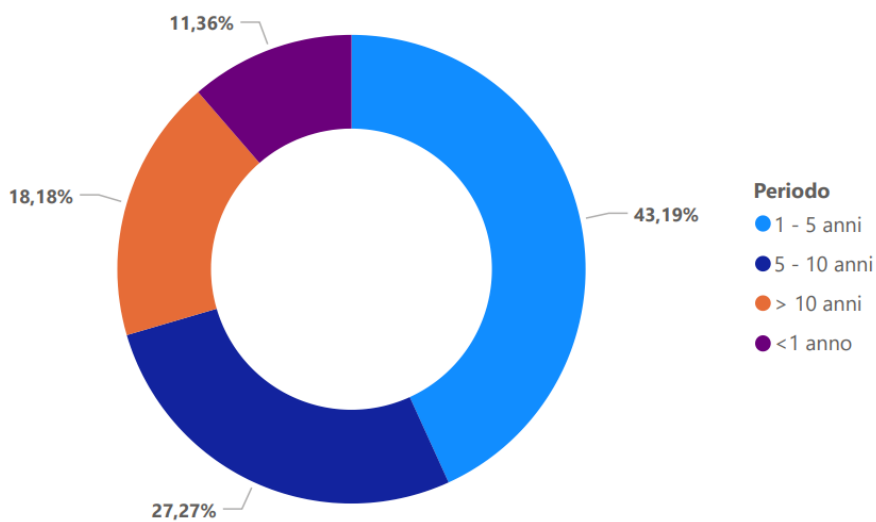
Di seguito sono indicati i posti autorizzati e i giorni di presenza degli utenti in casa di riposo.

CASA DI RIPOSO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Posti letto autorizzati	91	91	91
Giorni di effettiva presenza	24.928	19.079	16.135

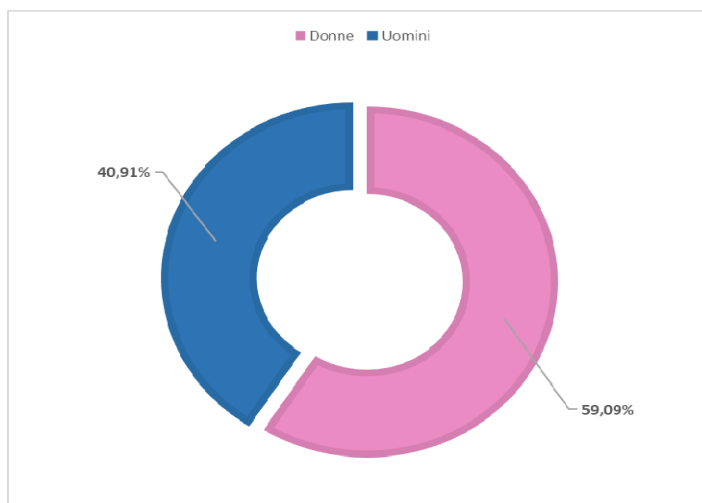
La distribuzione degli ospiti per fasce d'età conferma come per lo scorso anno un gruppo relativamente giovane con la fascia più popolata da 65 a 69 anni.



Permanenza in casa di riposo al 31.12.2021



Si conferma anche per la Casa di riposo una prevalenza di ospiti donne, come in tutto il triennio di riferimento, ma con una proporzione più contenuta rispetto a quella delle Case Residenza: al 31/12/2021 le donne costituiscono il 59,09 % degli ospiti di casa di riposo, contro il 40,91 % di uomini, a fronte del dato al 31.12.2020 dove le donne rappresentavano il 54% contro il 46% degli uomini.



Degli ospiti presenti al 31.12.2021 n. 8 persone, pari al 18,18 %, sono in Casa di riposo da oltre 10 anni.

CASA DI RIPOSO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N° giornate di dimissione temporanea	38	0	1

Ricoveri ospedalieri

Nell'anno 2021 i giorni di ricovero sono stati complessivamente 85.

CASA DI RIPOSO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
N° giorni di ricovero ospedaliero	599	419	85

Anche a fronte di un numero di ospiti sensibilmente ridotto rispetto agli anni precedenti, il calo delle giornate di degenza testimonia, come per la CRA, ospedalizzazioni più brevi.

Condizioni degli anziani e livelli assistenziali

CASA DI RIPOSO	N. medio anziani con bagno assistito	N. medio anziani con igiene assistita	N. medio anziani con vigilanza igienica
Anno 2019	47	16	9
Anno 2020	45	7	8
Anno 2021	43	7	9

Le cadute censite sono state 64, di cui 63 senza danno per gli anziani. Non si sono registrate lesioni da decubito.

2.1.3.3 – GLI APPARTAMENTI PROTETTI

Gli appartamenti protetti sono pensati per favorire l'abitare in autonomia nella terza età, per persone con ridotte autonomie e/o in situazioni di "fragilità", che possono disporre di ambienti familiari e nello stesso tempo usufruire di un contesto protetto e organizzato come quello delle Casa residenza a cui sono annesse.

Gli appartamenti annessi alla CRA "Villa Le Mimose" sono 15 e 4 quelli annessi alla CRA "I Girasoli".

TREND DI UTILIZZO DEGLI APPARTAMENTI	ANNO 2019	ANNO 2020	Anno 2021
APPARTAMENTI PROTETTI "I GIRASOLI"	4	4	4
APPARTAMENTI PROTETTI "LE MIMOSE"	20	18	16
TOTALE	24	22	20

Trend triennale occupazione appartamenti

Considerato che ASP dispone di 19 appartamenti per un totale di 28 posti l'attuale situazione di utilizzo è pari al 100% del numero degli appartamenti ma del 71,43% dei posti disponibili (era del 78,57% nel 2020)

Gli Utenti

	Numero di UTENTI	Di cui MASCHI	Di cui FEMMINE
APPARTAMENTI PROTETTI "I GIRASOLI"	4	4	0
APPARTAMENTI PROTETTI "LE MIMOSE"	16	11	5

Utenti presenti negli appartamenti protetti al 31.12.2021

Degli utenti presenti al 31.12.2021 negli appartamenti protetti, gli uomini rappresentano il 75%, le donne il 25% confermando la tendenza già rilevata nell'anno 2020.

2.1.4- CENTRI E STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

Il Centro Diurno è una struttura assistenziale per anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

Il 2021 è iniziato con il vincolo di compresenza – dovuto alle misure di contrasto al Covid-19 - di massimo 10 anziani per gruppo.

Solo nei Centri diurni Melograno, Coccinella e Stella Polare è stato possibile, per le dimensioni dei locali, avere contemporaneamente due gruppi, uno di ospiti con frequenza dell'intera giornata e uno con ospiti con frequenza di mezza giornata. Le norme di contrasto alla pandemia hanno imposto la separazione netta di spazi e di personale tra i gruppi.

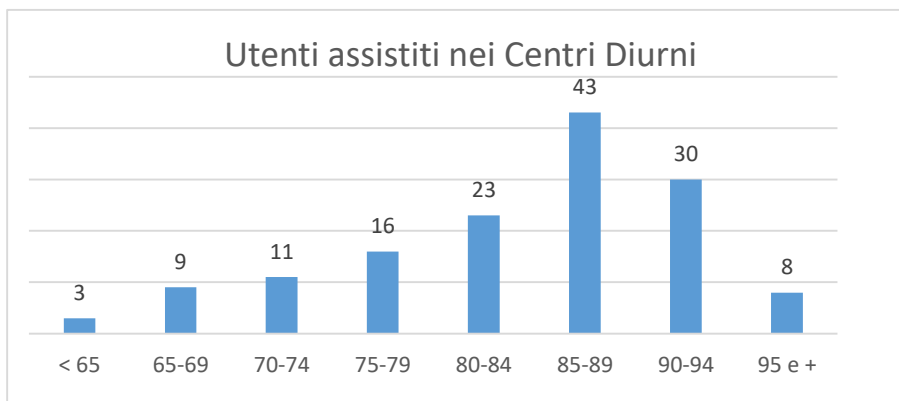
In corso d'anno questa limitazione è stata superata, è stato quindi possibile incrementare l'utenza rispettando però il vincolo del distanziamento.

Il tasso di copertura dei Centri Diurni anziani, calcolato sulle aperture teoriche dell'anno 2021 è stato pari al 48,35% contro il 26,17% del 2020, precisando che per il 2020 il medesimo calcolo è stato effettuato considerando i soli mesi di apertura del servizio (pre Covid e riapertura post chiusura Covid) si attestava al 47,65%.

Gli utenti assistiti nei centri diurni sono stati 155, di cui 12 utenti hanno avuto più accessi al servizio nel corso dell'anno; pertanto le elaborazioni successive (utenti suddivisi per fasce di età e per genere) vengono rapportate a 143 utenti.

Le caratteristiche demografiche degli utenti dei Centri Diurni non si discostano molto da quelle delle strutture residenziali, con una netta prevalenza delle persone tra gli 85 e 89 anni.

Utenti assistiti nei Centri Diurni per anziani per fasce di età	2019	%	2020	%	2021	%
< 65	4	1,19	3	1,24	3	2,10
65-69	14	4,17	10	4,13	9	6,30
70-74	20	5,95	15	6,20	11	7,69
75-79	45	13,40	30	12,40	16	11,19
80-84	71	21,13	50	20,66	23	16,08
85-89	100	29,76	75	30,99	43	30,07
90-94	70	20,83	45	18,60	30	20,98
95 e +	12	3,57	14	5,79	8	5,59
Totale	336	100%	242	100%	143	100%



Anche per quanto riguarda la differenza di genere si rileva un’analogia con la demografia delle case residenza: le donne sono in netta maggioranza, essendo il 67,83% del totale degli utenti.

Utenti assistiti nei Centri Diurni per anziani divisi per genere	2019	%	2020	%	2021	%
Donne	229	68,15	175	72,31	97	67,83
Uomini	107	31,85	67	27,69	46	32,17
Totale	336	100%	242	100%	143	100%

2.1.5 – AZIONI E PROCESSI QUALIFICANTI DI NATURA ASSISTENZIALE

Attività di animazione nelle strutture per anziani dell’ASP

Come già detto anche più sopra a proposito degli effetti della pandemia, nel 2021 non è stato possibile riprendere le attività di animazione con le modalità ed i contenuti previsti nel periodo pre-pandemia.

L’organizzazione e lo svolgimento delle visite con i familiari con le procedure di sicurezza per la prevenzione del Covid-19 e la necessità di garantire con maggiore frequenza le videochiamate e le telefonate con i familiari, hanno assorbito tempo in parte sottratto alle attività di animazione.

L’impossibilità di consentire la presenza all’interno delle strutture del volontariato, delle scuole, delle associazioni, ha limitato la tipologia di offerta. La necessità di mantenere il distanziamento sociale ha vincolato ad attività in piccoli gruppi. Gli animatori hanno quindi lavorato in particolare sulle narrazioni, le attività di stimolazione cognitiva, di atelier in piccolissimo gruppo e le attività individuali.

Per mantenere ed agevolare i contatti con il mondo esterno ASP all’inizio dell’anno ha dotato tutte le Case Residenza Anziani di strumentazioni multimediali quali proiettore, grande schermo, pc portatile, mixer, microfoni, per permettere collegamenti con soggetti esterni. Questo ha permesso di costruire nuovi progetti e mantenere i progetti di seguito riportati.

Il maggior numero di ore di animazione è stato dedicato al mantenimento della relazione tra l'anziano e la sua rete affettiva.

Le attività individuali rappresentano la seconda voce per numero di ore di animazione offerta, per la necessità di rivolgere una attenzione dedicata agli anziani in quarantena o in isolamento, per aiutarli a superare il difficile periodo.

Seguono poi in termini di numero di ore dedicate le attività ludico cognitive e la stimolazione cognitiva.

Il dato complessivo delle ore frontali di offerta di attività di animazione nel 2021 registra un incremento di circa il 24% rispetto al 2020, anche se rimane al di sotto dei dati pre-pandemia.

Le iniziative indicate di seguito hanno interessato tutte le strutture e si sono svolte in modalità online, utilizzando le stanze multimediali approntate nelle strutture.

PROGETTO PALAZZO MAGNANI. Il progetto, iniziato nel 2019 in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani e volto alla fruizione delle opere d'arte presso il museo da parte degli anziani, è proseguito anche nel 2021, ma con modalità multimediali. Sono stati infatti realizzati 14 collegamenti rivolti di volta in volta ad un piccolo gruppo composto da 2/4 anziani ospiti delle Case Residenza I Tulipani, I Girasoli, Villa le Mimose, Villa le Magnolie e della Casa di Riposo Omozzoli Parisetti, con l'obiettivo di presentare e commentare un'opera d'arte.

ARTE E TERAPIA IN COLLABORAZIONE CON AIMA. A partire da giugno, per dieci incontri svolti in videoconferenza, gruppi di circa 15 anziani delle strutture Primula, Erica e Magnolie, hanno seguito un'attività di arte terapia proposta da una esperta di SoulCollage messa a disposizione da AIMA, Associazione Italiana Malati di Alzheimer. Le attività proposte hanno favorito l'espressione delle emozioni, stimolato la memoria e la concentrazione, prodotto un aumento del benessere generale e dell'autostima degli anziani.

Il SoulCollage infatti è un metodo che si basa sull'uso delle immagini, particolarmente utile da usare con pazienti affetti da demenza e che può essere utilizzato anche all'interno dell'arte terapia e dell'animazione.



BUONGIORNO TI LEGGO. L'iniziativa nasce da una collaborazione tra Multiplo Centro Cultura del Comune di Cavriago e ASP Reggio Emilia – Città delle Persone, per proporre momenti di stimolazione cognitiva e svago agli ospiti delle strutture grazie a letture delle "Amiche del Multiplo", trasmesse in diretta tramite videoconferenza.



**BUONGIORNO
OGGI TI
LEGGO...**



Da marzo a luglio 2021 gli incontri di video-lettura sono stati 26, hanno coinvolto tutte le Case Residenza Anziani e hanno visto la partecipazione di circa 200 anziani.

Rapporti con il Territorio

Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, è stato possibile realizzare alcune iniziative:

Il Sindaco Vecchi, accompagnato dall'Assessore Marchi si sono recati in visita, il 22 dicembre, a Villa Primula per portare i loro auguri agli ospiti e al personale di ASP; erano infatti collegati tramite le stanze multimediali tutte le strutture. Il Sindaco e l'Assessore hanno ricevuto i biglietti di auguri preparati dagli anziani di tutte le strutture di ASP.



SPETTACOLO TEATRALE 23 NOVEMBRE *"Del mio dolce ardor" - Viaggio nella vita di Artemisia Gentileschi*", uno spettacolo benefico organizzato per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Amici dell'Omozzoli Parisetti; si è tenuto nella settimana in cui ricorre la giornata mondiale contro la violenza sulle donne, tema universale e da sempre vicino anche allo spirito assistenziale degli Omozzoli Parisetti che nei secoli hanno sempre dedicato particolare attenzione all'aiuto alle donne povere ed in difficoltà.



I NIPOTI DI BABBO NATALE. Il progetto, lanciato dall'Associazione "Un sorriso in più" già da qualche anno, ha visto l'adesione della Casa di riposo Omozzoli Parisetti, grazie al sostegno dell'Associazione Amici dell'Omozzoli Parisetti. Gli anziani ospiti hanno potuto esprimere piccoli desideri che sono stati

esauditi da donatori volontari che hanno spedito il loro dono accompagnato da una lettera o lo hanno consegnato di persona.



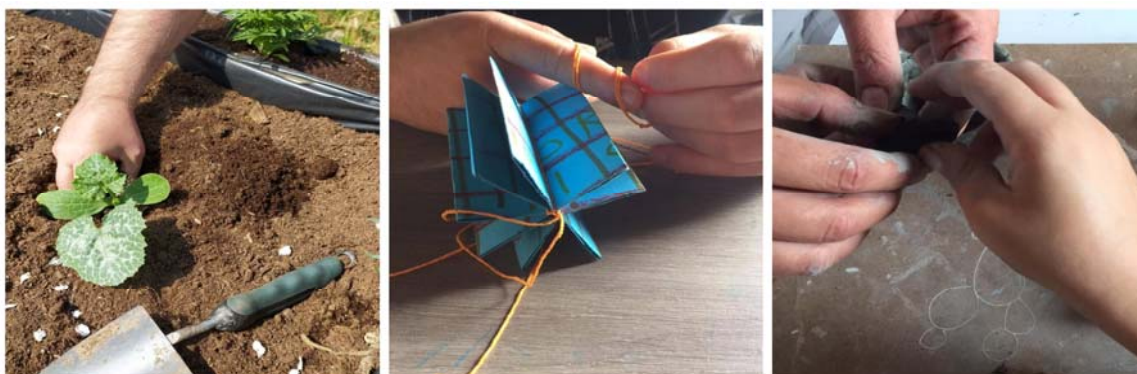
Le scuole e l'università

ASP da sempre è disponibile ad accogliere tirocini provenienti da diverse realtà formative: dall'Università fino a corsi di qualifica organizzati da Enti di formazione professionale riconosciuti dalla Regione.

Oltre a un doveroso impegno verso il territorio, l'accoglienza dei tirocini è un importante veicolo di promozione verso i futuri professionisti.

Nel 2021 sono stati accolti nelle CRA 47 tirocinanti Operatori socio-sanitari provenienti da 2 diversi Enti di Formazione e 19 tirocinanti del Corso di laurea in Infermieristica (7 del 1° anno e 12 del 2° anno).

2.2 DISABILI



Nel **2021** nelle strutture residenziali e semiresidenziali **sono stati accolte complessivamente 60 persone disabili di cui:**

- **14** presso il Centro Multi Servizi per minorenni disabili “Carlo e Lorenzo Vasconi”
- **16** nel Centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti “La Cava”
- **14** nel Centro socio riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti “La Cava”
- **16** negli appartamenti per l’autonomia

2.2.1 - STRUTTURE COMUNITARIE RESIDENZIALI

Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili adulti “La Cava”

Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale “La Cava” è un servizio socio-sanitario accreditato, finanziato nell’ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA, destinato a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, prive del sostegno familiare o per le quali non sia possibile la permanenza nella propria abitazione.

Il Centro ha tra le proprie finalità quelle di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell’autonomia personale e sociale, interventi assistenziali per sostenere l’autosufficienza e favorire attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. In relazione ai bisogni dei singoli ospiti e in accordo con l’AUSL territorialmente competente, vengono inoltre garantiti assistenza medica, infermieristica e trattamenti riabilitativi.

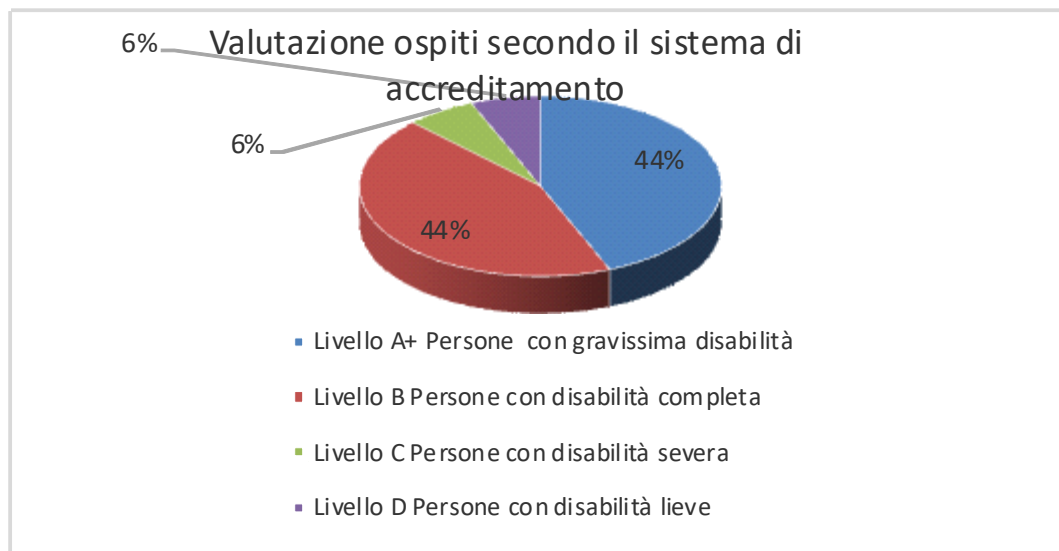
Può accogliere fino a un massimo di 18 persone di entrambi i sessi di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Al 31 dicembre 2021 gli ospiti del Centro Residenziale erano 16, di cui 5 donne e 11 uomini.

La maggior parte degli ospiti ha un’età compresa tra i 27 e i 63 anni, con un’età media di 40 anni. Il periodo di permanenza medio è di oltre 15 anni, che fa sì che il centro diventi per gli ospiti la loro casa.

Nel 2021 non sono state fatte dimissioni e accoglienze.

La prevalenza degli ospiti ha una disabilità completa o gravissima, cioè con elevati bisogni psico-fisici relazionali.



La quotidianità e la programmazione della giornata tipo

Anche nell'anno 2021 il Covid-19 ha avuto un impatto importante nella vita del Centro, non tanto per il numero di operatori ed ospiti che hanno contratto il virus, decisamente ridotto rispetto all'anno precedente, quanto per le limitazioni e le modifiche che hanno dovuto subire molte delle attività del Centro.

Infatti, l'organizzazione della giornata e delle attività, da sempre frutto di un'attenta programmazione in base all'osservazione dei bisogni, dei desideri e delle caratteristiche di ciascun ospite, ha subito importanti variazioni rispetto ai consueti ritmi, così come si sono dovute ridefinire le modalità di relazione ospiti/famigliari a causa delle delle misure di sicurezza legate alla pandemia, che in alcuni momenti hanno comportato la chiusura della struttura alle uscite ed alle visite.

Le attività ed esperienze solitamente programmate all'esterno, per permettere alle persone accolte di vivere esperienze significative in luoghi "altri", hanno subito significativi blocchi e/o rallentamenti.

Le limitazioni imposte dal Covid-19 e la conseguente nuova programmazione delle attività ha comportato inoltre la necessità di una revisione dei piani di lavoro e dei PEI.

Un momento molto importante della vita della struttura è da sempre la riunione settimanale del Responsabile del Centro e di alcuni operatori con il coinvolgimento di tutti gli ospiti; si tratta di un momento di particolare rilevanza, di verifica, confronto e ascolto delle esigenze, proposte e desideri degli ospiti e di condivisione delle eventuali criticità rilevate da ospiti e operatori: in questo periodo di limitazioni ha consentito agli ospiti di avere un luogo di confronto rassicurante, che ha contribuito ad offrire la serenità necessaria ad affrontare l'isolamento e le fatiche della pandemia. I contatti con i famigliari sono stati garantiti attraverso incontri in presenza (in struttura presso ambienti dedicati e/o all'esterno secondo le disposizioni previste) oppure grazie a videochiamate o telefonate.

Nei pochi momenti di chiusura del Centro, sono comunque stati organizzati, prevalentemente internamente, laboratori e attività di vario genere: attività espressive e attività legate al funzionamento della casa e alle attività quotidiane.

Attività educative e ricreative per la promozione della qualità della vita e il benessere degli ospiti nelle strutture per disabili di ASP

L'impegno di ASP è da sempre quello di collaborare con le famiglie, i Servizi invianti e il contesto di riferimento, per favorire il benessere di chi accogliamo, in particolare promuovendone l'adulità, le

autonomie, le capacità comunicative e relazionali, le abilità sociali, anche attraverso la stimolazione motoria ed espressiva. La tipologia delle attività proposte e la loro programmazione vengono definite nelle riunioni di équipe multiprofessionale dopo attenta osservazione individualizzata degli ospiti accolti.

Oltre all'attività di animazione ordinaria, che comprende attività musicale, atelier, laboratori creativi, culinari, di lettura e scrittura, di stimolazione cognitiva, vi sono anche i progetti di inclusione ed esperienze individualizzate specifiche, alcune delle quali strutturate da anni ed altre avviate nel 2021. In particolare:



BOTTEGA ARTIGIANA OSARE

La Bottega artigiana OSARE prende vita dall'esperienza decennale dei laboratori espressivi realizzati presso il Centro Socio Riabilitativo Residenziale "La Cava". Dal 2016 questi laboratori sono diventati una reale occasione "lavorativa" per i partecipanti; le conseguenti esperienze dei mercatini, allestiti all'interno delle feste delle strutture di ASP e, più in generale, sul territorio in occasione di eventi locali e sagre (come la Giareda), consentono interazione e integrazione sul territorio, restituendo soddisfazione e giusto valore alle capacità e abilità di ognuno. Dal 2019 i laboratori ed i mercatini sono organizzati insieme al Centro Socio Riabilitativo Diurno La Cava. Purtroppo nel 2021 non è stato possibile organizzare e partecipare a mercatini a causa della pandemia, ma l'attività della Bottega OSARE è stata comunque pienamente vissuta: durante le chiusure imposte dal Covid il laboratorio è diventato un luogo di espressività creativa, emotiva e di incontro anche per gli ospiti che solitamente non frequentavano questa attività.

I laboratori offrono la possibilità di apprendere tecniche di lavorazione tradizionali e sperimentali con il legno, la creta, la colorazione e lavorazione di carta e cartone, la lavorazione di tessuti anche attraverso l'utilizzo della macchina da cucire; sono inoltre luogo di scoperta e rielaborazione del proprio mondo interiore attraverso l'utilizzo creativo della scrittura e del disegno, dove gli ospiti e gli operatori del Centro, in tempo di Covid, sono riusciti lavorare e a giocare insieme in un clima di intimità familiare.

I manufatti della Bottega Artigiana OSARE sono diventati anche bomboniere per matrimoni, cresime e altre cerimonie.



FALEGNAMERIA

L'attività di falegnameria, parte integrante del progetto Bottega OSARE, è cominciata in via sperimentale all'inizio del 2014 ed è diventata un vero e proprio momento lavorativo, anche attraverso una Convenzione con la Fondazione "Simonini" e la Coop.va "Calicanto". Purtroppo nell'anno 2021 non si è avuta la possibilità di accedere ai locali della Fondazione ma è stato possibile, grazie alla

disponibilità della Parrocchia di Sesso, utilizzare una stanza nella quale replicare un laboratorio nel quale realizzare piccoli e semplici manufatti.

MERCATINO DELL'USATO NUOVAMENTE

Sito in zona "Kennedy" ci accoglie dal 2018, grazie ad una preziosa collaborazione con Caritas Reggiana: è un progetto di volontariato che coinvolge per tre giorni alla settimana un gruppo di ospiti di Cava che collaborano con gli operatori e i volontari nella sistemazione degli oggetti e dell'abbigliamento che viene poi posto in vendita al pubblico. Anche questa attività ha subito un andamento a singhiozzo a causa delle chiusure e riaperture per il Covid; nei periodi di apertura l'attività ha comunque offerto uno spazio di lavoro ed un'occasione di relazione sociale vitale ai nostri ospiti.

ATTIVITÀ DOMESTICHE

Tutti gli ospiti, in base a quanto definito nei loro PEI, secondo le loro capacità e rispettando i loro tempi, desideri e modalità di esecuzione, sono coinvolti nelle attività domestiche quotidiane della struttura attraverso una turnazione settimanale. Nei periodi di chiusura con l'esterno causate dal Covid-19 vi è stata una maggiore disponibilità degli ospiti nell'aiuto nelle mansioni quotidiane di cura e sanificazione degli ambienti. Di rilievo è stata la disponibilità di alcune persone ad offrirsi per incarichi di affiancamento agli operatori nella nuova "cucinetta", realizzata in occasione della ristrutturazione della struttura, luogo nel quale vengono preparate le colazioni e le merende.

GAST , BASKET, ABILITY GYM, NUOTO

E' ormai consolidata da parecchi anni la partecipazione degli ospiti di Cava alle attività di basket e Ability Gym organizzate da Gast Onlus e UISP di Reggio Emilia, a volte con finalità competitive, attraverso la partecipazione a tornei anche fuori Regione; la seconda è prevalentemente finalizzata alla socializzazione e al mantenimento e sviluppo di abilità motorie. Grazie al movimento e al divertimento, le persone sperimentano lo stare in squadra, la competizione, le loro abilità.

L'attività di nuoto ha come obiettivi il rinforzo della muscolatura, il miglioramento della coordinazione e il rilassamento sollevando le articolazioni da uno sforzo eccessivo. A causa del Covid-19, anche queste attività sono state limitate dalle chiusure degli impianti sportivi e delle piscine.

MUSICA – MUSICOTERAPIA

Alcuni ospiti del Centro frequentavano, prima del Covid-19, il laboratorio presso la scuola di musica Cepam di Reggio Emilia, organizzato e condotto dalla coop. Coress, per l'attività di musicoterapia, che si basa su un approccio alla persona che utilizza l'elemento sonoro-musicale come strumento di comunicazione. Questa attività, sospesa nel 2020, non è ancora ripartita; nel frattempo sono state intensificate le attività interne di ascolto musica ed i laboratori d'espressività musicali condotti da un educatore diplomato al conservatorio e musicoterapeuta.

FATTORIE DIDATTICHE

Nel 2021, a causa del Covid-19, non è stato possibile realizzare le consuete attività laboratoriali presso la Fattoria didattica Cocconi di Villa Sesso e La Collina di Codemondo, solitamente proposte agli ospiti di Cava e molto gradite, e che riprenderanno appena sarà possibile.

USCITE PER ACQUISTI E PASSEGGIATE

Seppure con i limiti legati alle misure di sicurezza negli esercizi commerciali, gli ospiti sono stati coinvolti per gli acquisti riguardanti i bisogni personali, della casa e delle attività. Alcuni di essi, in base ai livelli di competenze personali, hanno ripreso a fare uscite individuali in totale autonomia. Si reputa importante infatti cercare di radicarsi nel territorio in cui la "casa" è ubicata, mantenendo relazioni con i diversi attori sociali, dalla parrocchia ai gestori degli esercizi commerciali della frazione di Villa Sesso. L'area rurale circostante al Centro inoltre è un elemento prezioso per organizzare camminate rilassanti e salutari, ed è stata pienamente apprezzata anche terminato il periodo di lockdown.



PROGETTI SPECIFICI DEL 2021

GITE

Le gite, culturali e di divertimento, sono il frutto di un lavoro educativo e collegiale condiviso durante le riunioni settimanali con gli ospiti. Nel 2021 vi è stato, a causa del Covid-19, un forte rallentamento di questa attività, anche se nel periodo estivo sono state fatte brevi uscite in giornata, al mare o in montagna poiché si è scelto di non recarsi, come accadeva negli anni precedenti, in vacanza di gruppo al mare a Cesenatico.

AUTORAPPRESENTANZA

Si tratta di un progetto nato nel 2019 da un gruppo formato da ospiti del Centro Diurno la Cava, del Centro Residenziale la Cava, del Centro Residenziale Zorella della coop. Lo Stradello e da alcuni cittadini con disabilità cognitiva/relazionale-

Nell'anno 2021, pur con molte difficoltà, si è data continuità agli incontri, in presenza nei locali gentilmente offerti dalla parrocchia del Preziosissimo Sangue a Reggio Emilia quando era possibile o in video-conferenza.

DANZA

Attraverso la convenzione con la scuola di danza Arcadia di Reggio Emilia, da diversi anni un numeroso gruppo di ospiti realizza un laboratorio di danza espressiva, guidato da un istruttore della scuola e da tre operatori del Centro.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli incontri in presenza con le famiglie, formali (ad esempio per la condivisione del PEI o per le verifiche) e informali (ad es. per scambi di opinioni davanti ad un caffè quando un familiare viene a prendere un ospite per un'uscita), si sono dovuti sospendere a causa delle restrizioni legate al Covid, facendo incontri virtuali con cellulari e tablet; questa modalità di comunicazione ha creato negli ospiti difficoltà, ma è stata anche un'opportunità per alcuni di apprendere nuove modalità di comunicazione e competenze legate all'uso di strumenti tecnologici.

Anche le consuete riunioni plenarie in presenza con i genitori (solitamente una in estate e una in concomitanza delle festività natalizie) non si sono potute svolgere fino a settembre 2021 quando si è potuto organizzare (finalmente) un incontro all'aperto.

Nel difficile contesto della pandemia, caratterizzato da limitazioni e fatiche, va però sottolineata la grande capacità di resilienza delle persone ospiti della struttura, dei loro familiari e degli operatori che, ognuno nel proprio ruolo e secondo le competenze di ciascuno, hanno permesso di mantenere vivo, attivo e funzionante il "progetto Cava", luogo di vita nel quale si sono incrociati sentimenti di paura e sconforto ma anche di speranza e fiducia reciproca.

Appartamenti per cittadini disabili a diversi livelli di autonomia (via Rossena e Largo Biagi)

A seguito della pandemia, per entrambi i progetti il servizio si è organizzato per sostenere, sia in termini informativi che emotivi, le persone ospitate, anche attraverso percorsi individuali.

Appartamenti di via Rossena per l'accoglienza di cittadini disabili in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia, sperimentando azioni di micro-welfare

In via Rossena sono presenti: un appartamento che può ospitare 3 persone e altri due appartamenti che possono ospitare 5 persone, per una capacità complessiva di 13 posti per persone.

Gli appartamenti di via Rossena sono destinati a persone con disabilità medio-lieve ed è prevista la possibilità di proseguimento dell'accompagnamento verso l'autonomia anche dopo l'uscita dell'ospite dall'appartamento, attraverso un progetto individualizzato presso il nuovo domicilio.

La maggior parte degli ospiti ha un'età compresa tra i 28 e i 61 anni, con un'età media di 48 anni. I tempi di permanenza negli alloggi sono particolarmente significativi: due ospiti sono presenti da oltre 13 anni e il periodo di permanenza medio è compreso tra i 7 e gli 8 anni.

Nel corso del 2021 è stato inserito un nuovo ospite; complessivamente erano presenti al 31 dicembre 2021 11 ospiti, di cui 2 femmine e 9 maschi.

Appartamenti di Largo Biagi per l'accoglienza di cittadini disabili in gruppi appartamento e loro accompagnamento in soluzioni abitative emancipate a diversi livelli di autonomia, sperimentando azioni di micro-welfare

Si tratta di 4 appartamenti, che possono ospitare 2 persone ciascuno, per la residenzialità di soggetti con disabilità medio-lieve.

L'età media degli ospiti accolti è più bassa rispetto agli appartamenti di Via Rossena, attestandosi sui 38 anni ed il tempo medio di permanenza è 5 anni.

2.2.2- CENTRI E STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI

Centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili adulti "La Cava"

Il Centro socio-riabilitativo semiresidenziale "La Cava" è un servizio socio-sanitario accreditato, finanziato nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA), destinato a persone con grave disabilità fisica, intellettiva o plurima e con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale; ha la finalità di garantire percorsi educativi per il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale con interventi assistenziali per sostenere l'autosufficienza e favorire l'autonomia personale e sociale, attività ricreative, occupazionali e di partecipazione alla vita sociale, in particolare nella comunità locale. E' prevista la partecipazione di infermiere e fisioterapista alla definizione dei PEI e le stesse figure sono presenti in struttura in momenti definiti per eventuali interventi o consulenze.

In seguito alla pandemia la presenza del fisioterapista è stata sospesa per disposizioni sanitarie.

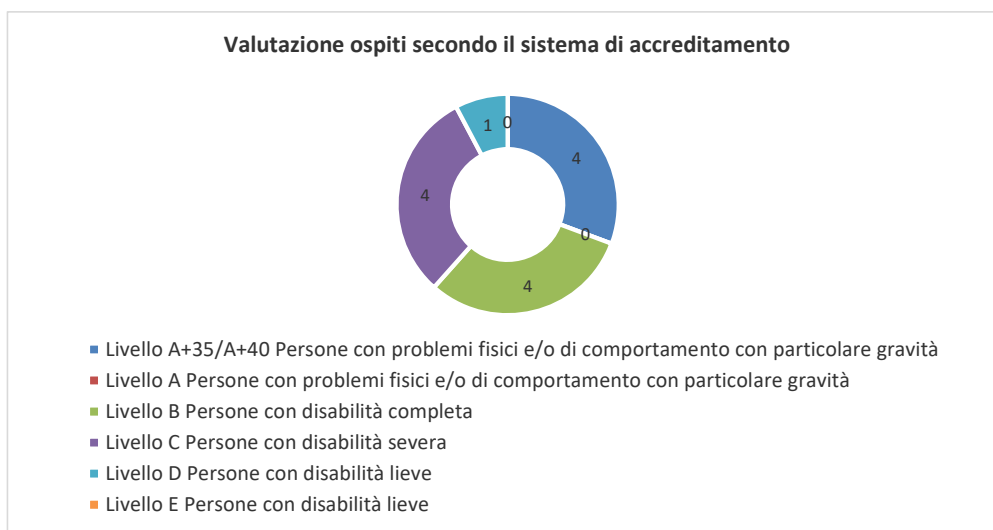
Il Centro può accogliere, in compresenza, un massimo di 16 persone di entrambi i sessi, di età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Al 31 dicembre 2021 frequentavano il Centro 13 ospiti, di cui 10 uomini e 3 donne.

L'età media degli ospiti si attesta poco oltre i 28 anni, con la maggioranza delle persone che si collocano tra i 23 e i 32 anni.

La durata della frequenza media è molto alta: gli ospiti presenti al 31 dicembre 2021 infatti frequentano il Centro in media da più di otto anni, con cinque persone che lo frequentano da più di 14 anni.

La maggioranza degli ospiti del Centro è portatore di una disabilità di livello severo, con la presenza anche di una consistente percentuale di ospiti con livelli di disabilità giudicati ad un livello molto più grave, come risulta dal grafico:



ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLA VITA E IL BENESSERE DEGLI OSPITI DEL CENTRO

L'impegno di ASP è da sempre quello di collaborare con la famiglia, il Servizio inviante e il contesto di riferimento della persona, per favorire il benessere di chi accogliamo, in particolare promuovendone le autonomie, le capacità comunicative e relazionali, le abilità sociali, anche attraverso la stimolazione motoria ed espressiva. Anche in questo difficile anno abbiamo cercato di mantenere questo impegno, pur nella rispettosa applicazione delle norme di prevenzione del Covid-19.

Nel corso del 2021 la modalità di frequenza a tempo parziale per piccoli gruppi (modalità con cui è stato possibile riprendere l'attività nel 2020 dopo la chiusura per il Covid-19) è stata superata e l'organizzazione complessiva del servizio è stata costantemente riprogrammata. I piani di frequenza sono stati via via ampliati includendo anche la consumazione del pasto. A partire da giugno è ripresa l'accoglienza di nuovi utenti presso il Centro e nel mese di novembre gli utenti hanno ripreso a frequentare il servizio secondo i piani di frequenza pre-covid. Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza è stato concordato con la committenza un aumento dei normali rapporti operatori/utenti per la vigilanza e il sostegno individuale agli utenti che non sono in grado di mantenere il distanziamento.

Già durante la chiusura a primavera 2020 erano state impostate attività e laboratori a distanza per garantire il contatto con gli utenti e i loro familiari e mantenere obiettivi educativi. I laboratori a distanza sono stati svolti con continuità anche nel corso del 2021, in risposta alle famiglie che per periodi limitati o continuativi hanno scelto di sospendere la frequenza in presenza al centro. Fino al mese di aprile 2021 sono stati svolti anche interventi domiciliari.

Durante l'emergenza sanitaria le attività sono state riadattate nel rispetto della normativa e della sicurezza di ciascuno. Sono stati riorganizzati e rinnovati i laboratori, mentre le attività all'esterno sono riprese solo parzialmente. Pur nelle necessità di distanziamento si è continuato a stimolare la comunicazione e le relazioni, a lavorare su obiettivi d'autonomia ed autodeterminazione, avendo particolare cura della parte espressiva e legata all'interiorità, attraverso il rafforzamento degli atelier anche in modalità a distanza. Questa modalità ha inoltre consentito di mantenere vive le relazioni e le collaborazioni con il Centro Residenziale La Cava e con il Centro Multiservizi Carlo e Lorenzo Vasconi di ASP.

Nell'anno sono state proposte: attività espressive, di stimolazione cognitiva a tavolino, motorie, laboratorio per la comunicazione, laboratorio creativo, letto-scrittura, musica, atelier, uscite sul territorio. E' stata inoltre garantita la collaborazione con l'AUSL per l'effettuazione dei vaccini e dei tamponi periodici agli utenti.



PROGETTI SPECIFICI

➤ PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE PROMOSSI DA REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE E FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

ASP ha aderito al progetto "L'Arte Mi Appartiene" promosso da Reggio Emilia Città Senza Barriere e Fondazione Palazzo Magnani, legato alla mostra "True Fiction". All'interno del Centro il percorso proposto ha portato alla ideazione e realizzazione di "Magical Forest", racconto in parole e immagini, realizzato in collaborazione con il Centro Multiservizi Carlo e Lorenzo Vasconi.

➤ RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In modalità a distanza si sono tenuti nell'anno due incontri di scambio, informazione e confronto tra servizio e famiglie. Con la stessa modalità si è tenuta la festa di Natale, momento di condivisione gioiosa tra operatori, utenti e famiglie. Le attività a distanza del Centro e gli interventi domiciliari hanno favorito la collaborazione tra operatori e familiari, arricchendo le proposte agli utenti.

Centro Multiservizi "Carlo e Lorenzo Vasconi"

Il Centro si rivolge ad un massimo di 18 ragazzi e alle loro famiglie; accoglie persone minorenni della fascia d'età 11-17 anni in carico al Servizio di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza dell'AUSL di Reggio Emilia; offre opportunità educative e di socializzazione per favorire la crescita delle competenze e l'autonomia sociale secondo le possibilità di ciascuno.

Il Centro propone servizi diversificati in base alle esigenze individuali e all'età:

- a) una struttura per le attività educative, aperta in fascia pomeridiana durante l'anno scolastico, in fascia mattutina d'estate, con un'apertura quotidiana di 5 ore e 30 minuti, comprendente il pranzo. In corso d'anno, a causa delle limitazioni legate al Covid-19, sono stati effettuati ampliamenti degli orari d'apertura;
- b) interventi di sostegno presso la struttura con orario di frequenza ridotta;
- c) attività in ambienti di vita dei minori: domicilio, scuola, campi gioco, aggregazioni per il tempo libero, lo sport, la socializzazione, ecc.; a causa delle limitazioni previste per la prevenzione del Covid-19 queste attività sono state temporaneamente sospese.

Il Centro si caratterizza per il lavoro svolto con la famiglia, anche attraverso momenti conviviali durante l'anno e con la scuola frequentata dall'ospite. Alcune attività possono essere svolte, sulla base del progetto individuale, anche a domicilio per raggiungere obiettivi educativi specifici, rafforzare percorsi già intrapresi, avvicinare gradualmente la famiglia al servizio.

Le attività del Centro comprendono: attività ludiche, motorie, assistenziali, espressive, educative, di sostegno alla comunicazione e socializzazione, oltre a rapporti con la famiglia e la scuola. Il Centro offre un servizio di ristorazione con possibilità di menu personalizzati.

Il Centro è aperto 48 settimane all'anno (11 mesi), di norma dal lunedì al venerdì; è prevista una chiusura di 20 giorni lavorativi l'anno, solitamente distribuiti nei periodi di chiusura delle scuole.

Al 31 dicembre 2021 il totale degli ospiti frequentanti il Centro era di 12, di cui 6 femmine e 6 maschi, con una età media di 16 anni.

Durante l'anno hanno terminato la frequenza due ospiti e sono stati accolti due nuovi minori.

ATTIVITA' E PROGETTI

Il perdurare della pandemia ha imposto che l'organizzazione del servizio venisse costantemente riadattata sulla base delle indicazioni normative per garantire la maggior sicurezza possibile nella frequenza del Centro. Nel corso dell'estate è stato possibile riorganizzare gli spazi e le frequenze in un unico gruppo di utenti (anziché la precedente suddivisione in piccoli gruppi con locali e personale dedicato), garantendo maggior flessibilità nella risposta ai bisogni espressi dalle famiglie. Fino al termine del periodo estivo è stata mantenuta una fascia di frequenza aggiuntiva per l'accoglienza presso il Centro di nuovi utenti. In modalità a distanza in corso d'anno sono riprese le collaborazioni con il Centro Socio-riabilitativo semiresidenziale La Cava per la realizzazione di atelier, laboratori creativi e musicali. Con la stessa modalità a fine anno è stato realizzato un momento di incontro, condivisione e festa tra operatori, utenti e famiglie.

Nell'anno sono stati proposti i seguenti laboratori e attività: atelier, attività a tavolino, attività motoria, laboratorio creativo, laboratorio di racconti, laboratorio musicale, laboratorio per la comunicazione.

PROGETTI SPECIFICI

➤ PERCORSI DI SPERIMENTAZIONE PROMOSSI DA REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE E FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

ASP ha ADERITO al progetto "L'Arte Mi Appartiene" promosso da Reggio Emilia Città Senza Barriere e Fondazione Palazzo Magnani, legato alla mostra "True Fiction". All'interno del Centro il percorso proposto ha portato alla ideazione e realizzazione di "Magical Forest", racconto in parole e immagini, realizzato in collaborazione con il Centro Socio-Riabilitativo semiresidenziale La Cava.

➤ PERCORSO IN COLLABORAZIONE TRA REGGIO EMILIA CITTA' SENZA BARRIERE E REGGIO CHILDREN volto a declinare l'esperienza e la metodologia dell'Atelier nei servizi per persone con disabilità sulla base delle specificità di ciascun centro.

ASP ha aderito al percorso finalizzandolo - all'interno del Centro Vasconi - all'allestimento del laboratorio creativo, inteso come luogo dove apprendere le regole elementari per la partecipazione a scambi sociali e favorire la cooperazione nel piccolo gruppo.

2.3 MINORENNI E FAMIGLIE



I servizi a favore di persone minorenni e delle loro famiglie si articolano in interventi di accoglienza e ospitalità in comunità educative residenziali e in comunità di tipo familiare, in servizi familiari semiresidenziali e centri pomeridiani, in centri diurni per minori disabili e, per coloro che compiono la maggiore età, ma non hanno completato il progetto socio-educativo programmato, appartamenti per giovani adulti dove proseguire l'intervento fino al completamento del progetto stesso.

Nel **2021** nelle comunità educative e presso i servizi semiresidenziali e i centri pomeridiani **sono stati accolti complessivamente 89 ospiti:**

Di cui:

- **35** in comunità educativa residenziale e familiare
- **14** in struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati
- **36** in servizi semiresidenziali (CEP e Portico)
- **3** giovani maggiorenni (Progetto 18+)

2.3.1 - COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI E COMUNITÀ FAMILIARE

Le **comunità educative residenziali** accolgono bambini e ragazzi allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato.

Pur garantendo accoglienza residenziale di tipo familiare, esse sono caratterizzate da un intervento educativo di carattere professionale.

Nel 2021 ASP ha proseguito nella gestione di 3 comunità educative, di cui due, "Il Tiglio" e "La Quercia", con una capienza massima di 8 persone minorenni di età compresa tra i 6 e i 17 anni (estensibile a 9, nel caso di accoglienza di fratelli, per i quali è ragionevole non prevedere una separazione né rinunciare all'ospitalità) e una, "Secondo Tempo", che può accogliere un massimo di 10 persone minorenni di entrambi i sessi e sempre di età compresa tra i 6 e i 17 anni.

La **Comunità familiare** è un servizio residenziale con il compito di accogliere temporaneamente bambini e adolescenti, di età compresa tra 0 e 17 anni. È caratterizzata dalla presenza continuativa e

stabile di una famiglia, adeguatamente preparata, che offre agli ospiti un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo. La comunità familiare si connota per la contemporanea coesistenza dei caratteri della famiglia e di quelli della comunità e offre ai bambini e ragazzi accolti la possibilità di un ambiente di vita affettivamente personalizzato.

La comunità attualmente in funzione (aperta dal 1999) è ubicata presso l'abitazione di una famiglia di San Martino in Rio (RE) e può ospitare un massimo di 4 persone minorenni (in presenza di fratelli), tenendo conto dei 3 figli dei coniugi residenti.

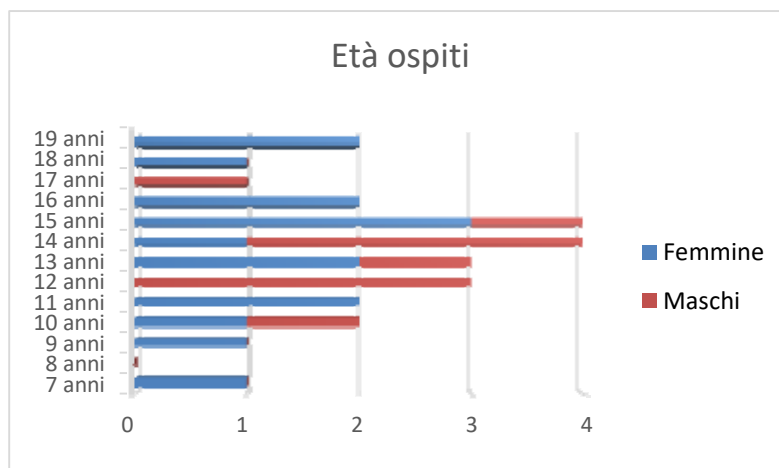
L'accoglienza è garantita, oltre che dalla famiglia residente, anche da un'educatrice con un orario di servizio diurno.

La pandemia ha comportato per tutti, ragazzi e operatori, la necessità di ripensare l'uso di Internet e dei social network, ed una generale implementazione dell'utilizzo dei mezzi informatici, che sono stati utilizzati sia per la didattica a distanza nei periodi di chiusura delle scuole, che per contatti e incontri in videoconferenza.

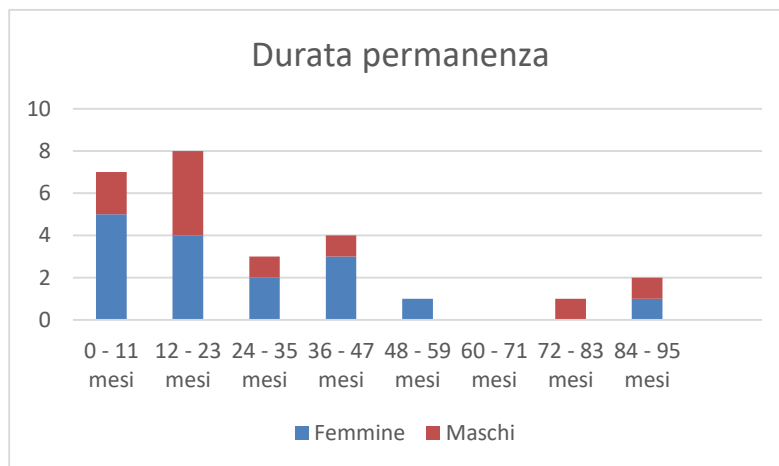
La proporzione tra femmine e maschi accolti nelle Comunità educative residenziali e nella Comunità familiare al 31 dicembre 2021 vede una predominanza di femmine, con la presenza di 16 femmine e 10 maschi.

Nel corso del 2021 sono stati accolti infatti solo 2 maschi, mentre le femmine che sono state inserite sono 5. Durante l'anno hanno terminato la loro permanenza 5 maschi e 4 femmine.

Come si può osservare dal grafico che segue, la maggior parte degli ospiti si colloca in piena fascia adolescenziale, anche se nel corso del 2021 sono da segnalare, in continuità con gli anni precedenti, anche accoglienze di bambini piccoli che hanno fatto sì che l'età media, al 31 dicembre 2021, si sia attestata comunque sui 13 anni e mezzo, sostanzialmente identica a quella dell'anno precedente.



Se nel 2020 si rilevava la presenza di 14 minori di nazionalità italiana e 14 di nazionalità straniera, al 31 dicembre 2021 si è ritornati a una forte prevalenza di ospiti di nazionalità italiana, 16, rispetto ai soli 10 minorenni di nazionalità straniera.



I tempi di permanenza nelle strutture educative residenziali si confermano molto variabili, con picchi anche molto elevati di progetti educativi che si protraggono anche per molti anni. La durata della permanenza media degli ospiti si abbassa leggermente in ragione dei maggiori ingressi rispetto agli anni precedenti e si attesta sui 27,6 mesi rispetto ai 28,4 mesi degli ospiti presenti al 31 dicembre 2020, valore che era invece molto simile a quelle del 2019 che era stato di 28,5 mesi.

L'impegno delle Comunità per assicurare ai minori accolti una compiuta tutela, il superamento dei disagi e il raggiungimento di una situazione familiare stabile, si esprime attraverso una progettualità personalizzata che ogni Comunità elabora in collaborazione con i Servizi sociali e sanitari territoriali e in attuazione del Progetto quadro come previsto dalla Direttiva regionale n. 1904 del 2011.

Quando il ragazzo ospite di una comunità diventa maggiorenne viene elaborato un "Progetto di vita" entro due mesi dal compimento del diciottesimo anno di età, concertato e sottoscritto dal Servizio sociale competente, dal Responsabile della Comunità e dal giovane coinvolto.

2.3.2 – STRUTTURA PER L'ACCOGLIENZA DI MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

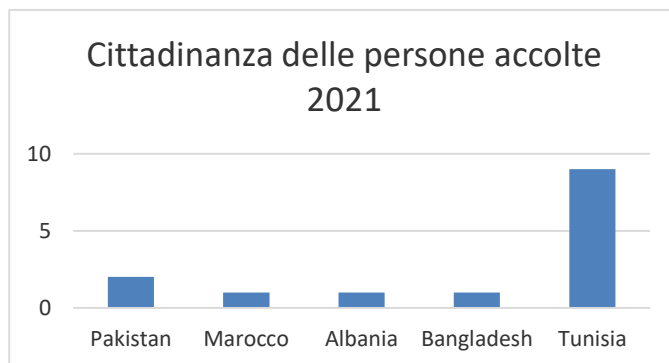
O.A.S.I. (Opportunità di Accoglienza Straordinaria per l'Integrazione) è un progetto di accoglienza emancipante, finalizzato a offrire ospitalità temporanea a persone minorenni straniere giunte sul territorio italiano senza accompagnamento di familiari o adulti esercenti la responsabilità genitoriale; il progetto colloca al centro le persone accolte, protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e inclusione e integrazione sociale. Il servizio è stato attivato nell'aprile 2017 per rispondere a nuove ed emergenti necessità di accoglienza emerse sul territorio ed è ubicato in locali situati presso il Villaggio Dossetti,

Il Progetto O.A.S.I. assicura: accoglienza attenta e dignitosa a giovani migranti arrivati sul nostro territorio, percorsi educativi e di integrazione, accoglienza materiale, nonché assistenza sanitaria ed interventi di prima alfabetizzazione di lingua italiana.

La struttura può accogliere fino a un massimo di 7 persone minorenni di ambo i sessi, di età compresa tra i 16 e i 17 anni.

Con il raggiungimento della maggiore età l'eventuale prosecuzione della permanenza dei ragazzi presso l'abitazione viene condivisa da ASP con il Comune di Reggio Emilia.

Nel 2021 sono stati 14 i minori stranieri accolti, tutti di sesso maschile; di questi 10 provenienti dal nord Africa (9 dalla Tunisia e 1 dal Marocco), 1 dall'Albania, 2 dal Pakistan e 1 dal Bangladesh.



2.3.3 – IL CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO “IQBAL MASIH”

Il Centro Educativo Pomeridiano “Iqbal Masih” (C.E.P.) è un Servizio educativo diurno che ha il compito di sostenere ragazze e ragazzi e loro famiglie in difficoltà; è un luogo di incontro e partecipazione in ambiente protetto e responsabilizzante a forte valenza educativa e relazionale, che costituisce inoltre una valida alternativa alla istituzionalizzazione dei ragazzi.

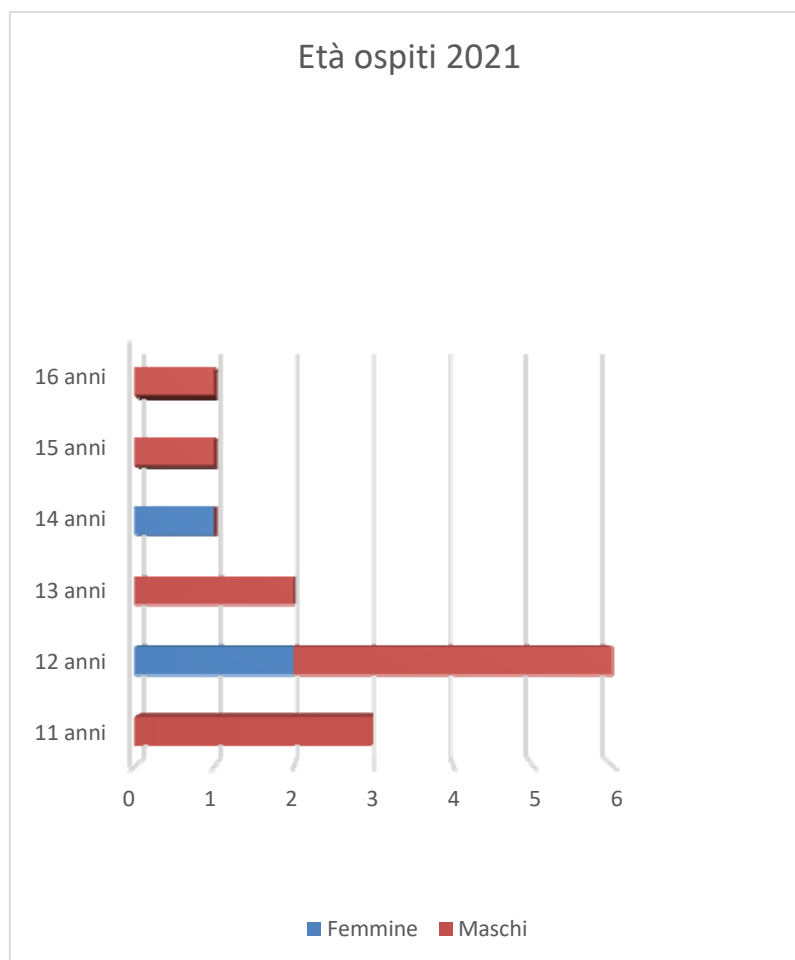
Il Servizio è uno spazio educativo e di sostegno/accompagnamento ai ragazzi e alle loro famiglie: si connota come un luogo in cui ritrovare e recuperare la familiarità delle relazioni, tra minori e con gli adulti, un luogo educativo dove maturare autonomie e assunzione di responsabilità, acquisire strumenti di conoscenza di sé, capacità relazionali e abilità progettuali, in grado di permettere di vivere i contesti quotidiani con maggior consapevolezza di sé, di sé con gli altri e delle connessioni che legano i contesti stessi.

Può accogliere contemporaneamente un massimo di 15 persone di entrambi i sessi in età scolare, indicate dai Poli Sociali Territoriali del Comune di Reggio Emilia.

Al 31 dicembre 2021 frequentavano il Centro Educativo Pomeridiano 14 ragazzi, di cui 3 femmine e 11 maschi.

Dei 14 ragazzi che frequentavano il Centro al 31 dicembre, 7 sono di nazionalità italiana e 7 di nazionalità straniera.

L'età degli ospiti del Centro si colloca tra gli 11 e i 15 anni, distribuita come indicato nel grafico che segue.



2.3.4 – IL SERVIZIO FAMILIARE “IL PORTICO”

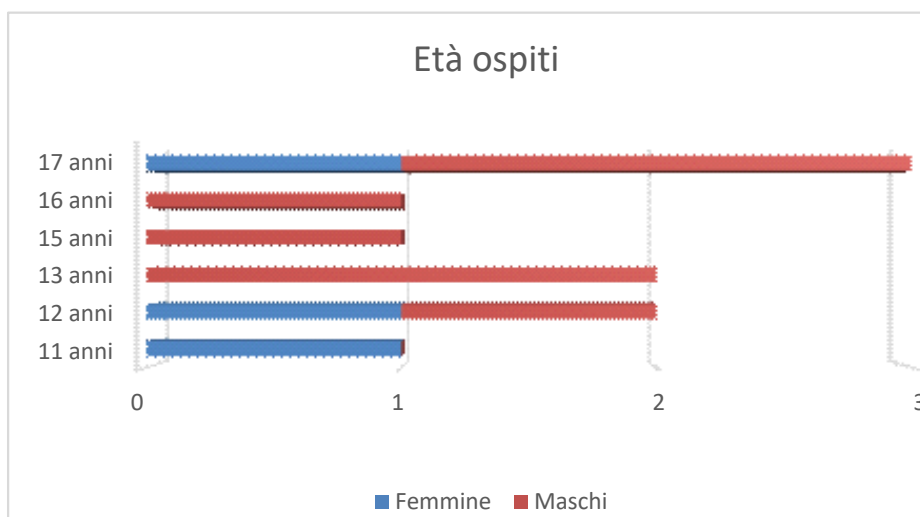
Il Portico offre un intervento preventivo di accoglienza di tipo semiresidenziale, con il primario obiettivo di evitare l’allontanamento del minore dalla famiglia; in particolare persegue gli obiettivi di:

- a. rinforzare e integrare i ruoli genitoriali temporaneamente indeboliti o compromessi da difficoltà familiari, attraverso azioni e presenze che promuovano il superamento di situazioni di abbandono e di privazione;
- b. assicurare una connotazione di tipo familiare, attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene, rassicuranti e tutelanti e una familiare condivisione della quotidianità;
- c. promuovere e incrementare, dove possibile, le potenzialità del nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali.
- d. garantire una costante collaborazione con i servizi socio-sanitari con il coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio.

Il servizio è aperto tutto l’anno ed è ubicato presso il Villaggio Dossetti; assicura un orario di servizio di 36 ore settimanali, modulabili sulla base delle esigenze dei minori che lo frequentano, del periodo scolastico o formativo. Prevede inoltre, per eventuali situazioni di emergenza di brevissima durata (massimo 7 giorni) la possibilità di accogliere per la notte un minore con la presenza di un educatore.

Può prendersi cura di un massimo di 10 progetti rivolti a bambini, ragazzi o adolescenti residenti a Reggio Emilia, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 6 e i 17 anni; il servizio può essere prolungato anche dopo i 18 anni fino al massimo di 21 anni.

Al 31 dicembre 2021 risultavano seguiti 9 progetti per il coinvolgimento di 4 ragazze e 5 ragazzi, dei quali 6 italiani e tre di nazionalità straniera di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.



2.3.5 – IL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO RESIDENZIALE 18+

È un servizio socio-educativo rivolto a giovani neomaggiorenni provenienti da comunità per minorenni, che devono completare il proprio Progetto di vita, sperimentando, all'interno di un alloggio, anche in coabitazione con altri, un ambiente di vita maggiormente strutturato e finalizzato al raggiungimento di una propria e autonoma dimensione sociale ed esistenziale.

Il Servizio è a disposizione con diverse modalità organizzative dal 1992.

Nel corso del 2021 sono stati accolti complessivamente 3 giovani maggiorenni.

Il servizio dal 1 gennaio 2022 è stato sospeso, in considerazione della sostanziale coincidenza di obiettivi e azioni con il progetto ministeriale sperimentale Care Leavers attualmente attivo.

2.4 WELFARE TERRITORIALE



2.4.1 - SERVIZI PER UN WELFARE DI COMUNITÀ

Nel corso degli anni sono stati conferiti ad ASP compiti e funzioni finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva delle organizzazioni e delle persone alla costruzione di un “welfare di comunità”. Nello specifico della popolazione anziana, tali compiti mirano a sostenere la domiciliarità, supportando il sistema famiglia nella cura al proprio congiunto e per ridurne l’isolamento.

Servizi di accompagnamento alle famiglie

ASP, lavorando in collaborazione con le assistenti sociali e gli altri operatori dei Poli sociali territoriali, offre servizi a famiglie ed anziani che, in una fase di fragilità, hanno necessità di supporto, di conoscenze e di sapere che non sono lasciate sole. Gli interventi riguardano:

- Orientamento alla rete dei servizi;
- Tutoring (sostegno e formazione alla famiglia e/o a una nuova assistente familiare); l’attività di tutoring riguarda anche situazioni conosciute durante il ricovero al Santa Maria Nuova, con la finalità di supportare e affiancare l’utente, la famiglia e, in generale, i caregiver presso il domicilio nell’immediatezza della dimissione e nelle prime fasi del rientro a domicilio e situazioni segnalate dal PUA (Punto Unico di Accesso) dell’AUSL.
- Presa in carico leggera;
- Accompagnamento per dimissioni ospedaliere
- Monitoraggio situazioni già in carico.

La situazione pandemica, con il fermo parziale dell’attività nel 2020, fa sì che vi sia un rallentamento nella ripresa dell’attività, ma il servizio è stato attivo. Gli interventi effettuati sono stati 43, dei quali la maggior parte hanno riguardato l’attività richiesta dal PUA per le dimissioni ospedaliere.

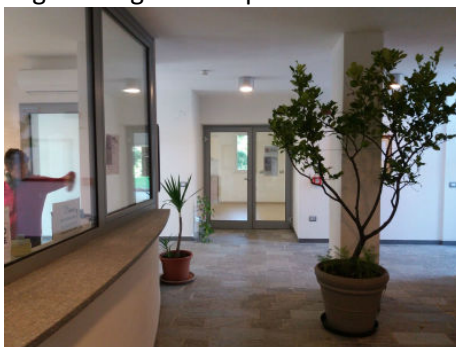
Portierato Sociale Residenze “M. Gerra”

Il Comune di Reggio Emilia ha realizzato in località Ospizio, Via Emilia all’Ospizio, n. 89/1, un fabbricato costituito da n. 21 alloggi e da locali di uso comune (sale incontri, lettura, guardiana diurna, ecc.), destinato a cittadini anziani-

Nella palazzina svolge a tempo pieno il proprio lavoro un operatore di ASP con funzioni di portierato sociale. Nello specifico l’operatore:

- interviene relazionandosi con i servizi sociali territoriali, in particolare con il Polo Sociale Est, per la costruzione di relazioni positive e nuove progettazioni in collaborazione con le associazioni del Terzo settore;
- promuove la conoscenza e il rispetto delle regole di convivenza e l’uso corretto degli spazi comuni;
- monitora il benessere degli anziani attraverso l’osservazione, la vigilanza, momenti di ascolto e compagnia;
- fornisce risposte, in fascia diurna, a emergenze semplici, attivando interventi di primo livello;
- costituisce un punto di ascolto, per le esigenze connesse al buon utilizzo delle unità abitative e per eventuali necessità che possano comportare piccoli interventi;
- informa gli anziani sui servizi e opportunità attivi sul territorio, rileva la presenza di anziani fragili o a rischio sociale, in raccordo con i servizi territoriali;
- partecipa e supporta l’organizzazione di iniziative di socializzazione tra gli inquilini e la realtà esterna promosse da Comune, ASP, Tavoli di quartiere, enti del Terzo settore e del privato sociale.

Nel corso del 2021 è stata sospesa la promozione di iniziative in collaborazione con le associazioni di volontariato e del territorio per esigenze legate al rispetto delle norme di prevenzione del Covid-19.



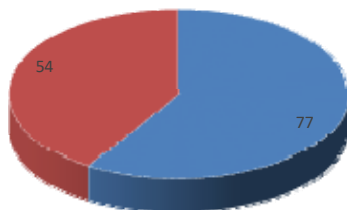
Promozione e formazione di tutori volontari e funzioni correlate all’esercizio delle tutele dei minorenni in carico al Comune di Reggio Emilia

ASP gestisce, in forza del conferimento del Comune di Reggio Emilia, le funzioni correlate alla tutela dei minorenni del Comune; tra queste funzioni è compresa la promozione e formazione di tutori volontari per minorenni stranieri non accompagnati.

Al 31 dicembre 2021 le tutele in capo ad ASP erano 137, con un incremento rispetto all’anno 2020, che aveva chiuso con 131 tutele in capo ad ASP; delle 137 tutele attive al 31 dicembre 2021, 64 riguardano minori seguiti dai Servizi sociali territoriali e 73 riguardano minori stranieri non accompagnati; non sono attive tutele con nomina di un tutore volontario.

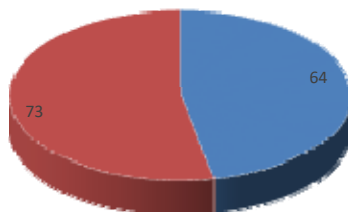
Il numero di tutele dei minori seguiti dai Servizi sociali territoriali diminuiscono in modo sensibile rispetto all’anno precedente, mentre si conferma costante l’andamento in crescita delle tutele di minorenni stranieri non accompagnati (al 31 dicembre 2020 erano 54 e l’anno precedente 24).

Tutele attive al 31 dicembre 2020



- Minorenni in carico ai Servizi Territoriali
- Minori stranieri non accompagnati

Tutele attive al 31 dicembre 2021

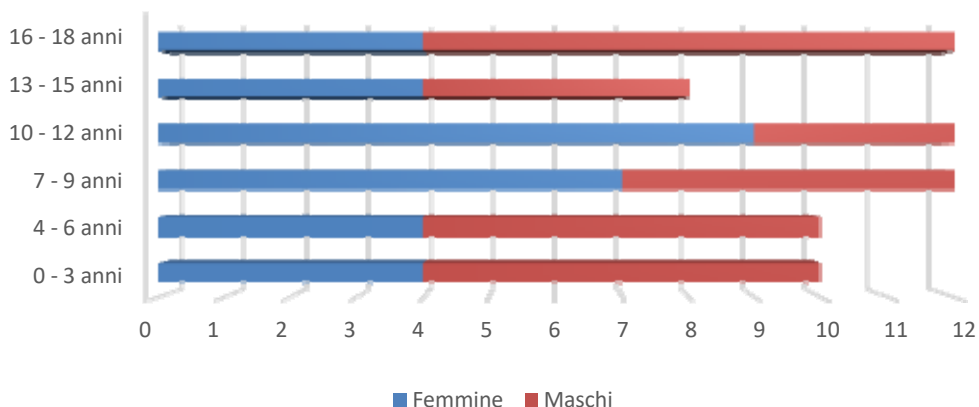


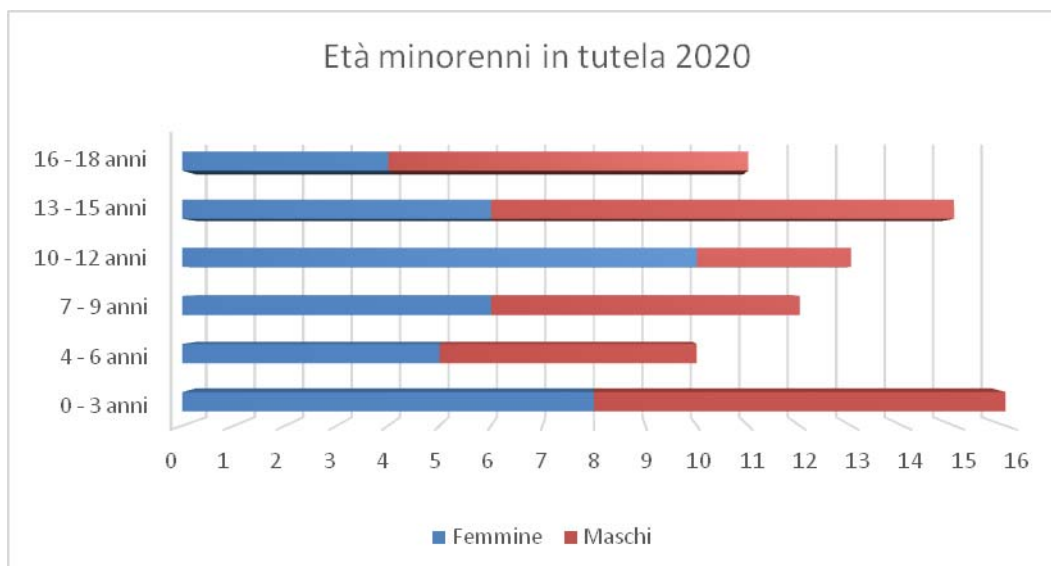
- Minorenni in carico ai Servizi Territoriali
- Minori stranieri non accompagnati

Il genere dei minori in tutela al 31 dicembre 2021 in carico ai Servizi sociali territoriali si conferma, come l'anno precedente, equamente suddiviso tra maschi e femmine (32 femmine e 32 maschi).

L'età media si abbassa leggermente rispetto all'anno precedente, di poco superiore ai 9 anni; sul dato incide la presenza di bambini molto piccoli: ben 10 con età inferiore ai 3 anni.

Età minorenni in tutela 2021





Nell'esercizio delle funzioni tutorie si è confermato fondamentale il confronto continuo e l'assidua collaborazione con i Servizi sociali referenti dei minorenni in tutela; in alcuni casi, per situazioni progettuali particolarmente complesse e delicate, il tutore ha partecipato ad incontri con assistenti sociali, psicologi, familiari dei minori e, quando richiesto, con l'autorità giudiziaria presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

Servizio educativo territoriale

Nel Servizio operano 19 educatori, di cui 15 presso i Poli Sociali del Comune di Reggio Emilia e 4 presso l'Unione dei Comuni delle Colline Matildiche (Albinea, Quattro Castella, Vezzano).

I 19 educatori operano come segue:

- 8 educatori in servizio presso i Poli Sociali del Comune di Reggio Emilia e 2 in servizio presso l'Unione delle Colline Matildiche hanno il compito di coadiuvare la nascita e il successivo accompagnamento di progetti di intervento a favore di bambini, ragazzi, giovani e famiglie in difficoltà attraverso la partecipazione al lavoro di analisi, conoscenza e progettazione degli interventi socio-educativi nelle équipes multi-professionali, il lavoro di progettazione educativa e l'accompagnamento educativo nei progetti per minorenni e neo-maggiorenni sia in famiglia che allontanati dal nucleo familiare;
- 1 educatore opera all'interno dell'Equipe che si occupa dei Minori stranieri non accompagnati e della marginalità in genere;
- 8 educatori (di cui 2 presso l'Unione Colline Matildiche) operano prevalentemente all'interno dei Servizi della "Fragilità adulta" e di progettazione e accompagnamento di persone adulte (singoli o nuclei famigliari) con fragilità economiche, abitative, lavorative e culturali, con lo scopo di favorire la loro autonomizzazione e in alcune situazioni di prevenire eventuali istituzionalizzazioni.

In questi anni il Servizio ha portato nelle équipes multiprofessionali dei Poli Sociali e dell'Unione Colline Matildiche uno sguardo nuovo per la lettura e la progettazione delle situazioni che si presentano ai Servizi.

Il Servizio Educativo Territoriale, per il suo carattere di lavoro comunitario, si raccorda con le risorse formali e informali presenti nel territorio (istituzioni scolastiche, servizi sanitari, tribunale dei minori e centro giustizia minorile, associazionismo, servizi semi residenziali e residenziali per minori, ecc.), adottando quindi una metodologia di lavoro di rete indispensabile per leggere e interpretare meglio le cause del disagio e dei bisogni socio-educativi-relazionali del territorio e per la progettazione integrata delle possibili risposte.

Uno strumento metodologico fondamentale è il "Progetto individuale-educativo" nel quale, dopo un lavoro di osservazione, analisi e approfondimento, vengono precisati gli obiettivi e le strategie per

raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali; si definiscono le modalità d'intervento, che potranno attuarsi in diversi ambiti (a domicilio, nella scuola, nei servizi e nelle risorse del territorio, all'interno del gruppo dei pari, in strutture ospitanti momentaneamente il minore).

Progetto “Co-housing”: accoglienza temporanea di famiglie in difficoltà abitativa”

Il Progetto “CO-HOUSING” è un servizio con la finalità di accogliere nuclei familiari con disagio abitativo per costruire percorsi di reinserimento sociale, economico e lavorativo. Un'equipe territoriale, composta da operatori dei Servizi Sociali, da educatori dell'ASP, da operatori del privato sociale e da volontari, garantisce un accompagnamento delle singole famiglie e una progettazione più generale riferita alla vita della struttura e alla relazione con il territorio.

L'ASP ha destinato a questo progetto un proprio immobile ubicato in via Pindemonte, concedendo a ogni nucleo familiare l'utilizzo esclusivo di zona notte e bagno e l'utilizzo promiscuo degli spazi comuni collocati al piano terra e piano primo dello stabile, nonché dell'area cortiliva.

Il servizio nel corso dell'anno 2021 ha accolto 1 nuovo nucleo familiare mono genitoriale a fronte di un nucleo in uscita. Le domande pervenute sono state in totale 2 di cui una è stata accolta sulla base della disponibilità. In totale le persone accolte nel 2021 sono state 13 di cui 7 minorenni, tutte straniere.

Sistema a Rete di Accoglienza h24

Il servizio H24 garantisce la reperibilità telefonica nelle 24 ore per 365 giorni l'anno, nonché la ricerca ed individuazione di una collocazione immediata per l'accoglienza delle persone destinatarie del servizio.

Dal marzo 2021 il servizio ha la possibilità di offrire 6 posti di accoglienza temporanea presso propri locali in attesa della individuazione della collocazione e/o dell'effettuazione del tampone e/o dell'arrivo degli operatori della comunità individuata per l'accoglienza.

Il servizio è finalizzato a ricercare, in modo tempestivo, ospitalità per la tutela di persone minorenni che devono essere allontanate con estrema urgenza dal proprio nucleo familiare per disposizione delle autorità competenti o che non possono essere subito ricondotte in famiglia perché trovate prive di tutela o in stato di abbandono, maltrattamento o bisogno di protezione.

Il servizio si rivolge a:

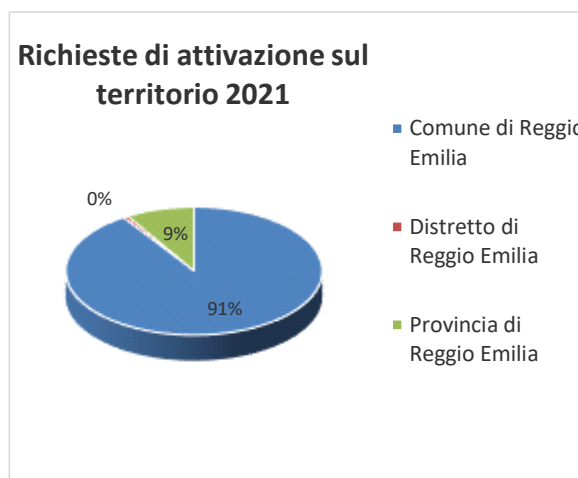
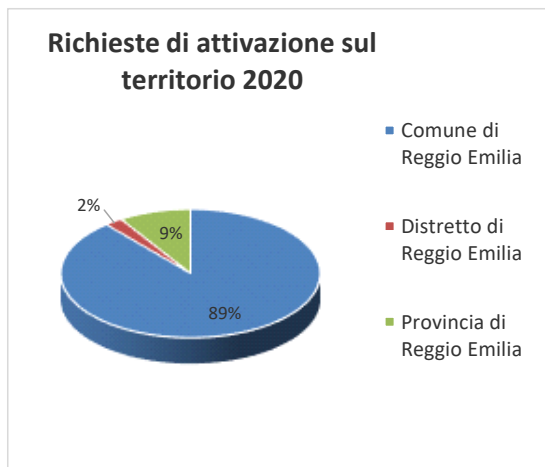
- minorenni italiani o stranieri trovati in stato di abbandono;
- minori stranieri non accompagnati;
- donne sole in stato di bisogno;
- madri/padri con bambini che siano, in modo imprevisto, individuate in condizioni di immediato bisogno di protezione e accudimento.

Il servizio può essere attivato dalle Forze dell'ordine, dal Pronto Soccorso ospedaliero e dagli operatori dei Servizi sociali territoriali, mediante un unico numero telefonico dedicato.

Nel corso del 2021 sono state n. 194 le richieste pervenute al servizio, di cui n. 126 dalle Forze dell'Ordine, n. 36 dai Servizi sociali, e n. 32 improprie, cioè pervenute da enti fuori provincia o riguardanti persone che versavano in situazioni non comprese negli accordi che consentono al servizio di attivarsi.

E' stata trovata collocazione per n. 195 persone, di cui n. 180 minorenni soli (7 di origine non identificata, 20 di origine italiana, 153 Minori Stranieri Non Accompagnati), n. 2 donne sole, n. 4 madri con bambini con 9 minori.

La maggior parte delle richieste di attivazione sono pervenute dal territorio del Comune di Reggio Emilia (n. 147), n. 14 le richieste di attivazione pervenute dalla Provincia e n. 1 dal Distretto.



Tra le persone per le quali è stata richiesta l'attivazione del servizio si conferma, come in passato, una maggioranza di maschi rispetto alle femmine (147 maschi e 33 femmine), con un'età media che rispecchia la distribuzione degli anni precedenti:



La provenienza dei minorenni per i quali è stata richiesta l'attivazione del servizio vede una nettissima prevalenza di tunisini e una distribuzione così dettagliata:

- 112 di origine Tunisina
- 20 di origine Italiana
- 14 di origine Pakistana
- 7 di origine Egiziana
- 6 di origine Albanese
- 5 di origine Moldava
- 3 di origine Bengalese
- 1 di origine Marocchina
- 1 di origine Algerina
- 1 di origine Nigeriana
- 1 di origine Afgana
- 1 di origine Somala
- 1 di origine Cingalese
- 7 di origine non identificata

Le persone minorenni accolte temporaneamente nella sede del servizio H24 sono state 60, per permanenze che variano dai 45 minuti ai quattro giorni.

In 32 occasioni è stato necessario che gli operatori del servizio accompagnassero i beneficiari nelle comunità di accoglienza, per un totale di 13 accompagnamenti all'interno della Provincia di Reggio, 16 fuori Provincia, 3 fuori Regione.

Progetto sperimentale Care-Leavers

Il progetto sperimentale Care Leavers è rivolto a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale, ha una durata quinquennale e accompagna tre coorti di beneficiari fino al compimento del ventunesimo anno d'età.

L'attuazione della sperimentazione del progetto Care Leavers è stata conferita ad ASP sulla base del Contratto di Servizio stipulato con il Comune di Reggio Emilia e le Farmacie Comunali Riunite.

Ad ASP compete l'individuazione delle figure dei tutor per l'autonomia previste dal progetto ministeriale e la gestione del budget dedicato e definito dal Comune per la realizzazione dei progetti dei singoli Care Leavers in ambito provinciale.

La finalità del progetto è quella di accompagnare i neomaggiorenni all'autonomia, attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele e prevenire così condizioni di povertà ed esclusione sociale.

Il target della sperimentazione riguarda ragazzi neomaggiorenni in carico ai Servizi sociali della Provincia di Reggio Emilia e che sono collocati in comunità residenziali o in affidamento familiare. Sono esclusi i minori stranieri non accompagnati, i ragazzi con gravi patologie croniche fisiche o psichiche o con gravi problemi di tossicodipendenza, i ragazzi inseriti in procedimenti penali o di messa alla prova.

Il progetto viene sperimentato su tutto il territorio nazionale, ha durata quinquennale (dal 2019 al 2023) e accompagna tre coorti di beneficiari fino al compimento del ventunesimo anno d'età. L'ambito territoriale di svolgimento dell'attività del tutor è provinciale.

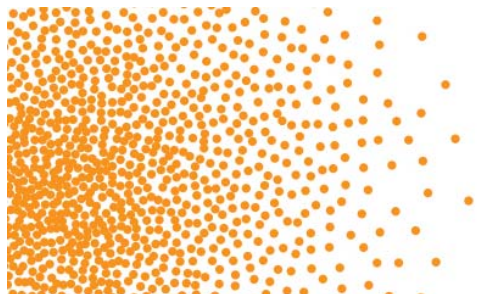
Nella 1° Coorte sono stati inseriti i ragazzi nati nel 1999, 2000, 2001.

Nella 2^ Coorte sono stati inseriti ragazze/i nate/i nel 2002.

Nella 3^ Coorte verranno inseriti ragazze/i nati nel 2003/2004.

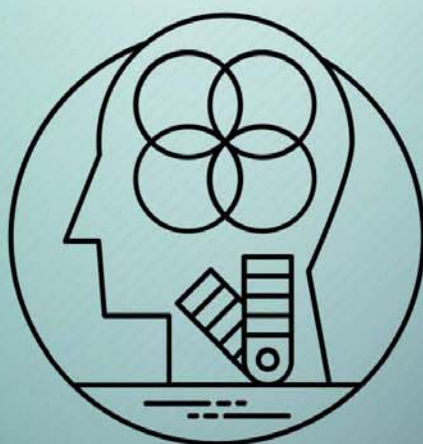
Il Progetto ha carattere sperimentale ed è finalizzato a verificare che i dispositivi che vengono indicati e costruiti (borsa per l'autonomia e tutor per l'autonomia) siano realmente efficaci e necessari per i ragazzi e le ragazze che escono dal sistema di accoglienza, in previsione di una conferma del servizio nell'ambito dei livelli essenziali delle prestazioni.

Al 31 dicembre 2021 i due Tutor per l'autonomia seguivano 13 giovani maggiorenni divisi in due coorti.



CAPITOLO 3

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA



*«Uno sforzo continuo,
 - non la forza o l'intelligenza –
 è la chiave che sprigiona il nostro
 potenziale.»*

Sir Winston Churchill

3.1 - RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2021 dell'Azienda presenta ricavi **per € 37.025.601 e costi per € 36.581.427 determinando così un utile d'esercizio pari ad Euro 444.174 (valori arrotondati).**

Il volume complessivo dei ricavi e dei costi è superiore a quello dell'anno precedente.

La **provenienza dei ricavi** è costituita in via prevalente dalla remunerazione dei servizi alla persona che rappresentano il **65,97%** del totale.

I servizi rivolti agli anziani costituiscono il 56,15% dei ricavi, seguiti da quelli rivolti ai minorenni ed alle famiglie che pesano per il 5,06%, quelli dei disabili adulti per il 4,76%.

La remunerazione dei servizi comprende le rette e le compartecipazioni corrisposte direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie; per i servizi accreditati comprende le quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza, infine, per tutti i servizi, comprende anche le integrazioni a favore degli utenti sostenute da enti e aziende pubbliche (Comuni e FCR).

VOCE DI RICAVO	IMPORTO	%
Rette e quote FRNA strutture residenziali anziani	19.564.498	52,84%
Rette, quote FRNA e concorsi, centri diurni anziani	1.225.504	3,31%
Rette e concorsi servizi minorenni e famiglie	1.872.049	5,06%
Rette, quote FRNA e concorsi, servizi disabili adulti	1.761.764	4,76%
Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona	7.629.703	20,61%
Sterilizzazione di ammortamenti	2.206.481	5,96%
Affitti	1.782.787	4,82%
Rimborsi e ricavi vari	528.571	1,43%
Contributi in conto esercizio	454.195	1,21%
Interessi attivi e proventi finanziari	49	0%
TOTALE	37.025.601	100,00%

Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona: questa voce accoglie il rimborso dei costi di natura sanitaria sostenuti da ASP rimborsati da AUSL sulla base di quanto previsto dai contratti di servizio per i Servizi accreditati in convenzione; sono costi relativi al servizio infermieristico, riabilitativo e medico reso da personale contrattualizzato direttamente da ASP. Questa voce comprende inoltre i rimborsi per la gestione delle funzioni sociali delegate, inoltre somme provenienti dal FRNA e dal Fondo Sanitario Regionale, corrisposte da parte dell'Azienda USL, inoltre accoglie rimborsi di servizi sperimentali, quali il portierato sociale presso gli Appartamenti Gerra e il tutoring, accoglie il corrispettivo per l'Educativa territoriale ed il corrispettivo per i servizi compresi all'interno del Contratto di servizio con il Comune di Reggio Emilia.

La *Sterilizzazione degli ammortamenti* è una voce di ricavo che neutralizza parzialmente i costi per ammortamenti.

Gli affitti, più in generale i *proventi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare* dell'azienda, rappresentano il 4,82% di tutti i ricavi.

Fra i Rimborsi e ricavi vari sono registrati i rimborsi di spese condominiali e i rimborsi Inail.

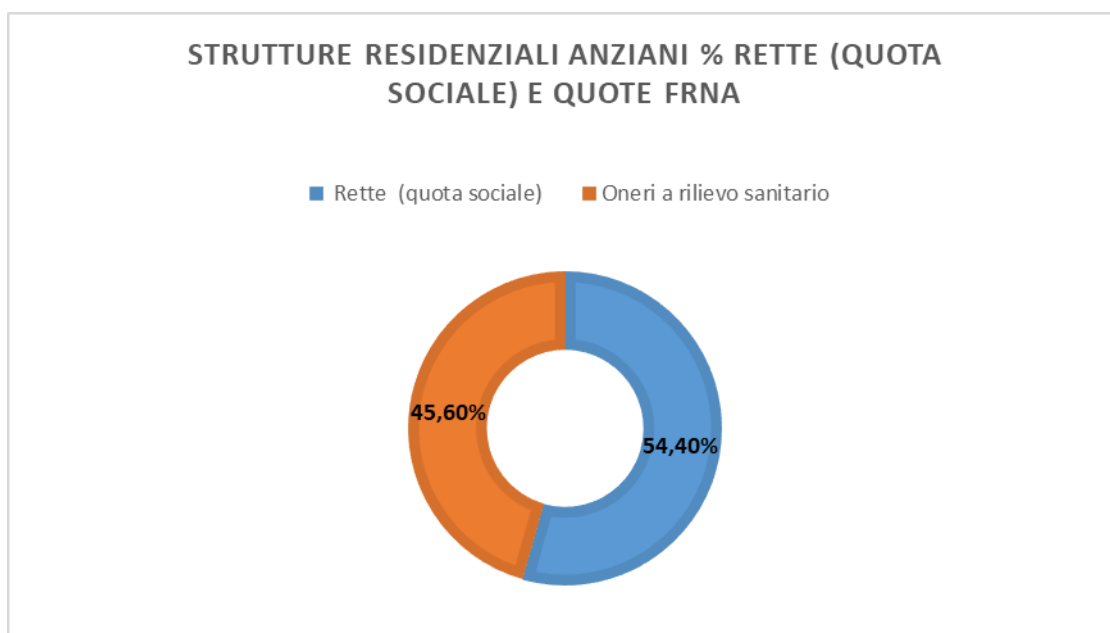
[Commentiamo, a seguire, la provenienza delle principali voci di ricavo riferite ai servizi di ASP:](#)

SERVIZI ANZIANI

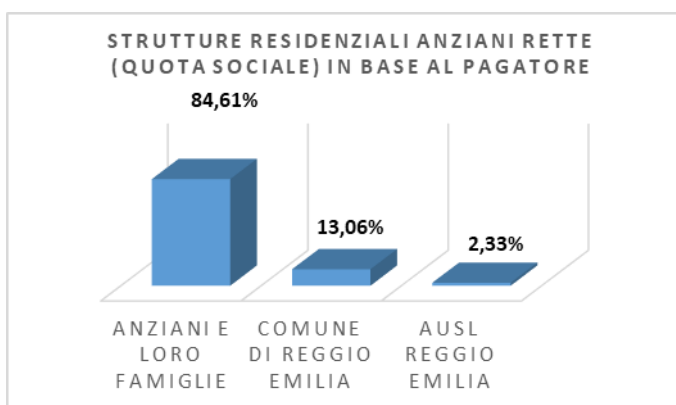
Strutture residenziali (Casa Residenza Anziani, Casa di Riposo, Appartamenti protetti):

Si continua a registrare una diminuzione delle Rette (Quota sociale) **che passano da Euro 10.996.356 del 2020 ad Euro 10.643.384 del 2021**; nelle case residenza la riduzione dei posti letto contrattualizzati ha ridotto i livelli di occupazione solo parzialmente sostenuti dagli ospiti privati, e nella casa di riposo si registra la mancanza di ricambio per nuovi ingressi di ospiti.

STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI	IMPORTO	%
Rette (quota sociale)	10.643.384	54,40 %
Oneri a rilievo sanitario	8.921.114	45,60 %
TOTALE	19.564.498	100,00 %



Rette (quota sociale) in base al pagatore



La quota sociale delle rette per le strutture residenziali anziani, che complessivamente somma **Euro 10.643.384** è stata sostenuta:

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 9.055.558,45 (84,61%)
- dal Comune di Reggio Emilia per Euro 1.389529,53 (13,06%)
- dall'Azienda USL per gli ospiti

ex psichiatrici e per Gracer per Euro 248.296,19 (2,33%)

Sommando le somme complessivamente pagate dai vari soggetti, si ottiene il trend sotto riportato, come rilevato negli ultimi tre anni:

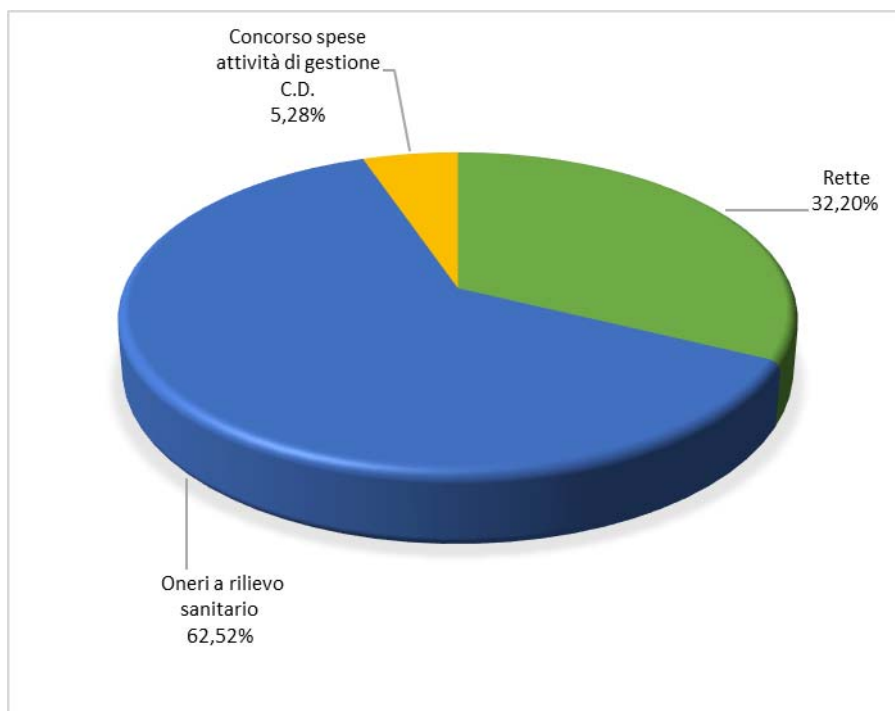
RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA)	%2019	%2020	%2021
Anziani e loro famiglie	48,08%	45,41%	46,03%
Comune di Reggio Emilia	8,87%	7,74%	7,10%
Azienda USL (quote FRNA e rette di competenza)	43,05%	46,85%	46,87%

La ripartizione percentuale mostra dati non distanti dagli anni precedenti, con l'Azienda USL che sostiene la parte prevalente in quanto è il soggetto erogatore delle risorse del FRNA: le somme provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza nel 2021 previsto un riconoscimento per i giorni di mancata copertura.

Centri Diurni anziani

I **Centri Diurni** contabilizzano complessivamente **ricavi per Euro 1.225.504** (erano € 1.855.712 nel 2019 ed € 1.064.989 nel 2020) per i quali la proporzione fra la cosiddetta Quota sociale della retta e Quota FRNA è così rappresentata:

CENTRI DIURNI	IMPORTO	%
Rette	394.567	32,20%
Oneri a rilievo sanitario	766.204	62,52%
Concorso spese attività di gestione C.D.	64.734	5,28%
Totali	1.225.504	100,00%



Si registra un leggero incremento delle Rette per la ripresa dell'attività se pure in misura ridotta senza mai riportarsi alle frequenze di pre-pandemia di € 856.680 nel 2019 - € 248.755 nel 2020 e di € 394.567 nel 2021.

Le somme del FRNA comprendono il riconoscimento dei costi incomprimibili sostenuti anche con minore presenza di anziani.

La voce “concorso spese gestione CD” comprende i costi sostenuti da FCR per i posti di CD non convenzionati con FRNA.

Il complesso dei ricavi per il **servizio dei centri diurni, pari ad Euro 1.225.504** è costituito dalla retta pagata dagli anziani e dalle loro famiglie, dalle quote provenienti dal FRNA per il tramite dell’Azienda USL e dall’integrazione alle rette, contabilizzata fra i *Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona*, sostenuta da FCR, nel suo ruolo di sub committente per conto del Comune di Reggio Emilia:

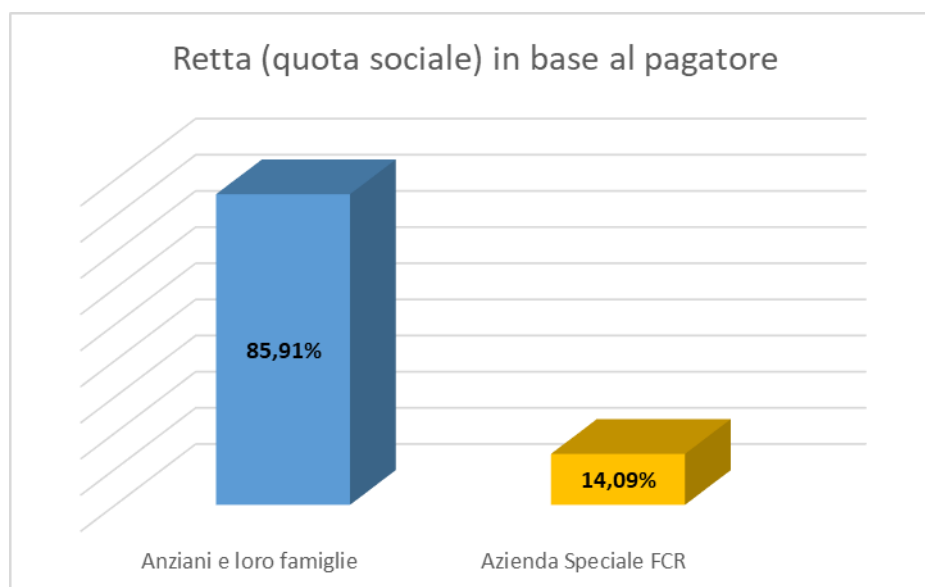
- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 394.567 (32,20%)
- da FRNA (tramite AUSL) Euro 766.204 (62,52%)
- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 64.734 5,28%)

RETTE (QUOTA SOCIALE E QUOTA FRNA) IN BASE AL PAGATORE	2019	2020	2021
Anziani e loro famiglie	45,76%	23,09%	32,20%
Az. Spec. F.C.R.	13,36%	7,46%	5,28%
Azienda USL (quote FRNA)	40,89%	69,45%	62,52%

Nella voce Oneri a Rilievo sanitario è ricompresa la somma di riconoscimento da parte del Distretto Socio Sanitario degli oneri incomprimibili che ASP ha dovuto sostenere per la gestione dei Centri Diurni anziani nel periodo pandemico anche in presenza di una frequenza ridotta e condizionata dalle regole imposte per la prevenzione dei contagi

I costi a carico di FCR si configurano come integrazione degli oneri in capo alle famiglie in difficoltà (in base all’ ISEE) sostenuti per conto del Comune di Reggio Emilia.

Il grafico che segue espone la classificazione dei ricavi per rette dei centri diurni anziani in base al soggetto pagatore:



SERVIZI per MINORENNI e famiglie

I servizi socio educativi rivolti a minorenni e famiglie sono principalmente le Comunità educative residenziali e la Comunità familiare, il servizio semiresidenziale Il Portico, il CEP (Centro educativo

pomeridiano), il servizio di educativa territoriale per il comune di Reggio Emilia e l'Unione Terre Matildiche, il servizio Famiglia Insieme, i progetti 18+ terminato a luglio 2021 con il passaggio da agosto 2021 di n. 2 utenti al progetto Care Leavers, oltre al servizio sperimentale O.A.S.I., attivato per l'accoglienza temporanea di minorenni stranieri non accompagnati. Sempre rivolto a minorenni, ma con problematiche di disabilità, è il centro multi servizi Vasconi (i cui dati sono riportati nel servizio disabili) Nel 2021 sono stati inoltri garantiti il servizio di reperibilità H24, la gestione delle tutele e del progetto sperimentale di Cohousing.

Si tratta di servizi non accreditati, per la maggior parte inseriti nel Contratto di Servizio con il Comune e Azienda F.C.R. o disciplinati da specifiche convenzioni con i committenti in gran parte pubblici quali: Comuni, Unioni, Azienda USL competente in base alla provenienza, o alla condizione di disabilità del minorenne e—da Azienda Speciale F.C.R: per il Centro multi servizi Vasconi è prevista una compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie e per il progetto Cohousing è prevista una compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Per i servizi educativi ai minorenni, oltre che con gli enti e le Aziende del territorio di Reggio Emilia, l'ASP ha rapporti economici con altri territori che sostengono i costi di questi servizi.

Complessivamente il valore riferito ai ricavi per rette, compartecipazioni e concorsi al sostegno delle rette di questi servizi è pari ad Euro 1.872.049.

SERVIZI per DISABILI ADULTI

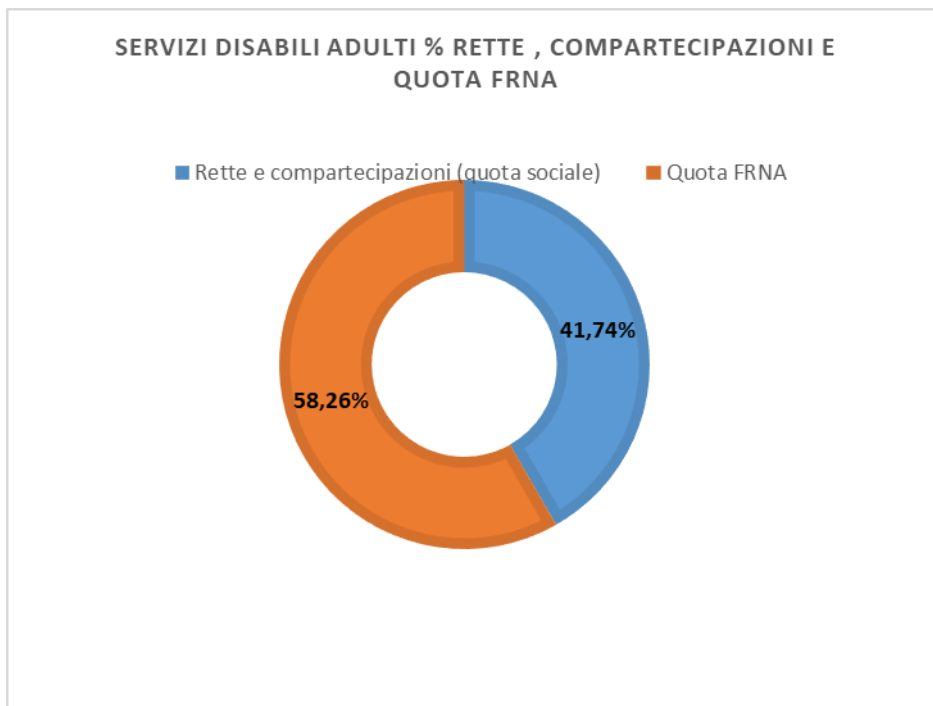
L'ASP segue trasversalmente il tema della disabilità, infatti sia fra i servizi residenziali agli anziani che fra i servizi ai minorenni è presente una specifica offerta di servizi per la disabilità, ma il nucleo principale di attività resa a favore della disabilità è rappresentato dal Centro Socio Riabilitativo Residenziale (CSRR) "La Cava" e dal Centro Socio Riabilitativo Diurno (CSR) "La Cava", servizi accreditati, regolamentati da specifico Contratto di Servizio, stipulato con Distretto di Reggio Emilia e Azienda USL, oltre che dagli Appartamenti per disabili con diversi gradi di autonomia.

Le Quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza per i servizi accreditati, che sono commisurate alla gravità dei disabili inseriti nei servizi e al loro progetto di vita e di attività all'interno dei servizi, sono state incrementate in base alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1422/2020 per i maggiori oneri derivanti dall'applicazione del CCNL dei dipendenti, triennio 2016-2018 inoltre, anche in questo caso, vi è stato un riconoscimento per le chiusure dei servizi accreditati dovute al COVID 19. L'Asp non ha aumentato tariffe e compartecipazioni di propria competenza, a carico degli utenti.

Per le quote da porre a carico dell'utente o della sua famiglia ci si è attenuti a quanto previsto dai diversi ambiti territoriali di provenienza, infatti, i disabili assistiti provengono sia da Reggio Emilia che da altre province ed altre regioni.

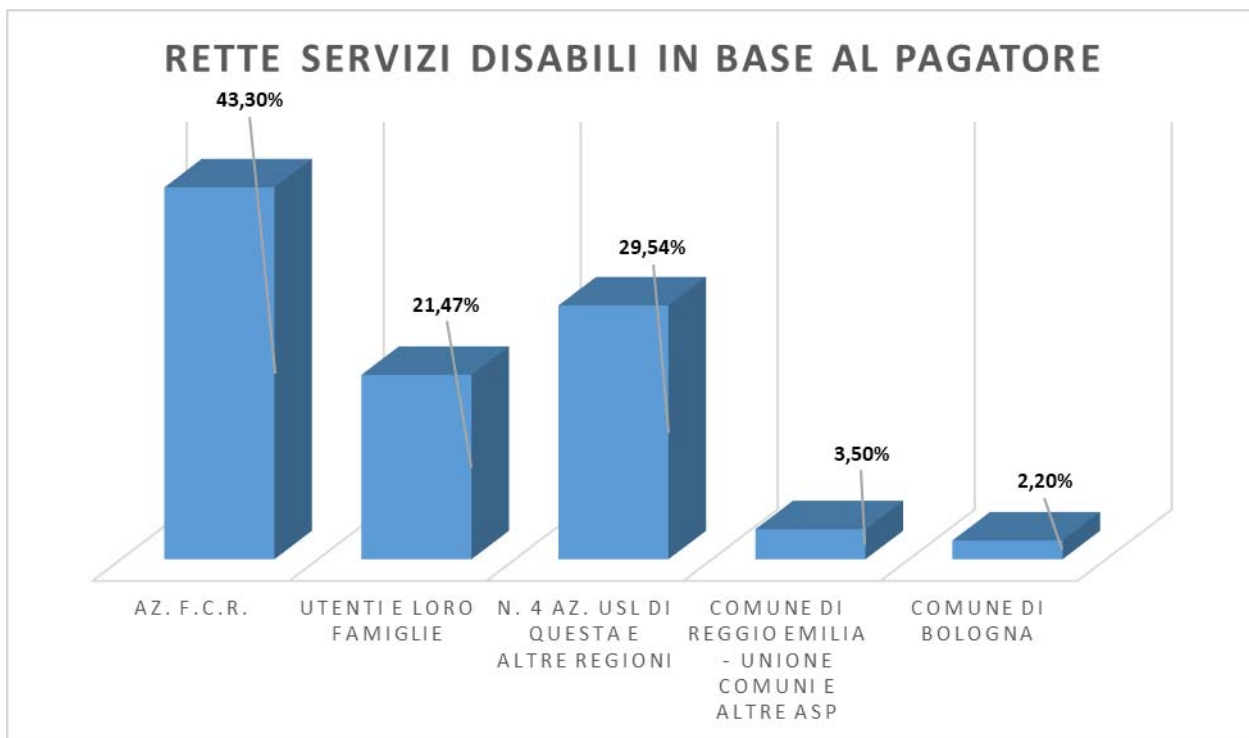
Un primo quadro della provenienza delle risorse finanziarie che remunerano questi servizi è esposto nella seguente tabella

RETTE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI		
PER DISABILI	IMPORTO	%
Rette e compartecipazioni (quota sociale)	735.402	41,74%
Quota FRNA	1.026.362	58,26%
TOTALE	1.761.764	100,00%



La quota sociale delle rette e compartecipazioni per le strutture residenziali per disabili che complessivamente somma **Euro 735.402** è stata sostenuta:

- da Az. Spec. F.C.R. per Euro 318.393,38 (43,30%)
- dagli utenti e dalle loro famiglie per Euro 157.869,01 (21,47%)
- da 4 Aziende USL di questa ed altre Regioni per Euro 217.243,30 (29,54%)
- da Comune di Reggio Emilia , Unioni di Comuni e altre ASP per Euro 25.730,01 (3,50%)
- dal Comune di Bologna per Euro 16.165,85 (2,20%)



La destinazione dei costi:

VOCE DI COSTO	IMPORTO	%
Personale (compresa IRAP)	21.628.177,74	59,12%
Acquisto di servizi	5.552.164,73	15,18%
Acquisto di beni	1.032.739,78	2,82%
Utenze	1.594.971,55	4,36%
Ammortamenti e svalutazioni	2.576.199,13	7,04%
Manutenzioni	976.986,10	2,67%
Altri costi, svalutazioni e accantonamenti	2.481.929,71	6,78%
Imposte e tasse	734.839,90	2,01%
Interessi passivi	3.418,22	0,01%
TOTALE	36.581.427	100,00%

Specularmente a quanto detto per la provenienza dei ricavi, la destinazione dei costi vede una prevalenza di costi determinati dall'impiego del personale (dipendente e somministrato) pari al 59,12% del totale costi, come naturale per un'azienda che eroga servizi e prestazioni socio educativi, socio-assistenziali e socio sanitari integrati e dall' acquisto di servizi (15,18% del totale costi) che complessivamente costituiscono **il 74,30% dei costi sostenuti**.

La voce Personale comprende il costo del personale dipendente, del lavoro somministrato e dell'IRAP (sono esclusi gli accantonamenti a fondi specifici). E' opportuna la precisazione, in particolare per l'IRAP, in quanto trattandosi di una imposta calcolata con il metodo retributivo, per l'ASP rappresenta un costo direttamente variabile al variare del personale impiegato nella produzione dei servizi; la voce diviene dunque tanto più rilevante quanto più personale, subordinato o somministrato, viene impiegato.

Gli Acquisti di Beni costituiscono il 2,82%, si tratta dei beni di consumo necessari alla gestione, mentre le Utenze rappresentano il 4,36%.

Gli ammortamenti sono il 7,04%. Le manutenzioni 2,67% Altri costi ed accantonamenti incidono per il 6,78%, imposte e tasse (IRAP esclusa) per il 2,01% e gli interessi passivi 0,01%.

L'ANALISI DI BILANCIO

La Regione Emilia Romagna con la deliberazione di Giunta n. 741/2010 "Approvazione Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle ASP" e la successiva deliberazione di Giunta n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna - Modifiche alla DGR n. 741/2010" ha integrato la rendicontazione sociale attraverso elementi di immediata interpretazione e conoscenza di specifici aspetti della gestione e informazioni utili a formulare giudizi sull'equilibrio aziendale (capacità dell'azienda di perdurare nel tempo in modo da poter soddisfare continuamente le finalità strategiche per le quali è stata costituita) : gli indicatori (indici) di bilancio.

Per calcolarli si procede attraverso la riclassificazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale come segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC) con valori assoluti e percentuali ASP 2021					
Descrizione	parziale	parziale	totale	valori a %	
PIU' Ricavi da attività servizi alla persona		€ 32.053.518,03		92,82%	
PIU' proventi della gestione immobiliare(fitti attivi)		€ 1.782.787,79		5,16%	
PIU' altri proventi e ricavi caratteristici		€ 242.235,29		0,70%	
PIU' contributi in conto esercizio		€ 454.194,91		1,32%	
PIU'/MENO variazione delle rimanenze di attività in corso:		€ -		0,00%	
PIU' costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo per contributi in c/ capitale)		€ -		0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			€ 34.532.736,02		100,00%
MENO costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		-€ 1.032.739,78		-2,99%	
<i>PIU' variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici</i>		€ 29.743,40		0,09%	
MENO costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa IRAP su collaborazioni e lavoro autonomo e occasionale)		-€ 8.923.453,10		-25,84%	
MENO Ammortamenti: <i>delle immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	€ 2.576.199,13				
<i>rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale</i>	-€ 2.206.480,75				
MENO accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		-€ 2.096.394,15		-6,07%	
<i>MENO Retribuzioni e relativi oneri (ivi incluso IRAP e costocomplessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>		-€ 21.628.177,74		-62,63%	
Risultato Operativo Caratteristico ROC			€ 511.996,27		1,48%
PIU' proventi della gestione accessoria: <i>proventi finanziari</i>	€ 48,61				
<i>altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/ insussistenze ordinarie)</i>	€ 281.797,72				
MENO oneri della gestione accessoria: <i>oneri finanziari</i>	€ 3.418,22				
<i>altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/ insussistenze ordinarie)</i>	€ 119.918,14				
Risultato Ordinario RO			€ 670.506,24		1,94%
PIU'/MENO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		€ 4.538,24		0,01%	
Risultato prime delle Imposte RAI			€ 675.044,48		1,95%
MENO imposte sul reddito: <i>Ires</i>	€ 230.870,00				
<i>Irap (ad esclusione dell'irap su retribuzioni)</i>	€ -				
Risultato Netto RN	€ -		€ 444.174,48		1,29%

STATO PATRIMONIALE DESTINATIVO-FINANZIARIO 2021						
	parziale	parziale	totale	valori a %		
ATTIVITA' INVESTIMENTI						
CAPITALE CIRCOLANTE			€ 15.337.736,30	100,00%	25,42%	
liquidità immediate: (Li)		€ 3.380.821,64		100,00%	22,04%	
cassa	€ 7.979,62			0,24%		
banche c/c attivo	€ 3.369.226,54			99,66%		
c/c postali	€ 3.615,48			0,11%		
.....						
Liquidità differite: (Ld)		€ 11.702.541,39		100,00%	76,30%	
crediti a breve termine verso la Regione	€ 264,30			0,00%		
crediti a breve termine verso la Provincia	€ 13.069,11	€ -		0,11%		
crediti a breve termine verso Comuni nell'ambito distrettuale	€ 3.596.920,57			30,74%		
crediti a breve verso Azienda Sanitaria	€ 4.033.636,00			34,47%		
crediti a breve termine verso lo Stato ed Enti Pubblici	€ 59.450,27			0,51%		
crediti a breve termine verso l'Eraio	€ -			0,00%		
crediti a breve termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
crediti a breve termine verso gli utenti	€ 1.325.953,49			11,33%		
crediti a breve termine verso altri soggetti privati	€ 2.588.726,32			22,12%		
altri crediti con scadenza a breve termine	€ -			0,00%		
fondo svalutazione crediti (-)	€ -			0,00%		
ratei e risconti attivi	€ 84.521,33			0,72%		
titoli disponibili	€ -			0,00%		
altri crediti	€ -			0,00%		
Rimanenze: (M)		€ 254.373,27		100,00%	1,66%	
rimanenze di beni socio-sanitari	€ 82.716,86			32,52%		
rimanenze di beni tecnico-economici	€ 171.656,41			67,48%		
attività in corso	€ -			0,00%		
acconti	€ -			0,00%		
.....						
CAPITALE FISSO		€ 44.997.070,14		100,00%	74,58%	
immobilizzazioni tecniche materiali: (Fm)		€ 43.947.799,61		100,00%	97,67%	
terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	€ 21.432.169,47			48,77%		
impianti e macchinari	€ 105.996,68			0,24%		
terreni e fabbricati del patrimonio disponibile	€ 21.010.710,13			47,81%		
mobili e arredi di pregio artistico	€ 503.798,56			1,15%		
attrezzature socio-assistenziali, sanitarie e istituzionali	€ 250.291,49			0,57%		
mobili, arredi, macchine per ufficio, pc	€ 221.622,67			0,50%		
automezzi	€ 43.547,20			0,10%		
altre immobilizzazioni tecniche materiali	€ 33.821,12			0,08%		
fondi ammortamento (-)	€ -			0,00%		
fondi svalutazione (-)	€ -			0,00%		
immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 345.842,29			0,79%		
...	€ -			0,00%		
immobilizzazioni immateriali: (Fi)		€ 1.048.270,53		100,00%	2,33%	
costi di impianto ed ampliamento	€ -			0,00%		
costi di ricerca, sviluppo, pubblicità ed utilità pluriennale	€ -			0,00%		
software ed altri diritti di utilizzo opere d'ingegno	€ 21.888,85			2,09%		
concessioni licenze, marchi e diritti simili	€ -			0,00%		
milioni su beni di terzi	€ 988.277,69			94,28%		
immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -			0,00%		
altre immobilizzazioni immateriali	€ 38.103,99			3,63%		
immobilizzazioni finanziarie e varie: (Fa)		€ 1.000,00		100,00%	0,00%	
crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	€ -			0,00%		
partecipazioni strumentali	€ 1.000,00			100,00%		
altri titoli	€ 0,00			0,00%		
...	€ -			0,00%		
TOTALE CAPITALE INVESTITO			€ 60.334.806,44		100,00%	
PASSIVITA FINANZIAMENTI						
CAPITALE DI TERZI			€ 12.068.551,64		20,00%	
finanziamenti di breve termine-passività correnti: (p)		€ 12.014.283,49		100,00%	99,55%	
debiti vs istituto tesoriere	€ 3.401,55			0,03%		
debiti vs fornitori	€ 2.807.145,56			23,37%		
debiti a breve termine verso la Regione	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso la Provincia	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso comuni ambito distrettuale	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso l'azienda sanitaria	€ 119,86			0,00%		
debiti a breve termine verso lo Stato e altri Enti pubblici	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso l'Eraio	€ 545.351,32			4,54%		
debiti a breve termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	€ -			0,00%		
debiti a breve termine verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	€ 589.164,50			4,90%		
debiti a breve termine verso personale dipendente	€ 973.784,60			8,11%		
altri debiti a breve termine verso soggetti privati	€ 3.976.382,65			33,10%		
quote correnti di mutui passivi	€ 66.921,47			0,56%		
quota corrente di altre debiti a breve termine	€ -			0,00%		
fondi imposte a breve termine	€ 27.062,94			0,23%		
fondi per oneri futuri a breve termine	€ 2.934.856,89			24,43%		
fondi rischi di breve termine	€ 44.360,85			0,37%		
quota corrente fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
ratei e risconti passivi	€ 45.730,30			0,38%		
finanziamenti di medio-lungo term (passività consolidate) (P)		€ 54.268,15		100,00%	0,45%	
debiti a medio-lungo termine vs fornitori	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso la regione	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso la provincia	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso comuni ambito distrettuale	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso l'azienda sanitaria	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso lo Stato e altri Enti pubblici	€ 7.355,22			13,55%		
debiti a medio-lungo termine verso soggetti partecipati	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	€ -			0,00%		
mutui passivi	€ 33.611,26			61,94%		
altri debiti a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
fondo imposte	€ -			0,00%		
fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
fondi rischi a medio-lungo termine	€ -			0,00%		
debiti a medio-lungo termine verso istituti di prev. Sociale	€ 13.301,67			24,51%		
CAPITALE PROPRIO		€ 48.266.254,80		100,00%	80,00%	
finanziamenti propri-permanenti: (N)		€ 48.266.254,80		100,00%	80,00%	
fondo di dotazione	€ 5.073.854,40			10,51%		
crediti per fondo di dotazione (-)	€ -1.007.370,65			-2,09%		
contributi in conto capitale	€ 43.341.652,84			89,80%		
crediti per contributi in conto capitale (-)	€ -			0,00%		
donazioni vincolate ad investimenti	€ 899.365,31			1,86%		
donazioni di immobilizzazioni	€ 39.531,94			0,08%		
riserve statutarie	€ -			0,00%		
...	€ -			0,00%		
utili di esercizi precedenti	€ -524.954,52			-1,09%		
perdite di esercizi precedenti (-)	€ -			0,00%		
utile d'esercizio	€ 444.174,48			0,92%		
perdita d'esercizio (-)	€ -			0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			€ 60.334.806,44		100,00%	

Di seguito si espongono, a raffronto, le riclassificazioni e gli indici dell'ultimo triennio 2019-2020-2021:

Conto economico riclassificato a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC)

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"						
	2019		2020		2021	
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 34.086.519	100,00%	€ 33.128.586	100,00%	€ 34.532.736	100,00%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	-€ 450.975	-1,32%	-€ 788.978	-2,38%	€ 511.996	1,48%
Risultato ordinario (RO)	-€ 296.362	-0,87%	-€ 496.006	-1,50%	€ 670.506	1,94%
Risultato Ante Imposte (RAI)	-€ 293.818	-0,86%	-€ 489.016	-1,48%	€ 675.044	1,95%
Risultato Netto (RN)	-€ 525.929	-1,54%	-€ 714.554	-2,16%	€ 444.174	1,29%

Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali.

ATTIVITA' - INVESTIMENTI		2019		2020		2021	
CAPITALE CIRCOLANTE		€ 10.895.179	18,18%	€ 12.594.064	21,12%	€ 15.337.736	25,42%
Li	liquidità immediate	€ 705.728	6,48%	€ 1.143.162	9,08%	€ 3.380.822	22,04%
Ld	liquidità differite	€ 10.054.348	92,28%	€ 11.226.272	89,14%	€ 11.702.541	76,30%
M	Rimanenze	€ 135.103	1,24%	€ 224.630	1,78%	€ 254.373	1,66%
CAPITALE FISSO		€ 49.037.071	81,82%	€ 47.045.297	78,88%	€ 44.997.070	74,58%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 47.866.015	97,61%	€ 45.897.170	97,56%	€ 43.947.800	97,67%
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 1.170.056	2,39%	€ 1.147.127	2,44%	€ 1.048.271	2,33%
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%	€ 1.000	0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO		€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%	€ 60.334.806	100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI		2019		2020		2021	
CAPITALE DI TERZI		€ 8.756.194	14,61%	€ 10.865.205	18,22%	€ 12.068.552	20,00%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 8.567.702	97,85%	€ 10.744.017	98,88%	€ 12.014.283	99,55%
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 188.492	2,15%	€ 121.188	1,12%	€ 54.268	0,45%
CAPITALE PROPRIO		€ 51.176.056	85,39%	€ 48.774.156	81,78%	€ 48.266.255	80,00%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 51.176.056	100,00%	€ 48.774.156	100,00%	€ 48.266.255	100,00%
TOTA	TOTALE CAPITALE ACQUISITO	€ 59.932.250	100,00%	€ 59.639.361	100,00%	€ 60.334.806	100,00%

In questa riclassificazione i crediti verso i soci per fondo di dotazione sono portati a diminuzione del medesimo (per l'ASP la somma è di Euro 1.007.371).

Introdotta dalla DGR n. 1130/2012 "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia Romagna – Modifiche alla DGR n. 741/2010", viene riportato il prospetto del Cash flow (Rendiconto finanziario di liquidità) che, partendo dal risultato economico d'esercizio, giunge alla determinazione del saldo di cassa.

Rendiconto di liquidità/cash flow	2021
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	444.174,48
+Ammortamenti	2.576.199,13
+ svalutazioni	225.603,06
+ accantonamenti per rischi e oneri	1.870.791,09
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.206.480,75
FLUSSO CASSA POTENZIALE	2.910.287,01
-Incremento/+decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	- 746.374,13
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	44.502,06
-Incremento/+decremento Rimanenze	- 29.743,40
+Incremento/-decremento Fondi rischi e oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 602.134,48
+Incremento/-decremento Debiti (al netto di mutui)	- 23.389,79
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	23.591,31
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	1.576.738,58
-Decrementi/+incrementi Mutui	- 65.511,72
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 87.077,74
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 440.894,37
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni/attività finanziarie	-
FABBISOGNO FINANZIARIO	983.254,75
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.254.405,34
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	2.237.660,09
Fondo di cassa iniziale (disponibilità liquide al 1/1)	1.143.161,55
SALDO DI CASSA NETTO FINALE	3.380.821,64

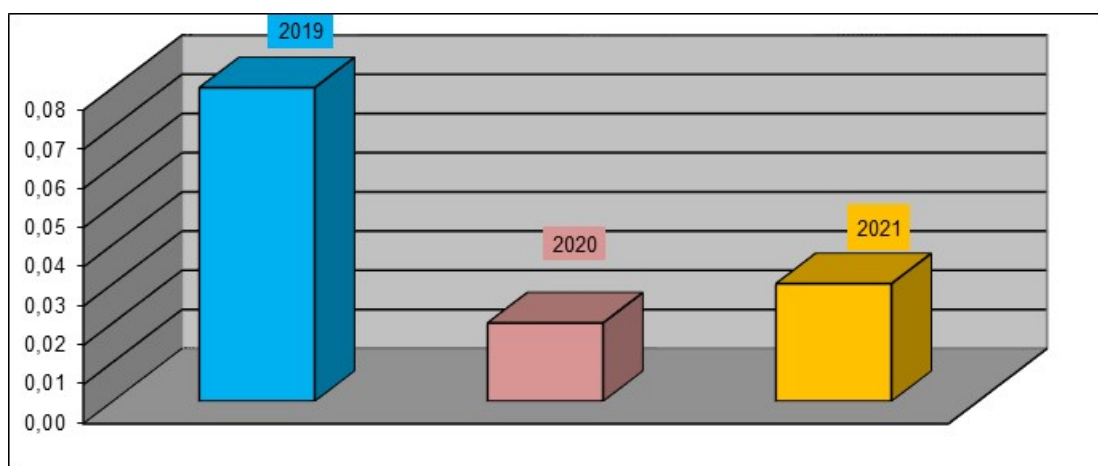
INDICI

Mettendo in rapporto fra loro i risultati sintetici ottenuti dalla riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, si ottiene l'elaborazione degli indici di bilancio.

Indice di onerosità finanziaria:

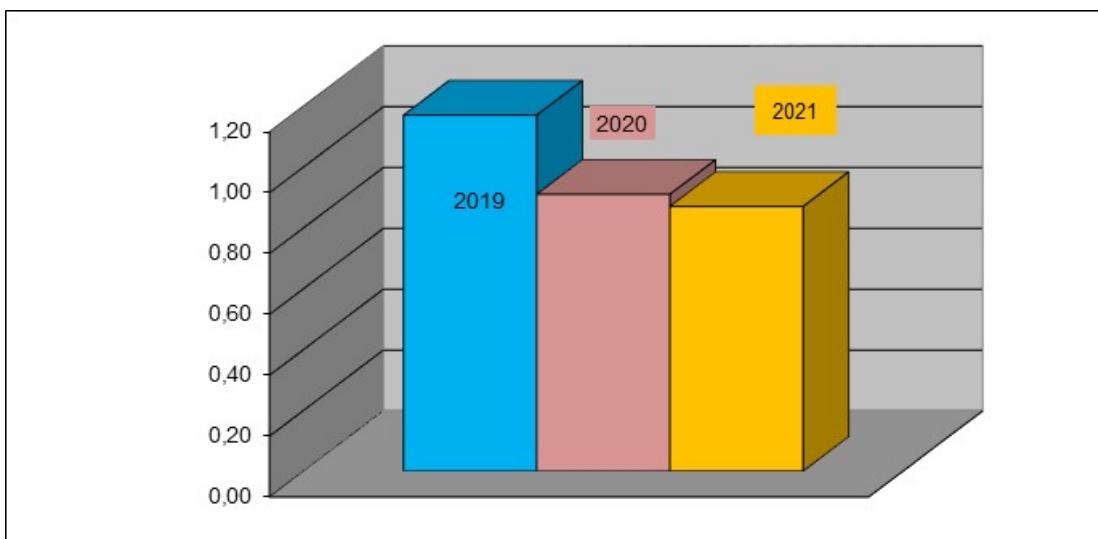
L'indice esprime l'onerosità media dei finanziamenti dell'ASP ottenuti dai soggetti terzi.

	2019	2020	2021
indice di onerosità finanziaria	0,08	0,02	0,03



Indice di incidenza della gestione extra-caratteristica:

	2019	2020	2021
incidenza gestione extra caratteristica	1,17	0,91	0,87



L'indice di incidenza della gestione extracaratteristica segnala indirettamente il "peso" degli oneri finanziari, dei componenti economici straordinari e del carico fiscale sull'andamento della

Se questo indice ha valore superiore a 1, significa che la gestione extracaratteristica migliora il risultato di quella caratteristica
Se è positivo compreso tra 0 e 1 lo erode

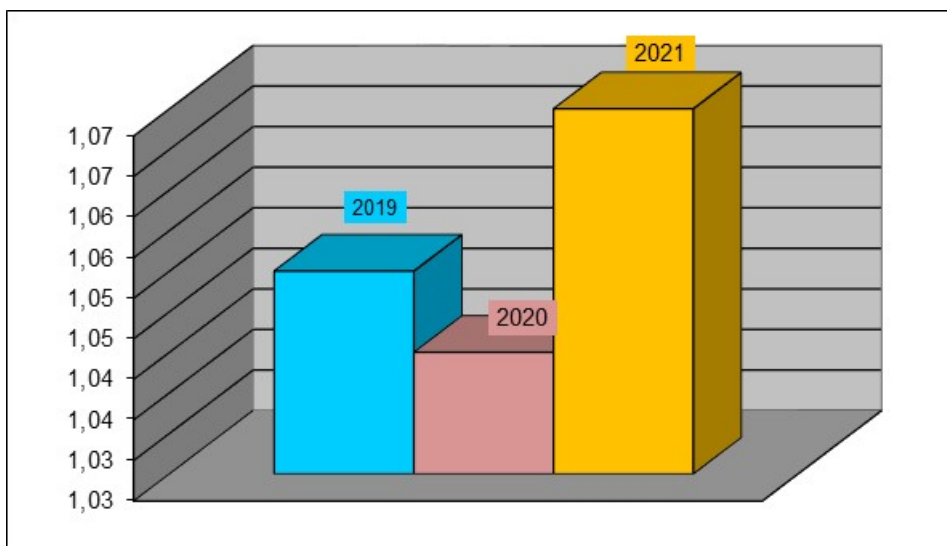
gestione.

Indice di copertura e di auto copertura delle immobilizzazioni:

Si tratta di indici volti ad investigare la modalità di copertura dei fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli.

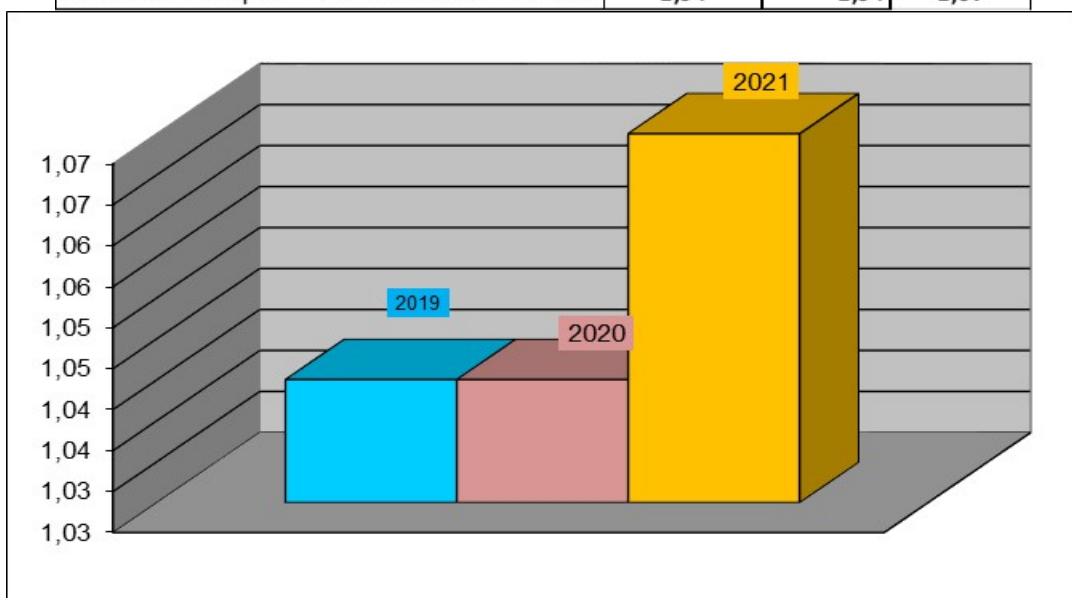
L'indice di copertura delle immobilizzazioni investiga una condizione "di minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti durevoli sono stati comunque coperti con forme di finanziamento durevole.

	2019	2020	2021
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,05	1,04	1,07



L'indice di auto copertura delle immobilizzazioni investiga invece una condizione "di ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno risultano bastevoli i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio.

	2019	2020	2021
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,04	1,04	1,07

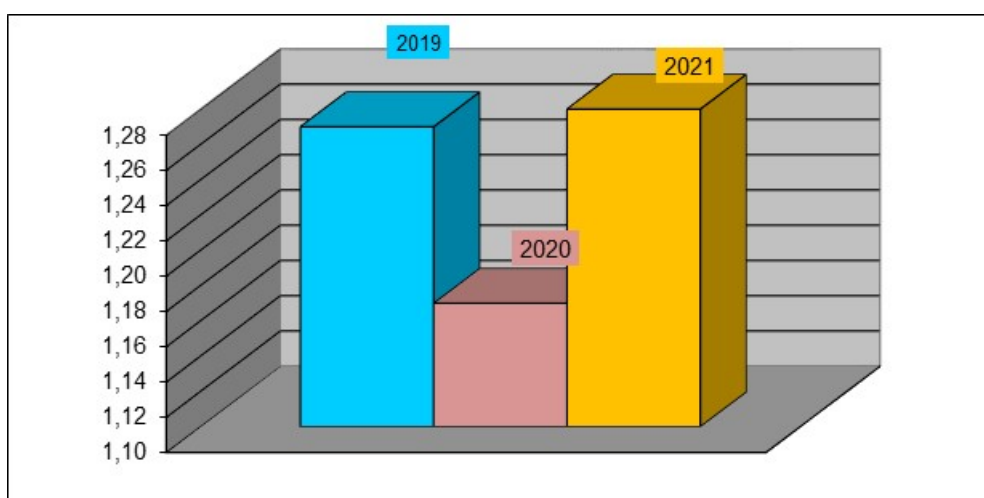


Il primo indice è superiore ad 1 testimoniando equilibrio tra investimenti e finanziamenti, anche il secondo indice è superiore a 1 a conferma del fatto che, al momento tutte le immobilizzazioni sono finanziate mediante capitale proprio. Entrambi gli indici sono migliorati

Indici di liquidità generale e primaria:

Si tratta di indici volti ad esprimere sintomi circa il grado di solvibilità aziendale.

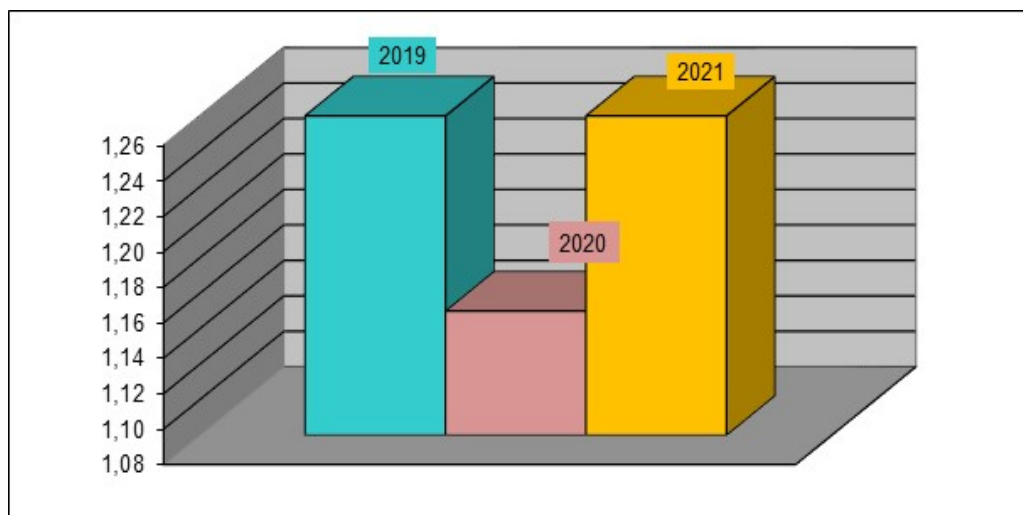
	2019	2020	2021
current ratio	1,27	1,17	1,28



Questo indice “Current Ratio” investiga una condizione di “minimo”, verificando se la totalità degli investimenti “circolanti”, che dovrebbero tornare in forma liquida nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio, sono maggiori dell’ammontare complessivo dei finanziamenti da terzi di breve termine, che dovrebbero essere rimborsati o estinti sempre nell’arco dei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il seguente indice “ Quick ratio “investiga invece una condizione “di ottimo”, considerando, ai fini di tale confronto, le poste liquide.

	2019	2020	2021
quick ratio	1,26	1,15	1,26



Entrambi gli indici di liquidità nel 2021 presentano valori maggiori di 1 ed in miglioramento rispetto a quelli riferiti agli anni precedenti

Gli **indici di durata**, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'azienda.

indici di durata	2019	2020	2021
tempo medio degli incassi	92,92	93,02	83,98
tempo medio dei pagamenti	61,80	79,11	88,70
marginale tra pagamenti e incassi	-31,12	-13,91	4,72

Il primo indice misura in giorni il tempo che mediamente intercorre fra il sorgere del credito ed il suo incasso, il secondo misura in giorni i tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il margine misura il lasso di tempo medio fra l'incasso ed il pagamento.

E' stato ricalcolato il tasso medio dei pagamenti del 2020 a causa di un errore materiale nella formula per la decurtazione nel denominatore dei debiti delle fatture da ricevere.

Dal confronto di questi indici risulta per il 2021 un margine positivo tra i tempi medi di incasso che risultano inferiori ai i tempi medi di pagamento, in costante miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Si propone inoltre **l'Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture**, indicatore previsto dalla normativa e pubblicato sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente (art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014)

Esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere.

Per il 2021 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre e complessivo annuale.

Indicatore tempestività pagamenti	1° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	2° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	3° TRIM 2021
Giorni	0,00
Indicatore tempestività pagamenti	4° TRIM 2021
Giorni	-0,07

Indici di redditività

Vengono esposti di seguito gli indici.

indici di redditività patrimoniale	2019	2020	2021
redditività lorda del patrimonio disponibile	5,45	5,77	6,02

L'indice esprime la redditività del patrimonio disponibile rapportandone i proventi, depurati dalle imposte sui redditi, al valore determinato ai fini IMU.

Indici di incidenza del costo sui fattori produttivi:

indici di incidenza dei fattori produttivi sul PIL	2019	2020	2021
incidenza del costo dei fattori produttivi	0,25	0,26	0,26
incidenza del costo del personale	0,71	0,69	0,63

Rapportando il costo dei fattori produttivi (beni e servizi) e il costo del lavoro al PIL, si ottengono gli indici sopra riportati.

3.2 – RISORSE UMANE

Il personale è la principale risorsa di ASP. La professionalità, il coinvolgimento e l'attenzione del personale di ASP sono la condizione imprescindibile per rendere reale la mission aziendale, quella di essere un'organizzazione di Persone al servizio di altre Persone.

La carta di identità del personale

Le risorse umane rivestono un ruolo di rilevanza strategica per ASP che promuove la qualità dei servizi attraverso la competenza e la professionalità del personale che vi opera.

Nel 2021 sono proseguite le procedure di reclutamento previste dal Piano Occupazionale 2020-2021-2022, ancorché condizionate dai provvedimenti legislativi che, a partire dal 09 marzo 2020 e sino al 30 aprile 2021, hanno imposto diverse sospensioni e/o limitazioni alla effettuazione delle procedure concorsuali; inoltre con DL 44 del 2021 è stata introdotta una nuova modalità di espletamento delle procedure concorsuali mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali; questo ha comportato per l'Azienda la necessità di rivedere le modalità operative adottate e di affidare ad aziende esterne specializzate l'effettuazione delle prove scritte da remoto, mentre per l'espletamento delle prove in presenza è stato necessario rispettare complessi protocolli di sicurezza studiati per evitare l'assembramento dei candidati.

Nel 2021 pur assicurando priorità di reclutamento al personale sanitario e di assistenza, le procedure concluse hanno interessato diversi ambiti aziendali e sono state le seguenti:

- per il personale Infermieristico, è stato effettuato il concorso pubblico indetto in forma congiunta tra aziende dei servizi alla persona, capofila Asp di Parma ; il bando prevedeva la copertura di n. 39 posti a tempo pieno e n. 1 posti a tempo parziale; la graduatoria è stata interamente utilizzata, permettendo di assumere n. 29 infermieri; per soddisfare le ulteriori necessità, si è proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato anche mediante utilizzo di graduatorie vigenti di Azienda Usl di Reggio Emilia; è stato inoltre pubblicato un bando di comando propedeutico a mobilità il quale non ha dato esito positivo, non avendo rilasciato le amministrazioni di appartenenza le relative concessioni alle assegnazioni; a fine 2021 è stato bandito una selezione a tempo determinato, conclusasi nel 2022 con assunzione di n. 2 figure;
- Per il personale di assistenza O.S.S.: si è proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso effettuato nel 2018 unitamente ad altre ASP, con capofila l'ASP di Bologna; sono stati contattati gli ultimi 20 candidati idonei ottenendo l'assunzione di un solo Operatore; la graduatoria è stata esaurita nel corso del 2021.
- Per le figure di responsabilità in ambito assistenziale: per il ruolo di Responsabile Attività Assistenziali Integrate (R.A.A.I.), cui è affidata la responsabilità di un nucleo o reparto di Casa Residenza Anziani, nel 2021 è stata conclusa la procedura selettiva interna con 3 assunzioni ed è stato espletato un concorso pubblico con assunzione di altre 3 figure; ulteriori assunzioni sono in corso nell'anno 2022 per la copertura dei posti resisi nel frattempo vacanti per le cessazioni di personale;

Per il ruolo di Coordinatore Responsabile Servizi alla Persona, figura che sovrintende ad una struttura per anziani o disabili, era terminata a fine 2020 sia la procedura selettiva interna, sia la procedura di Stabilizzazione (che comprendeva anche le figure di n. 3 fisioterapisti) si è proceduto nel 2021 alle effettive assunzioni;
- è stato completato il concorso pubblico per Operaio A.S.T. Officina che ha portato a 3 assunzioni

- È stata avviata e completata la procedura interna per la copertura di un posto da Istruttore Direttivo Contabile;
- è stato espletato il concorso pubblico, che ha portato ad assunzione dal 2022 di n. 2 figure di Istruttore Direttivo tecnico
- Per il personale educativo è stato pubblicato un bando di comando propedeutico a mobilità, il quale non ha purtroppo dato esito positivo non avendo rilasciato le amministrazioni di appartenenza le relative concessioni alle assegnazioni;
- Inoltre, fra le altre procedure, è stata indetta selezione interna per l'assegnazione di n. 1 incarico di posizione organizzativa di RESPONSABILE SERVIZIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ INFERMIERISTICHE E SANITARIE che ha permesso l'assegnazione del relativo incarico a far data dal 16.06.2021, stante la cessazione della precedente assegnataria in data 31.05.2021.

È stato infine pubblicato un bando per l'assegnazione di personale in comando anche propedeutico a mobilità per il ruolo di Responsabile Servizio Acquisti Contratti e Patrimonio, il quale non ha dato esito positivo non essendo pervenute domande.

Le politiche incentivanti, sia della dirigenza che del personale non dirigente, hanno mantenuto la connessione fra il conseguimento degli obiettivi aziendali e il sistema premiante: il Piano della Performance anno 2021, in linea con gli indirizzi del Piano Programmatico, ha previsto obiettivi in cui sono stati coinvolti tutti i dipendenti, in particolare quelli incentrati sulla Gestione dell' emergenza COVID-19 .

Sono state riconfermate e agite le scelte degli anni passati in relazione a:

1. mantenimento nel circuito lavorativo del personale con sopravvenute inidoneità, che nel corso del 2021 è stato impegnato in attività finalizzate a facilitare le visite dei famigliari e i contatti a distanza e nella gestione dei Check point a prevenzione del Covid 19 all'ingresso dei servizi. Sono stati inoltre finalizzati percorsi di collaborazione con il Comune di Reggio Emilia per l'utile collocazione di tale personale in attività compatibili presso i servizi comunali
2. attenzione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. attenzione al miglioramento del benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla promozione delle pari opportunità, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione ed elaborato nel confronto con il CUG; a fine 2021, in particolare, è stato pubblicato un AVVISO ESPLORATIVO INTERNO PER TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE, la cui procedura è stata completata nel 2022 con decorrenza dei nuovi contratti dal mese di aprile 2022.

Tipologia contrattuale

La dimensione complessiva del personale impegnato nei servizi dell'ASP nel 2021 è riportata nella tabella sottostante ed è possibile raffrontarla con l'analogo dato riferito al 2019 ed al 2020.

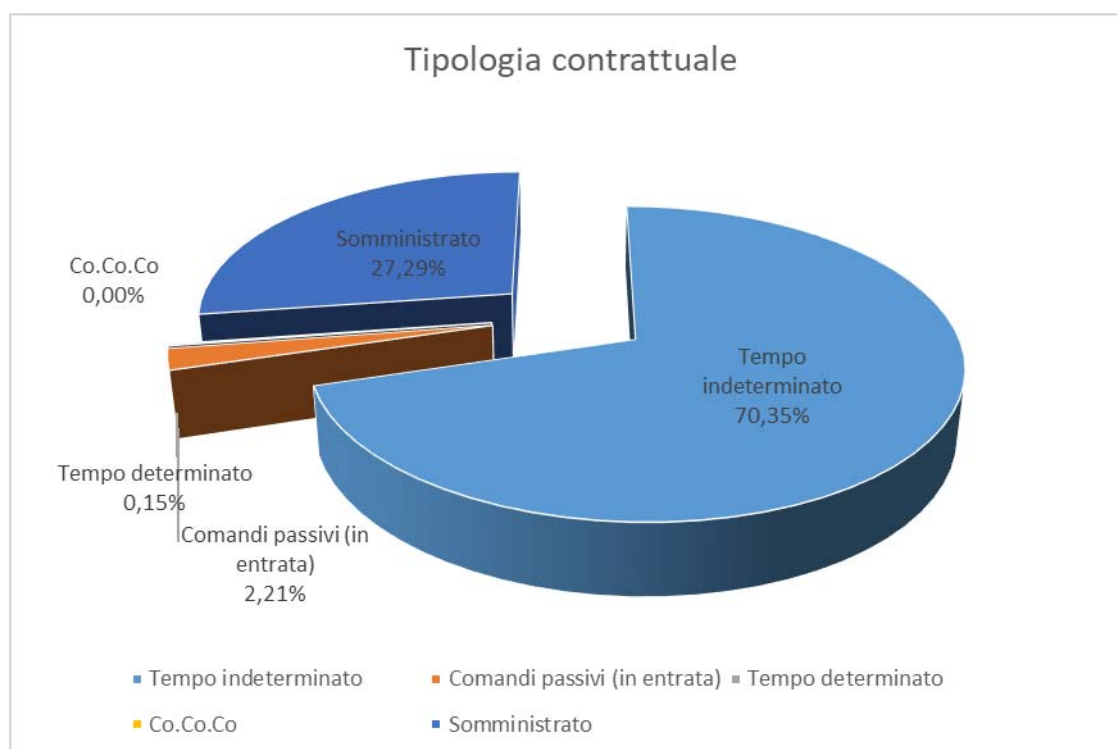
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2019	2020	2021
Dipendenti a tempo indeterminato	510	486	477
<u>di cui</u> in comando attivo	0	13	24
Comandi passivi (in entrata)	3	24	15
Dipendenti a tempo determinato	3	3	1
Personale Somministrato	206	181	185
TOTALE	722	694	678

Nel 2021 il personale a tempo indeterminato si decrementa complessivamente di 9 unità rispetto all'anno precedente. Le procedure autorizzate nell'ambito del Piano Occupazionale 20-21-22 con Deliberazione n. 56/2020 del 19.11.2020, hanno consentito di realizzare n. 50 nuove assunzioni, che, come di è detto, hanno riguardato 1 OSS, 3 Fisioterapisti, 33 infermieri (di cui 1 per mobilità), 6 R.A.A.I., 1 Istruttore Tecnico, 2 Coordinatori Resp. Servizi alla Persona, 3 Operaio A.S.T. Officina, 1 Istruttore Direttivo Contabile, cui si aggiungono due ricostituzioni del rapporto di lavoro di OSS. Nel complesso le nuove assunzioni non compensano le cessazioni dal servizio che sono state 61. Il personale a tempo determinato è una figura dirigenziale. Nell'anno 2021 sono stati stipulati anche n. 4 contratti a tempo determinato da infermiere tutti cessati nel corso dell'anno.

Al 31.12.2021 si è rilevato un incremento del personale somministrato di 4 unità rispetto al corrispondente periodo del 2020; al lavoro somministrato, si è fatto ricorso oltre che per sostituzioni di tipo temporaneo, a copertura delle assenze, per la sostituzione del turn over per le figure di O.S.S. le cui assunzioni dalla graduatoria del concorso, svolto in convenzione con altre Asp della Regione, si sono rivelate via via sempre più difficili per le numerose rinunce e la cui graduatoria si è esaurita nel corso del 2021, e di Infermiere, le cui procedure concorsuali da realizzarsi sempre d'intesa con altre ASP della Regione sono state completate nel 2021 senza tuttavia riuscire a coprire l'intero fabbisogno.

Sia gli OSS che gli infermieri hanno fatto registrare un turn over molto elevato anche per il positivo risultato ottenuto da nostri dipendenti in procedure concorsuali aperte da altri enti pubblici o dalle aziende USL. Si è fatto ricorso a lavoro somministrato anche per figure di Educatore, per le quali, attraverso la procedura attivata non si è ottenuto alcuna nuova copertura, per personale del Servizio Tecnico in attesa dell'esito delle specifiche procedure, e per figure amministrative, di guardaroba e di magazzino.

All'interno delle strutture e dei servizi dell'ASP opera anche altro personale in servizi affidati in appalto, si tratta principalmente dei servizi di pulizia, alberghiero e di ristorazione.

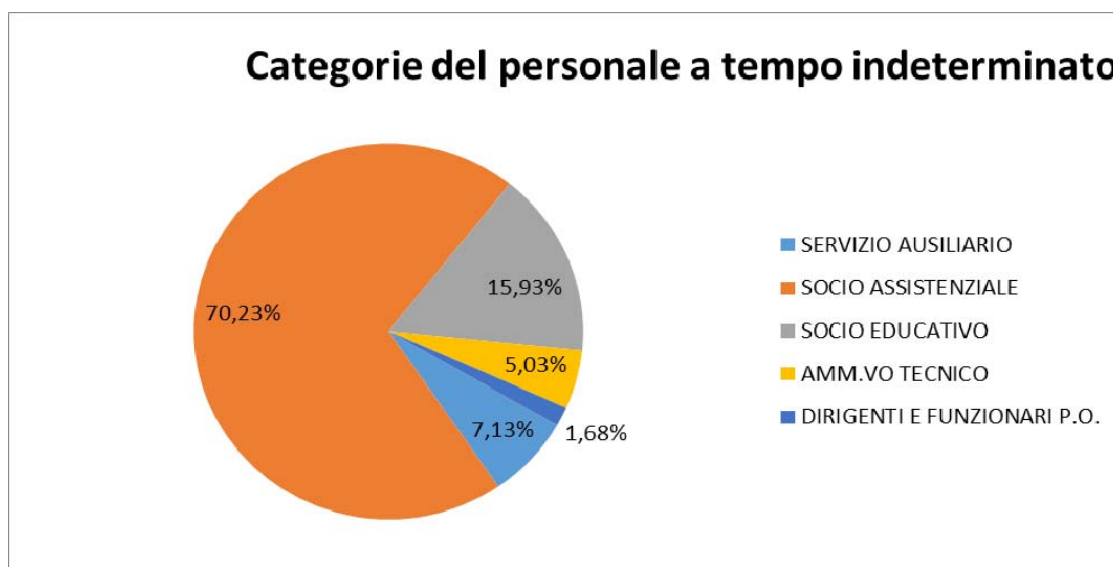


Il grafico evidenzia la preponderante presenza di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, che rappresentano il 70,35% del totale (erano il 70,03% nel 2020 ed il 70,42 nel 2019), cui si aggiungono lavoratori somministrati per il 27,29% in aumento rispetto all'anno precedente

(erano il 26,08% nel 2020 ed il 28,53 % nel 2019), i dipendenti in assegnazione temporanea (comando passivo) diminuiscono al 2,21% (erano il 3,46% nel 2020 e lo 0,42% nel 2019); i dipendenti a tempo determinato sono pari allo 0,15 (erano il 0,42% nel 2019 e 2020): si tratta, al 31.12.2021, unicamente di una figura Dirigenziale.

Categorie del personale dipendente a tempo indeterminato

La distribuzione del personale occupato nelle Aree e nei Servizi in cui è organizzata l'ASP è riportata nel seguente grafico:

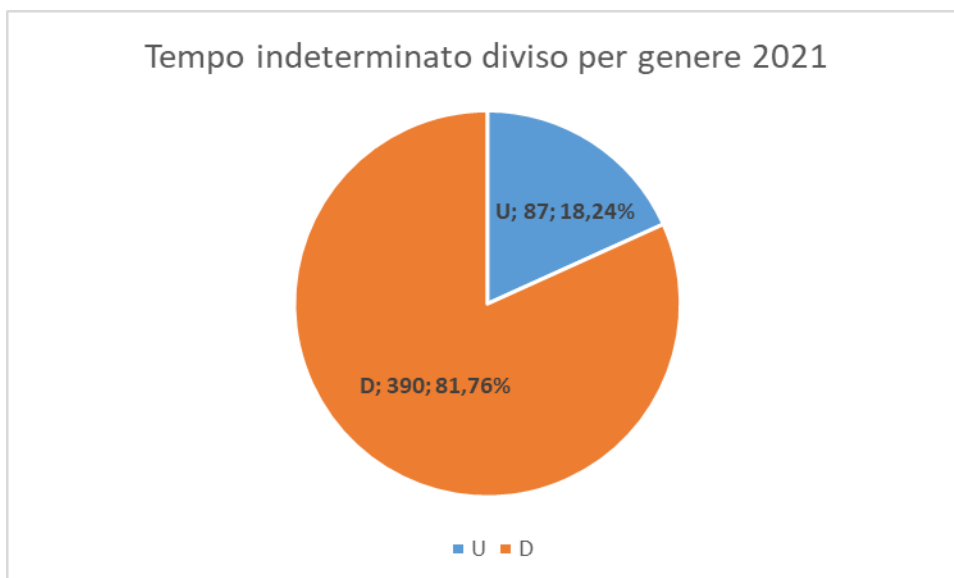


La ripartizione risponde ai raggruppamenti indicati dalle Linee Guida regionali; i dati rilevati per l'anno 2021 evidenziano la prevalenza del personale Socio assistenziale (che comprende anche gli Infermieri) e rappresenta il 70,23% di tutto il personale a tempo indeterminato (era il 69,75 nel 2020 70,98% nel 2019), seguito dal personale Socio educativo che rappresenta il 15,93% (era il 16,05% nel 2020, 15,88% nel 2019); seguono il personale dei servizi ausiliari pari al 7,13% ed il personale amministrativo e tecnico pari al 5,03%; infine, il personale con funzioni direttive o dirigenziali pari al 1,68%.

Anagrafica del personale dipendente a tempo indeterminato

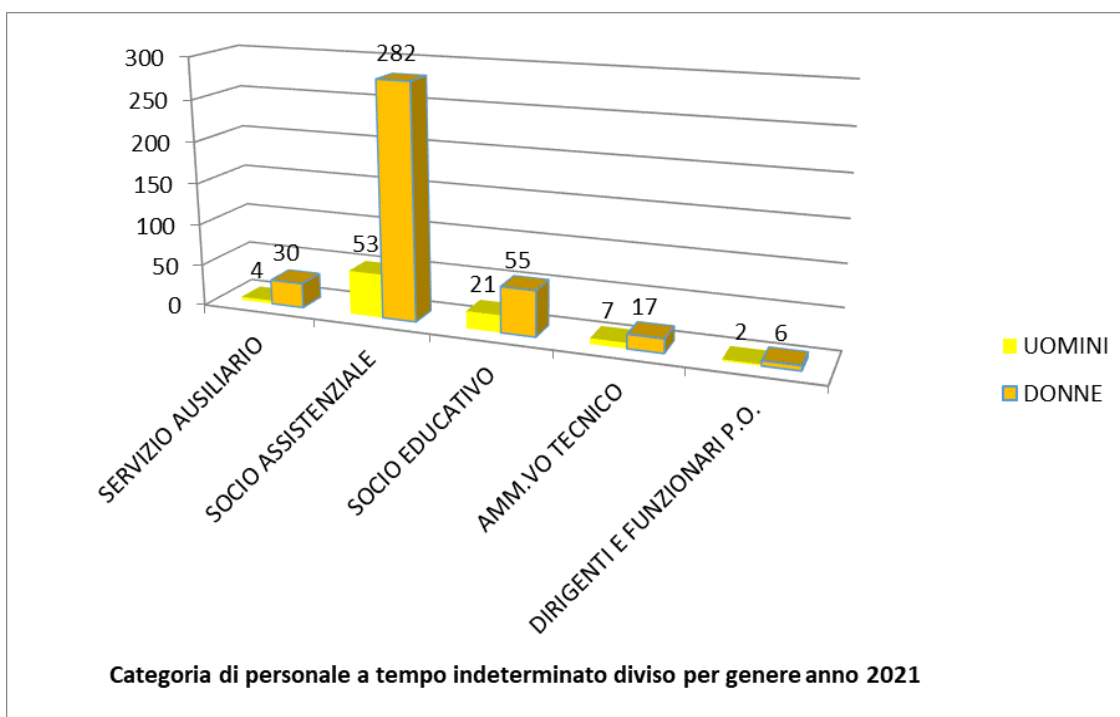
Genere

Resta prevalente in azienda la componente femminile, 390 unità di personale a tempo indeterminato impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi, pari al 81,76% (era il 82,30% nel 2020 e 81,76% nel 2019); gli uomini sono 87 e rappresentano il 18,24% di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato (il 17,70% nel 2020 e il 18,24% nel 2019).

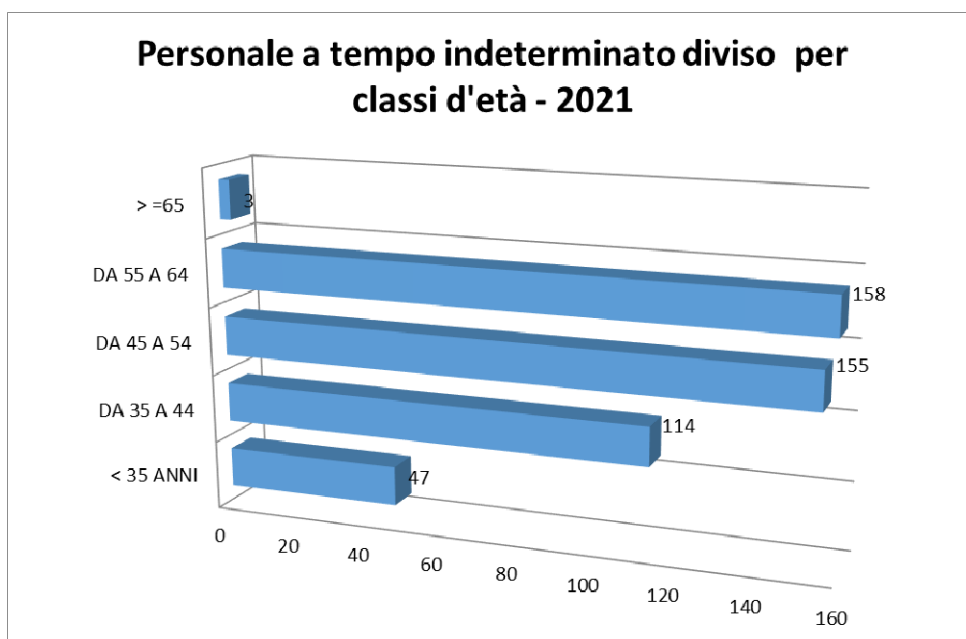


Degli 87 dipendenti di genere maschile, n. 53 operano in ambito socio assistenziale, n. 21 in ambito socio educativo, n. 4 nei servizi ausiliari, 7 in ambito tecnico amministrativo e 2 sono dirigenti o responsabili di servizio con posizione organizzativa.

In tutti i raggruppamenti la componente femminile risulta numericamente prevalente.



Età



I dati aziendali sull'età del personale dipendente, in particolare quello a tempo indeterminato, sono coerenti con quelli rilevati a livello nazionale: il personale oltre i 45 anni rappresenta il 66,25% di tutto il personale (era il 67,08% nel 2020 e il 63,54% nel 2019).

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 55 e i 64 anni, comprendente 158 lavoratori e rappresenta il 33,12% dei dipendenti a tempo indeterminato, con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente (erano 160 pari al 32,92% nel 2020 e 149 nel 2019 pari al 29,22%).

Seguono i dipendenti fra i 45 ed i 54 anni, pari a 155 lavoratori che rappresentano il 32,49% dei dipendenti a tempo indeterminato (erano 161 nel 2020 pari al 33,13% e 172 nel 2019 pari al 33,73%).

I lavoratori tra i 35 e i 44 anni diminuiscono e sono 114 pari al 23,90%, mentre erano 117 pari al 24,07% nel 2020 e 131 pari al 25,69% nel 2019.

I dipendenti di età inferiore a 35 anni che a fine esercizio sono 47 unità pari al 9,85% (erano 43 pari al 8,85% nel 2020 e 55 pari al 10,78% nel 2019).

Infine i dipendenti di età superiore a 65 anni sono 3 pari al 0,63%.

Per tutte le professionalità operanti in azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità e conseguenti riflessi sullo stress lavoro-correlato.

Mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato

ANDAMENTO DEL PERSONALE	PRESENTE AL 31.12.2020	CESSATO	ASSUNTO	PRESENTE AL 31.12.2021
Dirigenti (*)	2	0	0	2
Funzionari	2	0	0	2
Istruttori direttivi,	38	16	39	61

Infermieri, Coordinatori, Resp., Fisioterapisti				
Istruttori, RAAI, Atelieristi, Educatori, Istruttore Tecnico	91	10	7	88
Collaboratori, OSS, Ass. Educatori, Operai A.S.T., Animatori, Op. Ass. Integrata	317	32	6	291
Esecutori, ADB, Op Cucina/Cuoco, Op. spec Guardaroba, ADB, Op. magazzino, Op. Idraulico	35	3		32
Op. Appoggio	1	0	0	1
TOTALE	486	61	52	477

(*) Nota Bene: Al 31.12.2020 come anche al 31.12.2021 i Dirigenti a tempo indeterminato sono 2, di cui uno in aspettativa con diritto alla conservazione del posto. I Dirigenti a tempo determinato al 31.12.2020 erano 2: il Direttore che ha cessato l'incarico al 11.1.2021 e il sostituto del Dirigente in aspettativa, quest'ultimo ancora presente al 31.12.2021.

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 61 (a fronte delle 42 nel 2020 e 51 del 2019).

La causa principale è quella delle dimissioni volontarie: sono state 36 pari al 59,02%, (nel 2020 33 pari al 78,57%, 34 del 2019 pari al 66,67%); seguono i pensionamenti 22, pari al 36,07%, mentre nel 2020 erano stati 7 pari al 16,67% e nel 2019 erano stati 9 pari al 17,65%, e le mobilità verso altre amministrazioni n. 1 pari al 1,64%, nel 2020 erano state 2 pari al 4,76% e nel 2019 erano state 8 pari al 15,69%; si registrano inoltre 2 cessazioni per mancato superamento del periodo di prova.



I rapporti con le rappresentanze sindacali

L'avvio del 2021 ha visto la sottoscrizione delle ipotesi di accordo per la ripartizione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2018 e per l'anno 2019.

Nel mese di maggio è stato sottoscritto l'Accordo definitivo relativo al 2018 seguito, nel mese di luglio, dall'erogazione delle premialità previste sulla base dei risultati certificati a conclusione del ciclo della Performance.

L'Azienda ha condiviso con le rappresentanze sindacali l'importanza delle azioni di prevenzione e contrasto alla pandemia, compresi gli screening ed il percorso vaccinale per il quale è stato previsto a favore dei lavoratori, il riconoscimento del tempo lavoro impiegato per la somministrazione del vaccino.

A partire dall'estate, con l'informazione della riduzione dei posti letto per anziani non autosufficienti prevista dal Contratto di Servizio e della conseguente necessità di adeguare in diminuzione gli organici di assistenza, è iniziato un confronto per il quale, su richiesta sindacale, è stato attivato un modello di partecipazione condivisa con al centro gli operatori nel costruire proposte organizzative sulla base della preliminare definizione di temi ritenuti prioritari e trasversali a tutte le strutture:

- ripristino delle riunioni di équipe in orario di lavoro e riflessione su formazione e supervisione degli operatori
- ripristino della reperibilità in modalità da definire
- maggiore compresenza tra alcune figure professionali
- riflessione rispetto agli orari di inizio/fine turno e sul mattino/notte nel rispetto della normativa
- riflessione rispetto all'orario delle alzate del mattino e dei piani di lavoro con particolare riferimento alla sorveglianza e aiuto animazione
- organico necessario

E' stato quindi attivato un Tavolo tecnico paritetico che ha esaminato i temi trasversali alle diverse CRA ed ai servizi per anziani dell'Azienda a esito del quale sono stati studiati alcuni modelli di turno relativi al profilo O.S.S., trasmessi all'inizio del 2022.

Formazione e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2021 la formazione del personale ha proseguito sui temi legati alla sicurezza sul lavoro ed in particolare sulla prevenzione e contrasto alla pandemia da COVID 19:

67 lavoratori di tutti i profili professionali presenti in azienda hanno svolto il corso "Indicazioni per la prevenzione della trasmissione Covid-19" e **194 lavoratori** hanno svolto il corso "Prevenzione e Controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socio assistenziali", entrambi della durata di due ore organizzati dall'Agenzia sanitaria e sociale dell'Emilia Romagna in modalità FAD tramite iscrizione sulla piattaforma E-llaber.

In collaborazione con l'Azienda USL competente per territorio ed il Servizio di Igiene Pubblica, sono state approntate procedure, istruzioni operative e momenti formativi "sul campo" grazie ai **quali 29 Infermieri** delle CRA, della Casa di Riposo, dei Centri Diurni e dei servizi educativi e dei centri socioriabilitativi residenziale e semiresidenziale "La Cava", sono stati formati, informati ed addestrati rispetto al rischio biologico da Coronavirus per l'utilizzo dei tamponi antigenici.

Nel corso dell'anno si è proseguito con la formazione ed addestramento sul corretto utilizzo dei sollevatori a binario nei confronti del personale neo assunto, ad opera dei Fisioterapisti formatori sulla sicurezza.

Rispetto alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, oltre a quanto sopra indicato e nonostante le restrizioni dovute all'andamento della pandemia, nel corso di tutto il 2021 sono state garantite, anche

in modalità a distanza, la Formazione e l'aggiornamento sul rischio incendio alto e medio e di primo soccorso per tutti i dipendenti dei servizi disabili, minorenni e progetti educativi delle Comunità del Villaggio Dossetti, della Cava Residenziale e semiresidenziale e degli appartamenti. A questi corsi hanno partecipato anche alcuni dipendenti dei Centri Diurni Anziani che non erano presenti alle edizioni dell'anno 2020.

A marzo 2021 si sono concluse le due edizioni di formazione specifica sulla legionella, rivolte soprattutto agli operatori del Nucleo COVID della CRA Villa Erica, tenute dal RSPP e dalla Responsabile del Rischio Legionella; si sono garantiti i corsi di aggiornamento e prima formazione per RLS.

Nel corso del 2021 il Documento di Valutazione del Rischio biologico da Coronavirus è giunto alla 6° revisione, oltre alle disposizioni, circolari, indicazioni e piani organizzativi aggiuntivi rispetto all'andamento pandemico del Coronavirus nei confronti del personale e dell'utenza a seguito del recepimento di disposizioni Ministeriali e da parte dell'ASL Territoriale, oltre alle indicazioni da fornire ai fornitori ed alle Ditte esterne in caso di accesso ai servizi.

A seguito delle disposizioni del DVR biologico Coronavirus si è disposto l'aggiornamento del **DVR lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento**.

Successivamente all'installazione delle stanze "Fra le tue braccia" sono stati **aggiornati ed integrati i Documenti di Valutazione del Rischio Incendio ed i Piani di Emergenza delle 7 CRA e della Casa di Riposo**, in relazione ai quali il RSPP ha provveduto a formare/addestrare il personale rispetto ai corretti comportamenti da tenere in caso di evacuazione in presenza di utenti "in quarantena" all'interno dei servizi;

Inoltre il RSPP ed il Coordinatore Infermieristico, hanno provveduto alla formazione ed addestramento del personale sulla corretta modalità di diluizione dell'alcool e sull'utilizzo delle "pompe nebulizzatrici" fornite ai servizi interessati per garantire la corretta sanificazione delle stanze "Fra le tue braccia".

Le prove di evacuazione si sono regolarmente svolte nei servizi educativi, nei Centri Diurni Anziani e disabili, nel magazzino centrale, nei nuclei di CRA con esclusione dei Nuclei Lillium, Erica e Villa le Magnolie in quarantena nelle date fissate e per i quali le prove si sono svolte ad inizio 2022.

La Responsabile Legionella ha provveduto a fare i sopralluoghi in tutti e 16 i servizi interessati (Case Residenza Anziani, Casa di Riposo, Centri Diurni Anziani, Villaggio Dossetti, Centri socio riabilitativo residenziale e semiresidenziale "La Cava") ed i **DVR Legionella** sono stati aggiornati, i DVR legionella con scadenza a dicembre 2021 sono stati adottati con determina dirigenziale del 2022.

A seguito dell'assunzione dell'incarico del Direttore Vicario si è provveduto a nominare a sua firma gli Addetti delle squadre di emergenza incendio e primo soccorso, il RSPP e gli ASPP, i Preposti, i Responsabili per la vigilanza divieto di fumo, il Responsabile Amianto e il Responsabile Legionella.

Politiche di genere, per la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, per la prevenzione delle discriminazioni

L'aggiornamento 2021 del Piano triennale delle azioni positive 2019-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto deliberativo n. 2021/8 del 30.01.2021 ha confermato il contenuto del Piano stesso, inserendo un aggiornamento dei paragrafi "Il percorso fatto fino ad oggi" e "Azioni positive per il triennio 2019 - 2021", rispetto a quanto realizzato o verificatosi nel corso del 2020 .

Nel corso del 2021, nonostante il perdurare delle difficoltà operative direttamente ed indirettamente connesse al Covid 19, per la realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive 2019-2021, i membri del CUG hanno potuto portare a compimento la restituzione della ricerca “Soddisfazione lavorativa, stress/burnout e engagement nel personale dei servizi per anziani dell’Asp Reggio Emilia Città delle Persone” su cui avevano lavorato negli anni precedenti.

Sempre nell’ambito delle Azioni previste dal Piano Triennale, nel mese di novembre è stato possibile partecipare ad un evento formativo sulle molestie nei luoghi di lavoro, tenuto dalla Consigliera di Parità provinciale.

Il CUG ha raccolto alcune segnalazioni di lavoratori, ha definito un percorso di ascolto e trattazione dei temi emersi, fornendo, ove possibile, riscontri e risposte da parte di dirigenti e responsabili.



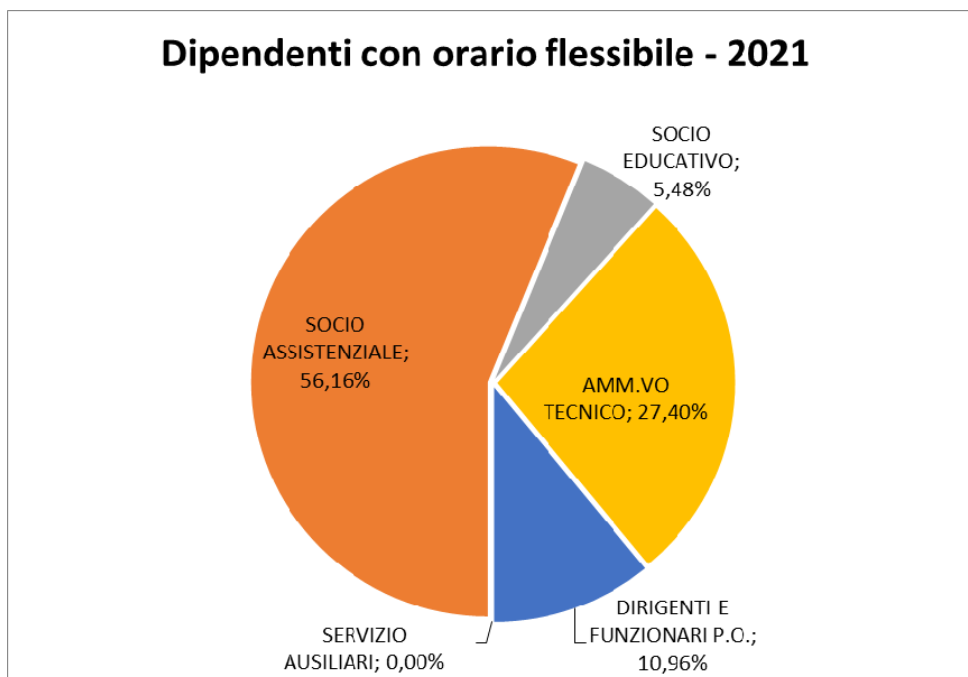
Sono proseguite le misure organizzative finalizzate alla conciliazione

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2021 sono stati 73 e hanno rappresentato il 15,30% di tutti i dipendenti a tempo indeterminato, principalmente donne.

Si tratta dei lavoratori dei servizi amministrativi, dei Coordinatori, dei responsabili attività assistenziali Integrate e degli animatori dei servizi per Anziani.

Anche nel 2021 è stato mantenuto il contratto di telelavoro già in essere negli anni precedenti.

Diversi sono stati i lavoratori che nel corso del 2021 hanno potuto svolgere il lavoro in modalità “agile”; in particolare si è trattato 49 unità (personale amministrativo, Dirigenti, Responsabili dei Servizi, educatori che lavorano presso i Servizi Educativi Territoriali nonché alcune lavoratrici che per motivi di salute e gravidanza hanno potuto continuare la loro attività lavorativa con tale modalità).



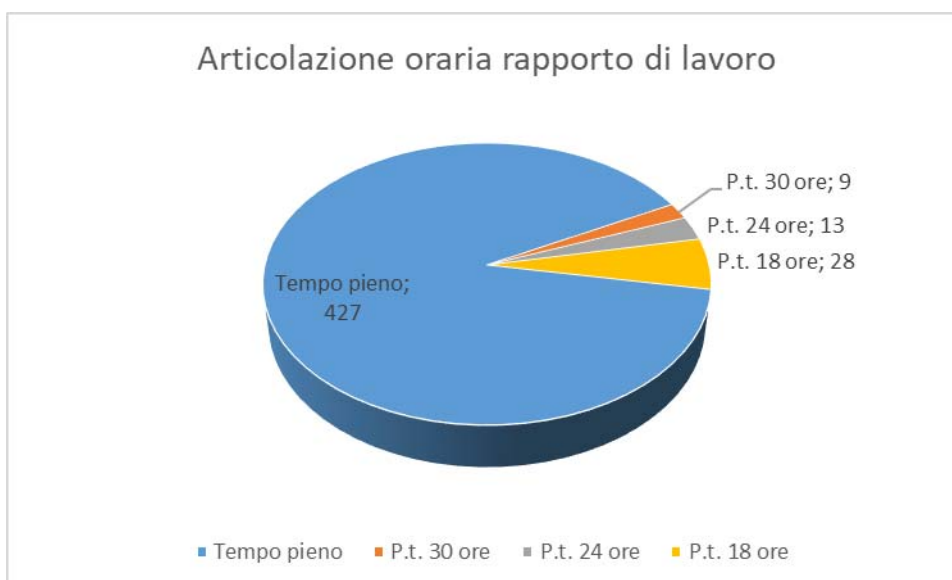
Il numero di dipendenti a tempo indeterminato con **contratti a tempo parziale** è **50, pari al 10,48%** (nel 2020 erano 54 pari al 11,11%, nel 2019 erano 56 pari al 10,98%).

Per i dipendenti a tempo indeterminato, l'articolazione oraria parziale deriva dall'accoglimento delle richieste dei lavoratori; il lavoro a tempo parziale, infatti, oltre a essere uno strumento di flessibilità dell'organizzazione, rappresenta un efficace strumento di conciliazione della vita lavorativa e familiare e di attuazione di politiche per il benessere organizzativo e le pari opportunità.

I turni del personale di assistenza rivisti a fine 2018 hanno previsto molte opportunità per i tempi parziali.

Alla fine del 2021, è stato pubblicato un avviso esplorativo interno per trasformazione rapporto di lavoro a tempo parziale, la cui procedura è stata completata nel 2022 con decorrenza dei nuovi contratti dal mese di aprile 2022.

Il grafico mostra come prevalente articolazione oraria a Tempo Pieno, seguita dal Part time a 18 ore, da quello a 24 ore, ed, infine, dal tempo parziale a 30 ore.



Il godimento dei diritti contrattuali e le tutele

L'Azienda assicura l'applicazione di tutti gli istituti in particolare di quelli miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare. Nel prospetto sotto indicato si evidenziano le assenze dei lavoratori raggruppate per macro classi, per semplicità di esposizione esse sono state rapportate a giorni e comprendono sia le assenze retribuite che quelle non retribuite e si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato).

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Ferie e recupero festività non godute	18.040	43,45%	15.497	34,07%	14.995	37,62%
Salute	11.516	27,74%	16.299	35,84%	11.631	29,18%
Maternità, paternità e diritto di cura	9.544	22,99%	11.766	25,87%	8.788	22,05%

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Eventi della vita	2.160	5,20%	1.574	3,46%	2.387	5,99%
Tutele sindacali	71	0,17%	235	0,52%	606	1,52%
Diritto allo studio	187	0,45%	111	0,24%	143	0,36%
Assenze per mancanza Green pass / inadempimento obbligo vaccinale	-	-	-	-	1.311	3,29%
TOTALE	41.518	100%	45.482	100%	39.861	100%

In valore assoluto le giornate di assenza diminuiscono tra il 2020 e il 2021 di 5.621.

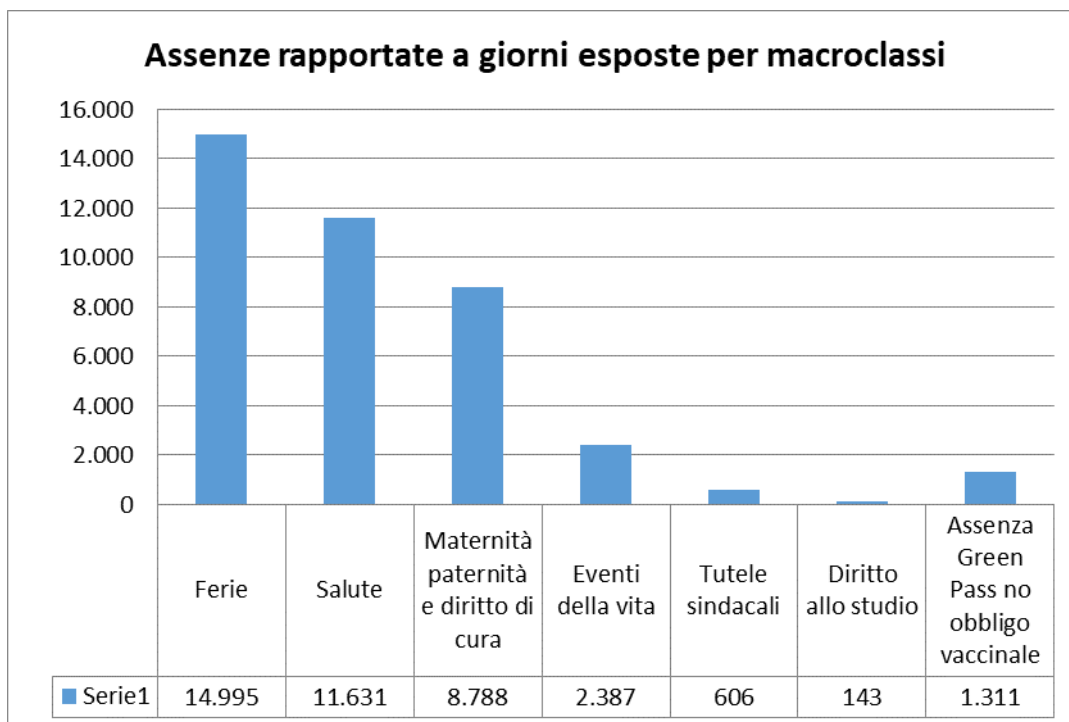
Tale riduzione è legata principalmente al numero elevato di infortuni per covid registrati nel primo anno di pandemia rispetto al secondo (3.268 giorni nel 2020 contro i 181 del 2021) nonché ad una riduzione delle assenze per tutela maternità/paternità e assistenza disabili, previste dalle normative nell'anno 2020, legate alla pandemia da COVID-19 (numero giorni "aggiuntivi" per nuove normative anno 2020 pari a 1.634 mentre sono state 176 nell'anno 2021) e invece più ridotte nel 2021.

Il dato dei giorni medi di assenza pro capite, scorporato dalle ferie, dalle assenze per maternità/paternità si attesta a 33,29 giorni medi di assenza a dipendente (erano 36,37 nel 2020 e 26,67 nel 2019).

Nell'anno 2021 la principale voce di assenza è riferita, sia in valore assoluto che percentuale, alle assenze per ferie;

Seguono le assenze per motivi di salute, in notevole diminuzione rispetto all'anno precedente; sono inoltre diminuite le assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura, molto alte nell'anno 2020 stante anche i numerosi permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative nell'anno 2020 a tutela della maternità/paternità.

Nel 2021 sono state rilevate nuove tipologie di assenze per i lavoratori non in regola con gli obblighi di Certificazione verde e con gli obblighi vaccinali: tali assenze si sono concentrate a partire dal mese di settembre, nell'ultima parte dell'anno.



La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno e alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2021, ha effettuato mediamente 82,53 giorni di assenza, dei quali 7,95 giorni di assenza non retribuita.

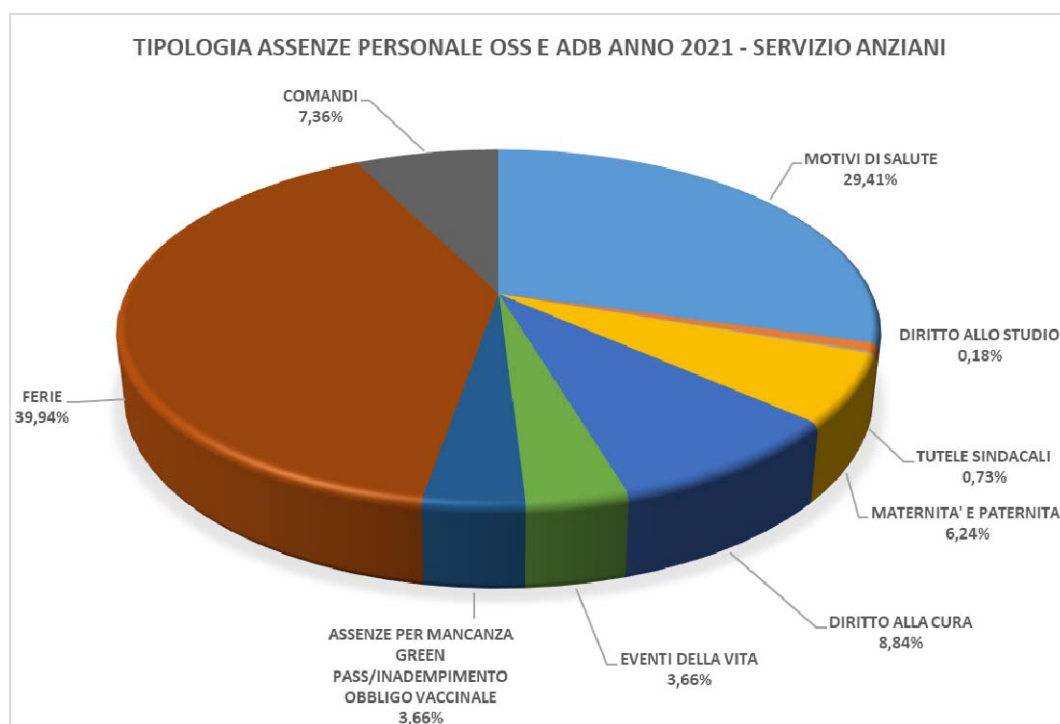
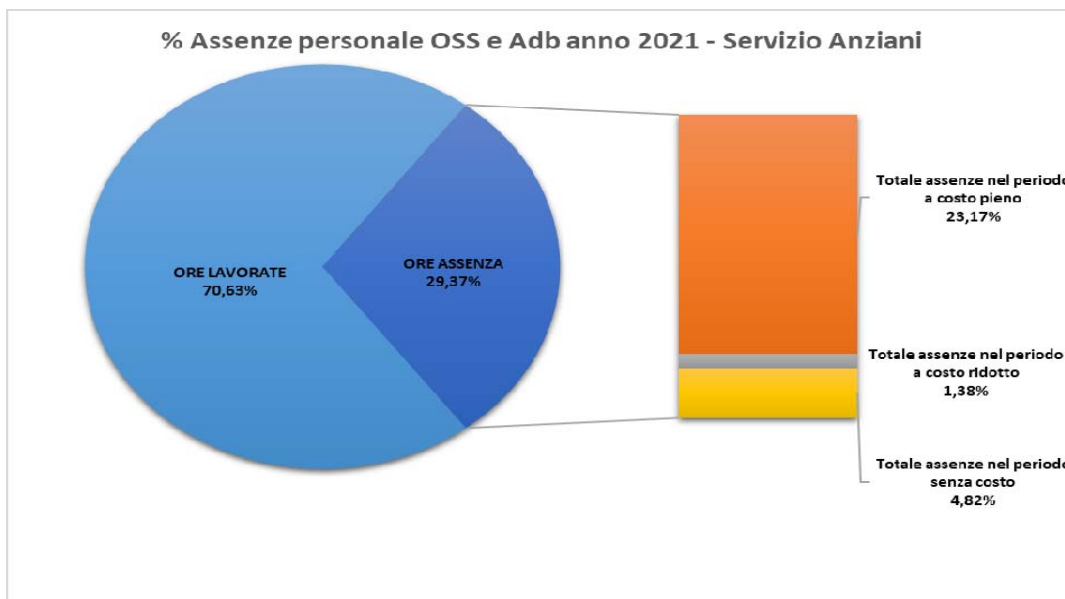
Nel 2021 sono di gran lunga incrementati i giorni di assenza non retribuita pro capite rispetto all'anno precedente, in particolar modo per assenze per mancanza di Green Pass o per inadempimento obbligo vaccinale.

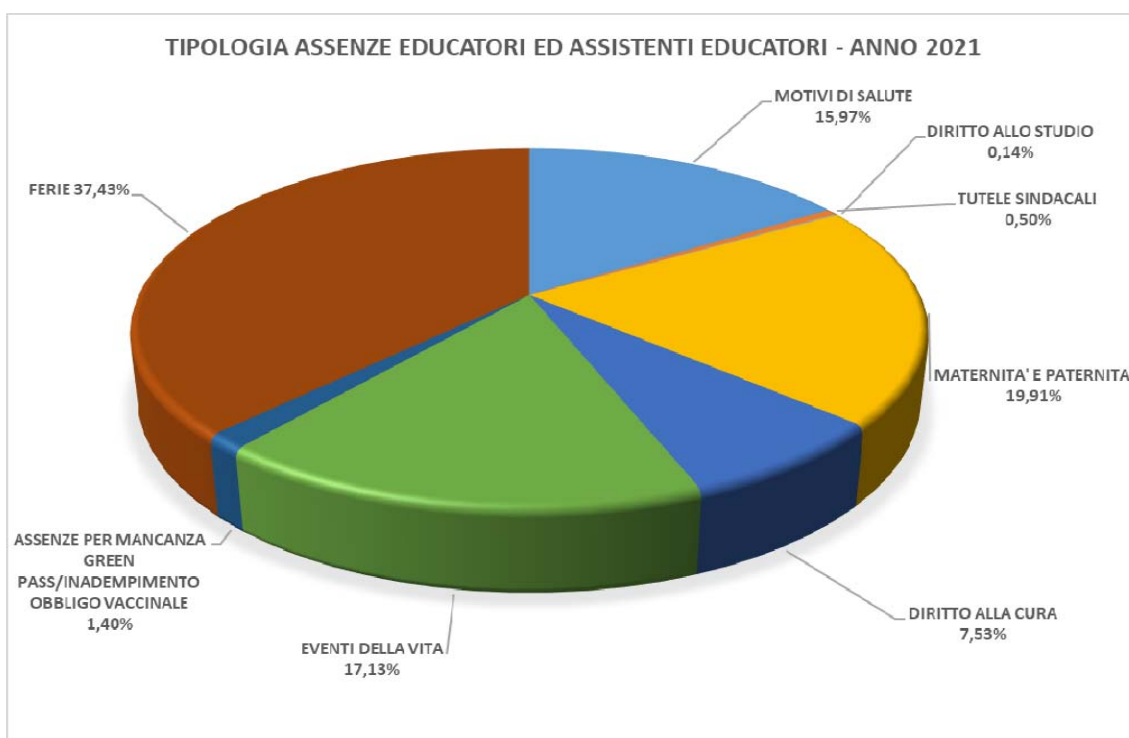
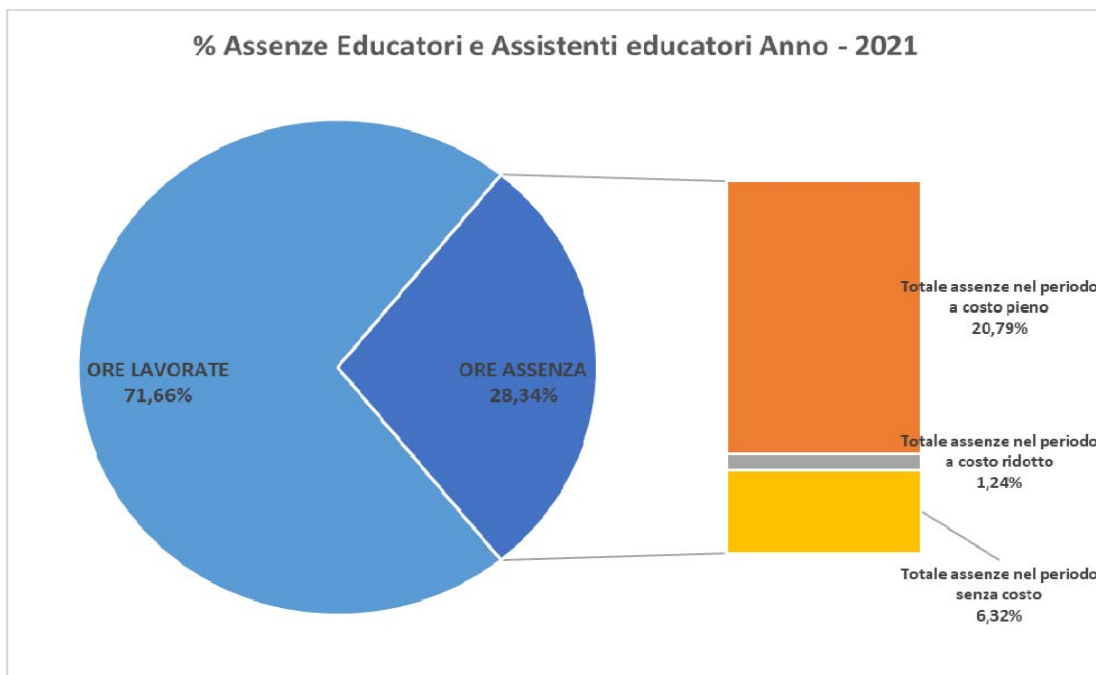
Nel 2020 tali valori erano stati di 2,38 giorni di assenza non retribuita su un totale di 90,78 giorni. Nel 2019 tali valori erano stati di 4,30 giorni di assenza non retribuita su un totale di 79,46 giorni di assenza.

Nel 2021 quindi sono diminuiti i giorni di assenza pro capite rispetto all'anno precedente complessivamente di 8,25 giorni; le assenze retribuite sono diminuite di 13,85 giorni medi pro capite e quelle non retribuite sono aumentate di 5,57 giorni medi pro-capite.

Ovviamente il confronto di tali dati deve tenere conto delle diverse condizioni delle annualità 2020 e 2021: nel 2020 con numero di permessi e congedi aggiuntivi previsti dalle normative COVID-19, sia per tutela della maternità che per coloro che assistono persone portatrici di Handicap, nel 2021 con le norme inerenti gli obblighi di Certificazione Verde e gli obblighi vaccinali.

I grafici seguenti mostrano il dettaglio delle assenze riferite ai **principali profili professionali impiegati in azienda: gli Operatori Socio Sanitari nel Servizio Anziani e gli Educatori nei Servizi educativi:**





3.3 - ALTRE RISORSE

Testimonianze e riconoscimenti

Emergenza Covid-19:

Anche nel corso del 2021 ASP ha ricevuto manifestazioni di solidarietà finalizzate a contribuire al miglioramento dei servizi ancora condizionata dall'emergenza del Coronavirus.

Le donazioni sono importanti fonti finanziarie per qualificare ulteriormente i servizi socio-sanitari e socio educativi all'interno delle strutture, poiché, nel rispetto delle volontà dei donatori, vengono utilizzate per migliorare le dotazioni disponibili.

In base a quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione le donazioni vengono accettate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2021 sono state registrate le seguenti:

- “Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali” per Euro 1.920,52
- “Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali deducibili” per Euro 350,00
- “Donazioni vincolate ad investimenti da utilizzare” per Euro 114.040,20 in parte costituite dal ricavato della vendita di un appartamento, ricevuto da ASP in eredità anni addietro, vincolato all'acquisto di attrezzature e macchinari socio assistenziali per anziani, in parte per successione testamentaria già accettata nel 2020. Anche AVO ha effettuato una donazione.
- “Donazioni vincolate ad investimenti da utilizzare deducibili” per Euro 1.780,00
- “Donazioni di immobilizzazioni” per Euro 16.013,10, tra cui 3 stanze “Tra le tue braccia” realizzate e cedute gratuitamente ad ASP da Azienda Speciale F.C.R. nell'ambito dello specifico “Protocollo di collaborazione tra ASP il Comune di Reggio Emilia e Azienda Speciale F.C.R. per la realizzazione all'interno delle strutture adibite a case residenze anziani CRA e Case di riposo del progetto “fra le tue braccia”

Tali risorse sono un concreto supporto alle attività di ASP per il beneficio indiretto che apportano al miglioramento del benessere delle persone assistite e sono anche un riconoscimento e un contributo all'impegno dell'azienda nello svolgimento delle diverse attività.

Nell'ambito del progetto “nipoti di Babbo Natale” l'associazione “Amici dell'Omozzoli Parisetti” ha promosso la raccolta di doni, provenienti da varie parti di Italia, agli anziani ospiti della casa di Riposo e nel 2021 anche per gli ospiti della casa residenza Villa le Mimose.

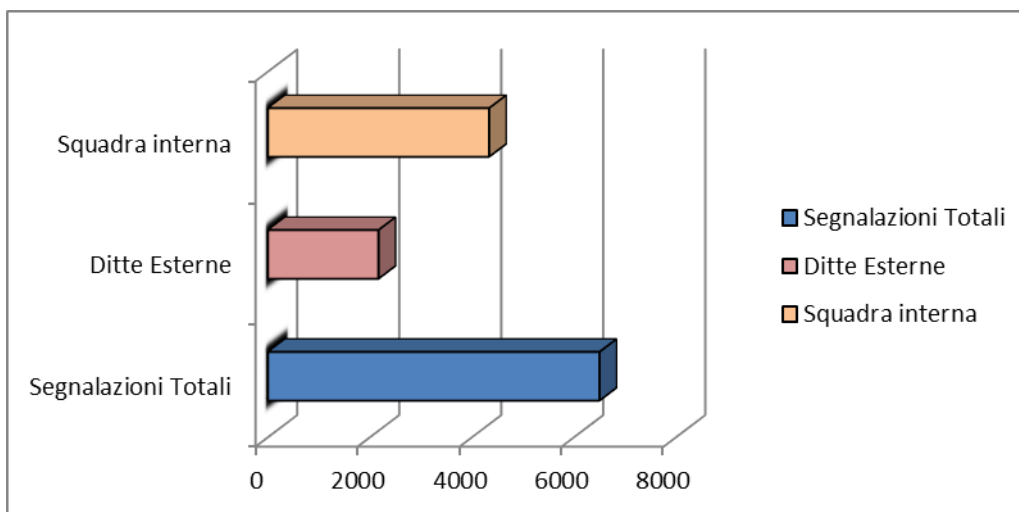
Diverse piccole donazioni sono state effettuate in occasione dei mercatini realizzati attraverso il coinvolgimento degli ospiti del Centro Socio Riabilitativo Residenziale “La Cava” nell'ambito dell'esperienza della Bottega artigiana “Osare”.

Molte donazioni sono effettuate in ricordo di ospiti o congiunti.

Dati attività relativi ai servizi tecnici

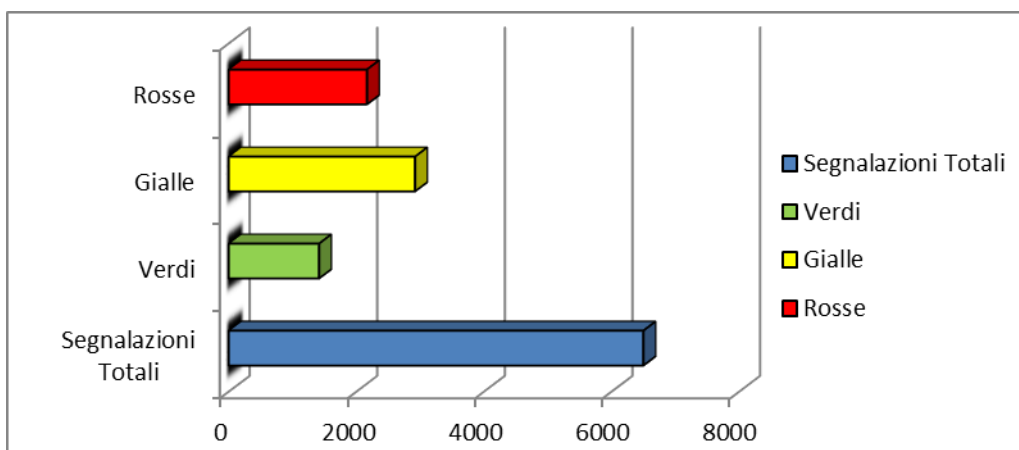
Nell'anno 2021 sono stati eseguiti 6498 interventi di manutenzione, di cui 4333 (66,68%) eseguiti dalle squadre interne e 2165 (33,32%) dalle ditte esterne.

Le manutenzioni hanno riguardato sia le strutture residenziali che quelle semiresidenziali e comprendono gli interventi realizzati su richiesta, sono esclusi quelli di manutenzione programmata.



Ai **6.498** interventi richiesti tramite il Programma Informatico di riferimento, sulla base di quanto previsto dalla specifica procedura operativa inerente gli Interventi di manutenzione, è stato assegnato un diverso livello di priorità :

Segnalazioni Rosse (urgenti) : 2165 (33,32%)
Segnalazioni Gialle (importanti) : 2919 (44,92%)
Segnalazioni Verdi (ordinarie) : 1414 (21,76 %)



In relazione agli interventi richiesti dalle strutture, sia che siano eseguiti direttamente dalla squadra manutenzione di ASP, che effettuati da ditte esterne, viene monitorata la tempistica di esecuzione.

Di **6.498** segnalazioni ricevute, gli interventi eseguiti sia dalla squadra interna che dalle ditte esterne, evasi entro le 24 ore sono **3.652 (56,20%)**, quelli eseguiti entro le 48 ore sono **788 (12,13%)** mentre quelli eseguite oltre le 48 ore sono **2.058 (31,67%)**.

Le percentuali di cui sopra cambiano notevolmente se teniamo conto del livello di priorità attribuito alle singole segnalazioni, **Rosso (urgente)**, **Giallo (importante)** e **Verde (ordinario)**,

Segnalazioni Rosse (urgenti) : 2165

Lavorate entro le 24 h : **1554 (71,78%)**

Lavorate entro le 48 h : **232 (10,72%)**

Lavorate oltre le 48 h : **379 (17,51%)**

Segnalazioni Gialle (importanti) : 2919

Lavorate entro le 24 h : **1455 (49,85%)**

Lavorate entro le 48 h : **361 (12,37%)**

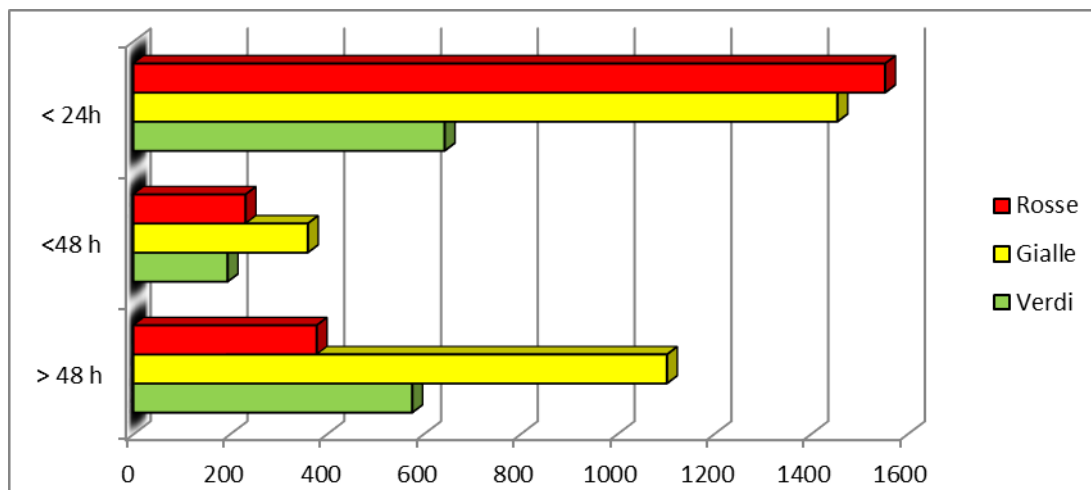
Lavorate oltre le 48 h : **1103 (37,79%)**

Segnalazioni Verdi (ordinarie) : 1414

Lavorate entro le 24 h : **643 (45,74%)**

Lavorate entro le 48 h : **195 (13,79%)**

Lavorate oltre le 48 h : **576 (40,74%)**



È opportuno precisare che alle ditte esterne vengono affidati opere e lavorazioni che possono richiedere maggiore complessità di esecuzione e la tempistica è spesso correlata alla tipologia di manutenzione.

Gli interventi elettrici hanno di norma una risposta pressochè immediata, come anche quelli su ascensori e presidi antincendio, mentre le manutenzioni riguardanti ausili, serramenti, impianti di riscaldamento e di condizionamento ed opere edili, talvolta complesse, richiedono per loro natura tempistiche maggiori.

Servizio di smaltimento dei rifiuti :

Nell'espletamento dei vari servizi di ASP vengono prodotte varie tipologie di rifiuti, da quelli speciali, a quelli pericolosi a quelli assimilabili agli urbani (RSU). Nell'ottica della modalità di raccolta differenziata porta a porta introdotta dall'Ente gestore presente sul territorio di Reggio Emilia, anche nel 2021 si è sviluppata sempre più l'attenzione da parte dei dipendenti, degli operatori e degli ospiti al recupero del rifiuto e al valore dell'ambiente.

Si è provveduto anche ad una ricognizione di ulteriori tipologie di rifiuti e possibilità di raccolta/smaltimento differenziato dando voce alle segnalazioni e richieste sul tema da parte di utenti interni ed esterni.

Tenendo conto della crescente importanza e consapevolezza riconosciuta nell'impatto ambientale generato dalle attività aziendali tipiche si è ritenuto quindi importante diffondere una cultura di attenzione ed impegno concreto su un tema così sentito come quello appunto della sostenibilità ambientale, utilizzando al meglio gli strumenti di raccolta offerti dal servizio pubblico e/o aziende e consorzi privati, ricercando nuove opportunità di riciclaggio per materiali prodotti internamente. Più precisamente :

Per lo smaltimento **Rifiuti Solidi Urbani (RSU)** e per i rifiuti assimilati agli urbani, ASP ha una convenzione annuale con IREN AMBIENTE, per tutte le strutture, per quanto riguarda i **Rifiuti Speciali** , essi vengono smaltiti a cura di aziende specializzate abilitate.

ASP provvede allo smaltimento di :

- a) ROT Rifiuti Ospedalieri Trattati (sanitari, di tipo ospedaliero), proveniente dalla esecuzione delle prestazioni di tipo sanitario alle persone anziane ospiti (eseguito da IREN AMBIENTE a cadenza variabile a seconda delle esigenze delle strutture)

- b) acque reflue provenienti dall'espurgo delle fognature (eseguito da ditta specializzata su richiesta delle strutture e del Servizio Tecnico)
- c) cartucce di inchiostro e toner per stampanti (smaltimento eseguito da ditta specializzata su chiamata del Servizio Tecnico)
- d) RAEE Rifiuti Apparecchiature Elettriche (lo smaltimento delle lampade e di altri rifiuti avviene attraverso l'intervento di consorzio specializzato)

Il ritiro dei materiali ferrosi puliti, risultanti dalla messa fuori uso di attrezzature (letti, carrozzine, carrelli, sedie, ecc.) viene effettuato da ditta abilitata al recupero di tali materiali.

Infrastrutture e Tecnologie

Per quanto riguarda le infrastrutture e tecnologie va ricordato che nel corso dell'anno 2021 sono state predisposte le "Stanze Fra le tue braccia" di cui sono state dotate tutte le strutture residenziali per anziani di ASP al fine di consentire l'incontro e l'abbraccio fra ospiti e familiari anche in presenza di restrizioni dovute alle disposizioni di prevenzione e contrasto al Covid 19. Realizzate sulla base di un protocollo siglato con il Comune di Reggio Emilia e F.C.R. parte di esse sono state oggetto di donazioni.

Tutte le CRA sono state dotate di stanze multimediali, al fine di consentire una maggior vicinanza degli ospiti ai propri familiari, anche in periodo pandemico ed agli ospiti la possibilità di vivere in modo nuovo le attività di animazione o socializzazione, svolgendole anche a distanza, sono state utilizzate anche per incontri e riunioni grazie alle telecamere, microfoni e schermi Tale tecnologia ha consentito di poter mettere in comunicazione familiari e ospiti tramite schermi video, telecamere di ripresa e microfoni con tecnologia professionale nelle situazioni di impossibilità di accesso alla struttura o lontananza territoriale.

E' stata ampliata l'infrastruttura di trasmissione dati del Villaggio Dossetti per facilitare l'accesso alla rete dati dei ragazzi ospiti delle comunità educative per l'effettuazione delle attività didattiche da remoto in conseguenza dell'emergenza COVID, con accessi alla rete separati da quelli in uso agli operatori per l'opportuna sicurezza e riservatezza dell'accesso ai dati aziendali.

Tramite adesione a convenzione regionale si è proceduto alla sostituzione della dotazione tecnologica presente con pc di nuova generazione (n° 35), oltre al continuo aggiornamento dei Software aziendali .

Sonostati sostituiti alcuni letti elettrici, pulsiossimetri e sollevatori attivi/passivi divenuti oramai obsoleti o non riparabili.

Continua e costante l'attenzione alla sostituzione degli elettrodomestici presenti presso le CRA e i servizi dell'azienda con particolare riferimento alla sostituzione di: Frigoriferi, Lavatrici, forni, tv, ecc.

Il parco auto si è dotato di un nuovo mezzo che è stato donato ad ASP (Suzuki Alto).

In seguito alle nuove acquisizioni ed alle dismissioni di beni obsoleti, le principali categorie di attrezzature per i servizi alla persona, hanno raggiunto le consistenze esposte nella tabella sottostante.

attrezzature per movimentazione ospiti	2021
asta sollevamalti con trapezio	4
aste sollevamalti con base portante a terra	7
barelle doccia	23
carrozzine	91
deambulatori	34
poltrone per doccia	54
sollevatori	91

Sistema di sollevamento con motore	35
poltrona culla-care	2
Totale	341
attrezzature per palestra	0
cyclette	14
parallele per fisioterapia	5
pedaliere	8
scale per fisioterapia	4
spalliere	6
specchi per palestra	7
stabilizzatori	6
Totale	50
attrezzature sanitarie ed elettromedicali	0
apparecchio elettroterapia	1
aspiratori chirurgici	22
bilance pesa persone a terra e per sollevatore	34
elettrocardiografi	12
frigoriferi per medicinali	20
lavapadelle	21
lettini per fisioterapia	4
lettini per visite	2
saturimetri	3
Sfigmomanometri/pulsiossimetri	10
sterilizzatori	2
polverizzatori elettrici per pastiglie	17
carrelli farmaci/terapia	21
defibrillatore cardiaco	2
concentratori di ossigeno	20
Carrelli con ante porta DPI	13
Termometri a termoscan non a contatto	73
Totale	358
Letti articolati	643

Apparecchiature tecnologiche dell'area socio-sanitaria in uso nelle strutture nel 2021

NOTA METODOLOGICA PER IL LETTORE

Il bilancio sociale di ASP, alla sua XI edizione, è il documento principale per la certificazione di un profilo etico, funge da importante strumento interno di rendicontazione, gestione, controllo e pianificazione.

Linee Guida

*Il documento realizzato segue le **Linee Guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna** approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 741 dell'8 giugno 2010, che definiscono finalità e caratteristiche del Bilancio sociale, la sua struttura, le informazioni che esso deve contenere e la metodologia per la sua realizzazione e implementazione ed è stata considerata un'opportunità per comunicare con la collettività.*

Destinatari

Il documento si rivolge a tutti i nostri stakeholders. Il Bilancio Sociale è disponibile in versione digitale liberamente scaricabile dal sito di ASP al link:

<https://www.asp.re.it/bilancio-sociale-asp>

Redazione

***Una storia fatta di tante storie**, ancor prima che di dati - Perché ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" ha a che fare con le persone, prima di tutto.*

Per rendere il Bilancio Sociale il più possibile uno specchio fedele della nostra realtà abbiamo costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare guidato dal Direttore Vicario, unitamente ai servizi di staff e che ha visto coinvolti anche i Responsabili di Area e di Servizio e i Referenti dei vari uffici.

Grazie al Bilancio sociale vengono inoltre potenziati il grado di consapevolezza e di responsabilità all'interno dell'azienda, potenziata la partecipazione e la condivisione dei dipendenti, favorita la riflessione interna all'azienda sulla valenza del lavoro svolto.

GRAZIE



**RINGRAZIAMO TUTTI COLORO
CHE HANNO ATTIVAMENTE
CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE
DI QUESTO BILANCIO, MA
SOPRATTUTTO, LA NOSTRA
FORZA SOCIALE E TUTTI I NOSTRI
STAKEHOLDER A CUI E'
DEDICATO IL DOCUMENTO**



SEGUICI SU:

WWW.ASP.RE.IT